



DA QUALIFICATI, A DIPLOMATI, A SPECIALIZZATI

Il cammino lungo una filiera
ricca di opportunità e competenze

*Riferimenti, dispositivi e strumenti per conoscere e comprendere
i nuovi sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e
di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*

Mauro FRISANCO

Anno 2012

©2012 By Sede Nazionale del CNOS-FAP
(Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale)
Via Appia Antica, 78 – 00179 Roma
Tel.: 06 5137884 – Fax 06 5137028
E-mail: cnosfap.nazionale@cnos-fap.it – [http: www.cnos-fap.it](http://www.cnos-fap.it)

SOMMARIO

Presentazione	5
Premessa	7
PARTE PRIMA	
Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale	11
ALLEGATI	35
PARTE SECONDA	
Il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	259
ALLEGATI	273
PARTE TERZA	
Guardando all'Istruzione Tecnica Superiore: Fisionomie del sistema e riflessioni di prospettiva	299
Una bussola per orientarsi	317

Presentazione

Questo volume richiama l'attenzione su una proposta che sta avendo successo: si tratta dell'offerta formativa appartenente al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), promossa dalle Regioni.

Oggi questo sistema propone percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, validati da una sperimentazione avviata nel 2002 ed ora messa a regime, percorsi formativi il cui numero è cresciuto nel tempo dal punto di vista quantitativo e l'offerta formativa è migliorata dal punto di vista qualitativo.

Per il primo aspetto è sufficiente ricordare che da appena 23.000 allievi circa del 2002/2003 i frequentanti hanno raggiunto, nell'anno 2010/2011, **quota 248.000**, come si legge nel comunicato del MIUR del 27.9.2012. Questo numero sarebbe stato anche maggiore, secondo l'osservatorio delle Sedi nazionali degli Enti di Formazione Professionale, se le risorse finanziarie fossero state adeguate alla domanda dei giovani.

La sperimentazione effettuata ha messo in evidenza, per il secondo aspetto, che i percorsi si sono rivelati **efficaci per la loro capacità di catturare la motivazione degli allievi o di rimotivarli** ed hanno risposto positivamente alle **esigenze del mondo del lavoro** con alte percentuali di occupazione; il progetto formativo, inoltre, ha suscitato in molti giovani la volontà di **proseguire** nel sistema formativo (quarto anno) o rientrare nel sistema scolastico; l'allargamento di questa offerta formativa, infine, si è rivelata efficace nelle azioni di **contrasto alla dispersione scolastica**.

L'ISFOL, il 12 maggio 2011, in un comunicato stampa di presentazione dei risultati di una ricerca avviata nel luglio 2010 e terminata a febbraio 2011 dal titolo *Istruzione e Formazione Professionale*, ha dichiarato: **"I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono un importante canale di accesso al mercato del lavoro: già a tre mesi dal conseguimento della qualifica un giovane su due ha trovato il suo primo impiego e dopo tre anni la quota degli occupati sale al 59%. L'IeFP è anche un valido strumento per stimolare la prosecuzione degli studi. Al termine del percorso un terzo dei partecipanti decide di realizzare un'altra esperienza formativa e dopo 3 anni un giovane su dieci sta ancora studiando"**.

Quali sono le **ragioni di questo successo?**

È ancora l'ISFOL che, sulla base delle ricerche effettuate, lo spiega mettendo in risalto due ragioni: la **passione educativa** e l'adozione di particolari **metodologie formative**.

La passione educativa innanzitutto:

“Prima di tutto la grande passione degli operatori dei Centri, che con il loro carisma ed il loro entusiasmo, e soprattutto trasmettendo un personale e genuino interesse verso le sorti dei ragazzi, hanno fatto comprendere loro come ci fosse qualcuno che ne aveva davvero a cuore le sorti e che era disposto ad aiutarli concretamente”.

Le **metodologie formative partecipative**, in secondo luogo:

“Da un'altra parte, ma sempre in connessione con gli aspetti di recupero e ri-motivazione, le difficili situazioni familiari e personali che i formatori si sono trovati ad affrontare, hanno richiesto l'attivazione di metodologie formative partecipative in grado di mobilitare un interesse che la scuola non era riuscita ad attivare ed in grado di restituire al ragazzo fiducia nei suoi mezzi e nelle sue possibilità”.

Il desiderio di tutti gli Enti di Formazione Professionale e dei loro operatori, che hanno partecipato alla sperimentazione ed hanno contribuito al successo di questa proposta, è che questa offerta si stabilizzi e si affermi come risposta alle molteplici domande di formazione dei giovani.

Il volume che viene proposto, affidato dal CNOS-FAP ad un esperto di processi formativi, il **dott. Mauro Frisanco**, vuole documentare i principali pezzi della filiera professionalizzante che si sta costruendo in Italia.

Il curatore del volume e la Sede Nazionale CNOS-FAP si augurano che questo testo possa rivelarsi un utile strumento di conoscenza del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per gli operatori del settore e per tutti coloro che, ai vari livelli istituzionali, hanno il compito di accompagnarne l'affermazione.

Premessa

Dalla nuova Istruzione e Formazione Professionale alla nuova Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: la centralità di questa nuova filiera educativa e formativa nel disegno europeo di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

L'esplosione e il perdurare della crisi mondiale, le necessità immediate e future dell'Europa in materia di competenze, hanno reso sempre più evidente l'emergenza "qualificazione capitale umano" e la centralità dell'istruzione e della formazione come risorsa per la crescita, per il benessere individuale e collettivo, per la cittadinanza attiva. Al centro dell'attenzione europea è stata finalmente collocata anche la VET (*Vocational Education and Training*) date le sue funzioni trasversali nelle politiche comunitarie e, soprattutto, date le sue potenzialità, conseguenti alle peculiari metodologie, allo specifico approccio pedagogico ed alla sua fisionomia. Quest'ultima assicura un sistematico ancoraggio all'evoluzione dei processi produttivi e lavorativi, con capacità della VET di:

- accompagnare le innovazioni tecnologico-organizzative e di sostenere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo nei territori;
- educare alla creatività e all'imprenditorialità;
- attivare formidabili partenariati e sinergie di azione tra forze istituzionali, economiche e sociali;
- contribuire al contenimento della condizione *Neet* (Not in employment, in education, in training) per molti di quei giovani che, scoraggiati e privi di prospettive, assumono sempre più un atteggiamento di sfiducia nelle istituzioni e nel valore effettivo e d'uso dell'istruzione, della formazione, dell'apprendimento permanente.

A livello europeo si è progressivamente sempre più consolidata l'idea che la VET, nello svolgere quel ruolo di importante cerniera tra educazione, cultura e professione, deve essere considerata come un sistema organico di offerta di istruzione e formazione, da quella iniziale (I-VET) a quella continua (C-VET), ivi compresa quella post-secondaria e/o terziaria.

Molti e articolati sono gli obiettivi di miglioramento, numerose sono le parole d'ordine che caratterizzano le strategie della Commissione europea a proposito del ripensamento del sistema guardando ad "Europa 2020". In estrema sintesi, per la I-VET si ritiene essenziale una modernizzazione in grado di accrescerne l'attrattività e farne un'opzione di apprendimento qualitativamente valida, tale da contrastare

l'ancor radicata e forte marginalità che riveste questo sistema nelle scelte educative, istruttive e formative dei giovani.

Entrano in gioco la qualità dei percorsi – chiamati ad assicurare profili in esito adeguatamente elevati, sia in termini di competenze tecnico-professionali che di competenze chiave – la loro permeabilità orizzontale e verticale, la personalizzazione dei *curricula* a sostegno dell'inclusione e del successo formativo dei soggetti più bisognosi a rischio di emarginazione educativa, la professionalità docente, l'equivalenza e la pertinenza formativa dei diversi contesti di apprendimento, l'apertura all'internazionalizzazione e alla dimensione sovra territoriale delle esperienze.

Tra tutti questi possibili fattori di modernizzazione nella direzione “2020” è facile cogliere la centralità della filiera “IeFP - IFTS”, che aderisce pienamente alla visione di organica continuità verticale dei sistemi di VET iniziale e che, nella sua connotazione di filiera consistente, può contribuire in modo significativo alla valorizzazione in chiave formativa e lavorativa dei tanti talenti presenti in quelle fasce giovanili “scaricate alla IeFP” perché considerate “inadatte” al canale scolastico, quasi una “zavorra” per una Scuola sempre più standardizzata, anche a causa del suo prevalente impegno nel dimostrare l'efficacia delle pratiche su parametri inariditi e sulla base delle performance internazionali.

Il consolidamento, il rinnovamento e la modernizzazione ordinamentale che hanno interessato l'intera filiera nel biennio 2010-2012 rappresentano sul piano concreto il punto di appoggio “nazionale” per quel *nuovo slancio per l'istruzione e formazione professionale*, teso al perseguimento, in sintonia con le priorità europee, di fisionomie più “alte” di questi sistemi educativi e formativi, in grado di renderli più attraenti come opzione di apprendimento, maggiormente e sistematicamente pertinenti con i fabbisogni del mercato del lavoro, efficienti nella crescente gestione dell'eterogeneità dei discenti, efficaci per promuovere la migliore combinazione possibile di competenze professionali e di competenze chiave, entrambe a un livello adeguato per l'occupabilità e, più in generale, per l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Da *qualificati, a tecnici, a specializzati*: per i giovani della IeFP, un cammino di crescita lungo una filiera sempre più ricca di competenze e un'opportunità significativa di progressione educativa e professionale; per le imprese, la disponibilità di un'offerta di qualificazioni in più stretta osmosi con la crescente articolazione del fabbisogno di competenze; per i territori, una condizione necessaria per ampliare e qualificare il capitale umano nell'ottica di affrontare le sfide impegnative che già si intravedono a più lungo termine.

Parte Prima

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale

1. Il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Con il Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, che ha recepito l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, e con l'Accordo siglato in Conferenza Unificata il 27 luglio 2011 è cessata la sperimentazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed il sistema IeFP è oggi referenziato al mondo economico e del lavoro.

In continuità all'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale¹, nello specifico, considerata la necessità di definire i dispositivi necessari per il passaggio a nuovo ordinamento nonché di adottare, in relazione al nuovo quadro di riferimento, coerenti modelli di attestazione delle competenze e delle qualificazioni, il percorso di lavoro svolto dall'apposito Tavolo interistituzionale² ha consentito di:

- costituire il *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* che, a differenza del Repertorio delle figure professionali di riferimento di cui all'Accordo del 29 aprile 2010, comprende, ai fini della piena

¹ L'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, in vista della messa a regime dei livelli essenziali dei percorsi IeFP completa e ridefinisce il Repertorio delle figure professionali di riferimento e dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali; inoltre, stabilisce che per quanto riguarda i livelli essenziali relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui al Regolamento dell'Obbligo di Istruzione (DM 139/07), nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Viene specificato, inoltre, che i risultati di apprendimento in esito all'Obbligo di Istruzione costituiscono la base culturale generale di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze, definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

² Il tavolo interistituzionale è composto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano.

unitarietà nazionale del sistema IeFP, sia le figure sia i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard formativi delle qualifiche e dei diplomi;

- definire gli *standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche* in riferimento al terzo anno di qualifica e al quarto anno di diploma professionale;
- elaborare, per il riconoscimento tra i sistemi regionali, tra questi e il sistema di istruzione, i modelli e le relative note di compilazione di *Attestato di qualifica professionale e di Diploma professionale*;
- produrre, nelle more della definizione di tutti i dispositivi di certificazione necessari ad assicurare le corrispondenze e le modalità di riconoscimento tra i crediti acquisiti nei percorsi di istruzione secondaria superiore e i crediti acquisiti nei percorsi di IeFP, un modello, con relative note di compilazione, per l'*attestazione delle competenze* acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi IeFP;
- costituire un referenziale omogeneo a livello nazionale per il mondo economico e delle professioni del sistema IeFP³, aggregando le figure triennali e quadriennali in sette aree professionali, individuate a partire dalla classificazione delle Aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche internazionali, rispettivamente della classificazione delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-NUP).

2. Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale

2.1. Riferimenti e percorso costruttivo

Il Repertorio trova il suo principale riferimento normativo nell'art. 13, comma 1-quinques, della Legge 40/2007 che, nel prevedere l'adozione di Linee guida per realizzare "organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale", fa esplicito riferimento ad un Repertorio nazionale di qualifiche e diplomi professionali, inteso come quadro unitario delle figure di differente livello, articolabili in specifici profili sulla base dei fabbisogni del territorio, definite attraverso Accordi in Conferenza Stato-Regioni, secondo la disposizione del d.lgs. 226/2005, art. 27, comma 2.

Con l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010, il Repertorio nazionale trova una sua significativa ridefinizione e completamento rispetto ai primi quadri unitari di riferimento, in termini di figure e relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali, dei percorsi sperimentali

³ La referenziazione è oggetto dell'Accordo siglato in Conferenza Unificata il 27 luglio 2011.

triennali adottati attraverso l'Accordo Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 e l'Accordo Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 che rappresentano, di fatto, le prime due tappe del percorso costruttivo dell'attuale Repertorio nazionale⁴. Per completezza del quadro istituzionale di riferimento caratterizzante questa fase, il 25 febbraio 2010 viene siglato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome un "Accordo per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi in sede di coordinamento tecnico e politico delle Regioni, quale riferimento per l'offerta di Istruzione e formazione professionale a livello regionale", che rappresenta lo strumento per dare continuità al lavoro di completamento e ridefinizione del Repertorio nazionale. Attraverso l'Accordo le Regioni e le Province Autonome valorizzano tutte le acquisizioni documentali e strumentali condivise in esito al piano di lavoro e, nello specifico:

- il Documento metodologico approvato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 27 ottobre 2009;
- le figure di riferimento e gli standard formativi minimi relativi alle competenze, alle abilità minime, alle conoscenze essenziali tecnico-professionali caratterizzanti e alle competenze tecnico-professionali comuni dei percorsi triennali di Qualifica professionale, approvati dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 30 luglio 2009;
- il Documento sulla fisionomia del Tecnico in esito al quarto anno di Diploma professionale, approvato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 30 luglio 2009 e, per le successive modificazioni, in data 27 ottobre 2009;
- le figure di riferimento e gli standard formativi minimi relativi alle competenze, alle abilità minime e alle conoscenze essenziali tecnico-professionali caratterizzanti del quarto anno di Diploma professionale, approvati dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 27 ottobre 2009;
- gli standard formativi delle competenze di base del quarto anno di Diploma professionale, approvati dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 27 ottobre 2009.

Tenendo conto delle acquisizioni documentali destinate a supportare l'Accordo Stato-Regioni, poi siglato in sede di Conferenza il 29 aprile 2010, le Regioni e le Province Autonome convengono, nel loro specifico Accordo, di:

- acquisire il documento metodologico, quale strumento di supporto per lo sviluppo e la manutenzione del Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale a livello nazionale;
- adottare gli standard formativi delle competenze di base del quarto anno di Diploma professionale come quadro di riferimento comune a partire dal 2010/2011;

⁴Per cogliere, nello specifico, la valenza e la significatività dei principali elementi che hanno connotato il percorso costruttivo del Repertorio tra il 2006 e il 2010 si veda M. FRISANCO, "Il Repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali", Rassegna CNOS n. 2, 2010.

- valorizzare, come impianto di base comune per connotare gli obiettivi di apprendimento – declinati nei profili regionali – in esito al quarto anno di diploma professionale, il documento sulla fisionomia del tecnico professionale.

Al termine del periodo 2006-2010 il quadro istituzionale complessivo di riferimento comune, ai fini del passaggio dalla fase sperimentale al nuovo ordinamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale fondato sui livelli essenziali delle prestazioni e standard nazionali, risultava così articolato.

Tipologia di acquisizioni documentali	Collocazione	
	Accordo Stato Regioni 29 aprile 2010	Accordo tra Regioni e Province Autonome 25 febbraio 2010
Figure dei percorsi di qualifica professionale, art. 17, c.1, lettera a) d.lgs. n. 226/05	*	
Standard formativi minimi tecnico-professionali percorsi triennali	*	
Figure dei percorsi di diploma professionale, art. 17, c.1, lettera b) d.lgs. n. 226/05	*	
Standard formativi minimi tecnico-professionali caratterizzanti il quarto anno	*	
Documento metodologico		*
Documento sulla fisionomia del Tecnico in esito al quarto anno di Diploma professionale		*
Standard formativi delle competenze di base del quarto anno di Diploma professionale		*

Tale quadro istituzionale complessivo ha costituito il “punto di partenza” per la definizione degli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi IeFP. Nello specifico occorre:

- completare la definizione degli standard formativi minimi delle competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure in Repertorio con la descrizione dei processi e delle attività di lavoro;
- tenere conto della referenziazione delle figure alle aree professionali;
- assumere, di conseguenza, un format di descrizione delle figure nazionali di riferimento coerente e diverso da quello utilizzato per declinare le figure assunte dall’Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010;
- definire i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento degli standard formativi ricompresi nel Repertorio;
- declinare gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo anno e del quarto anno.

L’ancoraggio degli standard formativi ai processi e alle attività di lavoro è avvenuto avvalendosi del format utilizzato dal gruppo tecnico delle Regioni che già prevedeva, per ogni competenza tecnico-professionale e suoi elementi costitutivi (abilità e conoscenze), la correlazione con lo specifico processo di lavoro e le sue attività caratterizzanti. Tale format di lavoro è stato poi armonizzato rispetto a quello utilizzato nell’Accordo del 29 aprile 2010, generando il format attualmente utilizzato per descrivere le figure. Viene così assunto, per il passaggio al nuovo or-

dinamento, un dispositivo metodologico fondamentale per marcare l'identità del sistema di IeFP: la declinazione dello standard formativo in rapporto ai processi e alle connesse attività che caratterizzano il contenuto professionale dello standard stesso.

La definizione dei criteri metodologici di descrizione e aggiornamento degli standard formativi è avvenuta attraverso la piena valorizzazione del documento metodologico oggetto dell'Accordo tra le Regioni e PA del 25 febbraio 2010: sono stati interamente recuperati le definizioni, i criteri di descrizione delle figure nazionali di riferimento, le indicazioni descrittivo-costruttive delle competenze, delle abilità e delle conoscenze; il dispositivo per l'aggiornamento ha, invece, conosciuto degli aggiustamenti in termini di fasi procedurali e di criteri di valutazione analitica e complessiva delle proposte di manutenzione e sviluppo del Repertorio.

La declinazione degli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo anno e del quarto anno, dovendo rispettare l'approccio metodologico indicato tra i livelli essenziali dei percorsi stabiliti dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e tenendo conto delle sperimentazioni in atto nelle Regioni e PA, soprattutto in riferimento all'applicazione degli standard di base per il quarto anno di diploma assunti dall'Accordo tra le Regioni e PA del 25 febbraio 2010, ha valorizzato solo in parte gli standard formativi delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale condivisi dalle Regioni e PA; quest'ultimi sono stati, infatti, oggetto di una rilettura complessiva anche alla luce di un approccio costruttivo di filiera che doveva tenere conto della logica costitutiva e della fisionomia delle competenze in esito al terzo anno.

A partire dal 2011, il nuovo quadro istituzionale complessivo di riferimento comune risulta così articolato.

Tipologia di acquisizioni documentali	Collocazione			
	Accordo Stato Regioni 29 aprile 2010	Accordo tra Regioni e Province Autonome 25 febbraio 2010	Accordo Stato Regioni 27 luglio 2011	Accordo Stato Regioni 19 gennaio 2012
Figure dei percorsi di qualifica professionale, art. 17, c.1, lettera a) d.lgs. n. 226/05	*	→	*	← *
Standard formativi minimi tecnico-professionali percorsi triennali	*	→	*	← *
Figure dei percorsi di diploma professionale, art. 17, c.1, lettera b) d.lgs. n. 226/05	*	→	*	
Standard formativi minimi tecnico-professionali caratterizzanti il quarto anno	*	→	*	
Documento metodologico		*	→	*
Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento degli standard formativi			*	
Documento sulla fisionomia del Tecnico in esito al quarto anno di Diploma professionale		*		
Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e del quarto della istruzione e formazione professionale			*	
Standard formativi delle competenze di base del quarto anno di Diploma professionale		*	→	*

Dalla mappa della tipologia delle acquisizioni documentali, della loro collocazione e valorizzazione nei diversi Accordi si evince come solo il documento sulla “Fisionomia del Tecnico in esito al quarto anno di Diploma professionale” rimane attualmente esclusivo riferimento regionale in quanto non recepito e/o valorizzato negli Accordi tra lo Stato e le Regioni. Decaduti, invece, risultano gli standard formativi delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale elaborati nel 2010.

Per completezza dell’evoluzione del quadro di riferimento è inoltre opportuno fare riferimento anche all’Accordo Stato-Regioni siglato in sede di Conferenza il 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio 2011 che vede l’inserimento di una nuova figura (Operatore del mare e delle acque interne) e la ridefinizione della figura dell’Operatore del benessere, nello specifico dell’indirizzo “Estetica”, con abilità e conoscenze estese anche ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umano. Allo stato, il Repertorio conta 22 figure di operatore e 21 figure di tecnico.

2.2. Definizioni, impianto e approccio metodologico

Dopo aver tracciato in sintesi il percorso costruttivo tecnico e istituzionale del Repertorio sono necessari alcuni approfondimenti sul suo impianto metodologico, nello specifico sulle definizioni, sulle scelte e loro implicazioni, che lo connotano.

Tra le varie definizioni la prima è quella di *Repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale* inteso come insieme di figure di differente livello – di riferimento delle qualifiche e dei diplomi professionali – relative ad aree professionali, articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio.

Per *figura nazionale* di riferimento si intende uno standard minimo formativo, assunto a livello di sistema Paese, consistente in un insieme organico di competenze tecnico-professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle connesse attività, che caratterizzano il contenuto professionale della figura stessa. Le figure nazionali di riferimento possono declinarsi in *indirizzi* che costituiscono specifici orientamenti formativi volti ad una più puntuale caratterizzazione della figura per prodotto/servizio/ambito/lavorazione⁵.

⁵ Gli indirizzi sono stati introdotti come soluzione all’evidente anomalia, emersa in sede di attuazione dei percorsi formativi in alcuni sistemi regionali, che caratterizzava l’architettura di alcune delle 14 figure presenti nel Repertorio di cui all’Accordo Stato-Regioni 2006; vediamo brevemente l’esempio probabilmente più eclatante, quello dell’operatore del benessere. Tale operatore presentava standard di competenza sia in riferimento all’ambito dell’acconciatura che a quello dell’estetica; ne conseguiva, sul piano attuativo, la necessità di assicurare in tutti i sistemi regionali, pena il non rispetto dello standard nazionale, percorsi formativi polivalenti in esito ai quali la qualificazione finale non era specificatamente di ambito (acconciatura oppure estetica), ma di carattere misto (sia di acconciatura che di estetica). Evidenti, dunque, le problematiche di tale impostazione, riconducibili principalmente, da un lato, all’effettiva riconoscibilità e spendibilità, della qualificazione nel mercato del la-

Figure e indirizzi:

- possono ulteriormente declinarsi, a livello regionale, in *profili* che rappresentino una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tale declinazione può riguardare anche le competenze tecnico-professionali comuni e le competenze di base. Le competenze tecnico-professionali e di base che, sulla base delle specifiche esigenze territoriali, connotano il profilo regionale si intendono, in ogni caso, aggiuntive rispetto a quelle assunte dal sistema Paese come standard nazionale;
- sono aggregati per *area professionale*, che identifica un insieme coerente di comparti settoriali e che articola per ambiti economico-professionali l’offerta di IeFP.

Gli standard minimi formativi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale hanno come oggetto di riferimento fondamentale la *competenza*, intesa come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”⁶.

Dal punto di vista dei criteri metodologici adottati, si tenga presente che nell’elaborare la definizione di Repertorio è stata fatta la scelta di valorizzare tutti i riferimenti di cui agli artt. 18 e 27, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 226/05 – dunque “qualifiche”, “diplomi”, “figure di differente livello” – enfatizzando però maggiormente, rispetto ai concetti e ai termini contenuti nei precedenti Accordi e allo stesso d.lgs. n. 226/05, la connotazione formativa e non professionale, delle figure e dei profili declinati in termini di standard; di qui la decisione di considerare la figura come “figura di riferimento del percorso formativo” e non come “figura professionale”. Tale scelta ha trovato ragioni anche nella volontà di assicurare, da questa angolatura, un’effettiva coerenza all’approccio descrittivo “a banda larga”⁷ della figura. Ciò ha portato all’individuazione e declinazione di figure che possono non trovare una precisa collocazione nella nomenclatura professionale: valga per tutti l’e-

voro e, dall’altro, alla reale formabilità di competenze sufficientemente adeguate per affrontare l’ingresso in ruoli professionali che, nella realtà, sono nettamente distinti per tipologia di contesto lavorativo, responsabilità, out-put tipico del servizio, ecc. Analoghe problematiche erano emerse anche per l’operatore alla promozione e accoglienza turistica (in questo caso, la polivalenza riguardava l’ambito della ricettività alberghiera e quello delle agenzie turistiche), per l’operatore alla ristorazione (con standard nazionale polivalente per cucina-servizi di sala) e per l’operatore grafico (con standard nazionale polivalente per pre stampa-stampa-allestimento-multimedia). Per molti sistemi regionali il rispetto dello standard nazionale, così congeniato, significava anche aggravio dei costi di gestione, data la necessità di effettuare investimenti in strutture e/o attrezzature per assicurare un’offerta formativa polivalente presso plessi non idonei, perché caratterizzati da percorsi di qualifica, da sempre, distinti.

⁶ Definizione tratta dalla Raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo delle “qualificazioni” per l’apprendimento permanente, Parlamento Europeo e Consiglio del 23 aprile 2008.

⁷ La figura a “banda larga” rappresenta standard formativi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi, corrispondenti ad un insieme compiuto e riconoscibile di competenze.

sempio dell'operatore del benessere, figura a "banda larga" del processo del trattamento dell'aspetto della persona, che non trova riscontro nel mondo del lavoro se non in termini di acconciatore o in termini di estetista.

Figure e indirizzi sono stati identificati tenendo conto della corrispondenza dei titoli in uscita dai percorsi triennali e quadriennali con differenti livelli del Quadro Europeo delle "Qualificazioni" (QEQ/EQF) e declinati secondo descrittori e definizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle "Qualificazioni" per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008. Nello specifico, la costruzione del Repertorio, da questa angolatura di analisi, si fonda sull'adozione di un approccio di lavoro "di filiera" che ha richiesto un lavoro congiunto e contestuale: non si potevano individuare le figure di diploma senza aver prima individuato quelle di qualifica; non si potevano declinare gli standard formativi degli operatori senza tener conto della fisionomia di quelli dei tecnici e, per quest'ultimi, era necessario tener conto anche della connotazione dei tecnici superiori. Una delle questioni centrali nella costruzione del Repertorio è stata l'assicurazione del rispetto dei differenziali tra i livelli QEQ/EQF interessati: il 3° livello per gli operatori, il 4° livello per i tecnici, il 5° livello come riferimento "alto", rispetto al quale calibrare gli standard formativi dei diplomi professionali. Per ovviare alla carenza di riferimenti-guida offerti dai descrittori del QEQ/EQF – il differenziale, tra il 3° e il 4° livello, è basato principalmente sull'autonomia e sulla responsabilità – i tre livelli di qualificazione europea, qui interessati, sono stati riletti⁸ allo scopo di connotarli dal punto di vista:

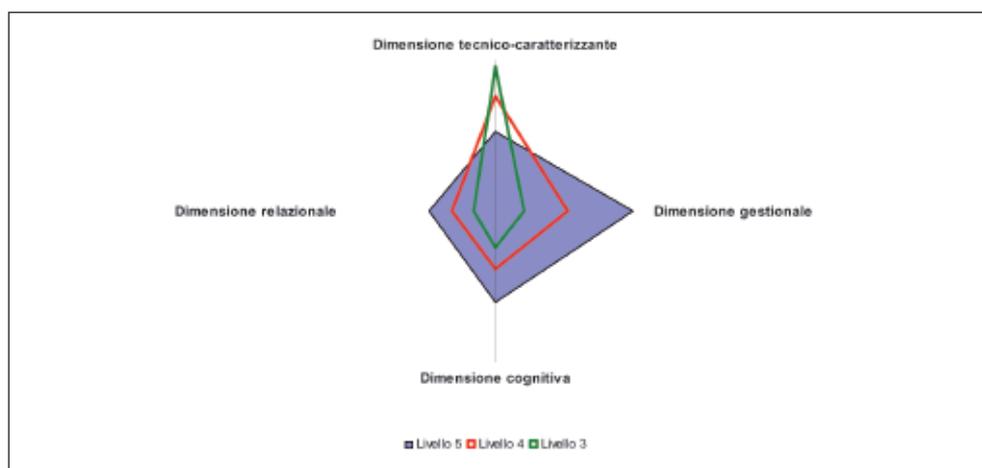
- della tipologia di ampiezza delle conoscenze e delle abilità;
- delle caratteristiche dell'ambiente lavorativo;
- della tipologia dei problemi da affrontare;
- dell'approccio di soluzione ai problemi;
- del tipo di attività presidiate;
- del contributo dato allo sviluppo delle attività.

Questo approccio costruttivo delle fisionomie delle figure di differente livello e degli standard formativi ha consentito di assicurare una effettiva progressione verticale della dimensione professionale (secondo un'ottica di filiera) rispetto a quella dell'operatore, individuando come elementi di differenziazione: la tipologia/ampiezza delle conoscenze, la finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche, il grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività, la tipologia del contesto di operatività, la presenza di ulteriori specializza-

⁸La metodologia adottata è stata offerta da uno specifico studio contenuto in M. FRISANCO, *Scenari, esperienze, riflessioni e proposte per l'elaborazione di una metodologia di lavoro per giungere a una definizione e descrizione del "tecnico superiore", per coglierne i fabbisogni, per promuoverne la formazione*, in M. PELLERAY (a cura di), *Studio sull'intera filiera formativa professionalizzante alla luce delle strategie di Lisbona a partire dalla formazione superiore non accademica*, Rapporto finale, CNOS-FAP - CIOFS-FP, dicembre 2008.

zioni, ma anche, più in generale, le modalità di comportamento nei contesti sociali e lavorativi, l'uso di strategie di autoapprendimento e di autocorrezione.

Proprio per favorire una maggiore consapevolezza del significato di sviluppo di filiera formativa correlata ai livelli QEQ/EQF, nello specifico al fine di cogliere i tratti generali della fisionomia di qualificazione di operatori e tecnici, è possibile, riclassificando gli standard formativi in quattro macro-cluster di tipizzazione delle competenze (tecnico-caratterizzanti, relazionali, cognitive, gestionali), cogliere (cfr. figura seguente) il passaggio, al crescere dei livelli di qualificazione, da una dimensione prevalentemente tecnica (operatore, livello 3) ad una dimensione ancora tecnica ma più aperta sia a quella relazionale che gestionale (tecnico, livello 4), ad una dimensione marcatamente gestionale, oltre che relazionale e cognitiva, per il tecnico superiore (livello 5).



Il costrutto della definizione di Profilo (regionale) mette poi in risalto alcuni elementi che hanno evidenti implicazioni sulla programmazione dell'offerta formativa e sulla progettazione dei percorsi a livello territoriale. Nello specifico: il rapporto tra il profilo regionale e, in generale, lo standard nazionale; la "connotazione" o "fisionomia" che può assumere il profilo regionale. Lo "standard nazionale", infatti, può riferirsi alla sola figura oppure, eventualmente, alla combinazione data dalla figura e da almeno uno degli indirizzi della stessa. Tale architettura influenza la fisionomia del profilo regionale e, per questo, è opportuno fare chiarezza anche su questo aspetto metodologico dell'impianto del Repertorio. In altri termini, nel caso di figura articolata in indirizzi, si è convenuto che lo standard nazionale è dato dall'insieme costituito dagli standard formativi comuni agli indirizzi e da quelli caratterizzanti almeno uno degli indirizzi. È evidente, infatti, che, nel caso di figura articolata in indirizzi, lo standard non può essere costituito dalla sola "parte comune" oppure dal solo indirizzo. Non vi sono dubbi sul fatto che questa architettura

tura agevoli la programmazione nel contesto regionale e che la presenza dell'indirizzo possa essere vista come garanzia dell'effettivo rispetto dell'identità dei diversi sistemi regionali dentro il quadro unitario nazionale. Livellando al minimo gli standard formativi connotativi degli indirizzi si è creata la condizione per poter modellare il profilo regionale in rapporto allo standard nazionale ed a seconda delle specificità del sistema territoriale. Le Regioni hanno, infatti, la possibilità di programmare, in base alle loro necessità, optando per uno standard nazionale di riferimento di carattere polivalente, dato dalla “parte comune” della figura e dall'aggregazione di tutti gli indirizzi, oppure dato dalla combinazione della “parte comune” della figura con l'indirizzo, o gli indirizzi, scelto/i tra quelli previsti. Tenendo poi conto che il Profilo regionale non può mai togliere nulla allo standard nazionale ma solo aggiungere [*“le competenze tecnico professionali che, sulla base delle specifiche esigenze territoriali, connotano il Profilo regionale si intendono aggiuntive rispetto a quelle assunte dal sistema Paese come standard nazionale”*], il profilo, sulla base dell'architettura dello standard nazionale scelto dal sistema regionale, può assumere le seguenti “connotazioni” o “fisionomie”:

- profilo regionale come accorpamento di più indirizzi;
- profilo regionale come articolazione ulteriore (potenziamento/allargamento) della figura o dell'indirizzo;
- profilo regionale come ulteriore declinazione delle competenze e/o dei loro elementi costitutivi (abilità, conoscenze) della figura e/o dell'indirizzo.

Di seguito alcuni esempi di “fisionomie” di Profilo regionale.

Esempio di Profilo regionale correlato ad uno standard nazionale di carattere polivalente		
Standard nazionale Figura	Standard nazionale Indirizzo	Profilo regionale
Operatore grafico	Stampa e allestimento	Operatore grafico multimediale
	Multimedia	

Esempio di Profilo regionale come articolazione ulteriore (potenziamento/allargamento) della figura		
Standard nazionale Figura	Standard nazionale Indirizzo	Profilo regionale
Operatore meccanico	Nessuno	Operatore di carpenteria metallica

Esempio di Profilo regionale come articolazione ulteriore (potenziamento/allargamento) di un indirizzo		
Standard nazionale Figura	Standard nazionale Indirizzo	Profilo regionale
Operatore agricolo	Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole	Operatore Orto-floro-vivaista e del verde
	Allevamento animali domestici	
	Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	

A chiusura della disamina dell'impianto metodologico fondante il Repertorio vanno richiamate le indicazioni descrittive-costruttive delle competenze, delle abilità e delle conoscenze, elaborate ed assunte al fine di assicurare:

- nella definizione degli standard minimi formativi, aderenza alle definizioni e all'impostazione del quadro europeo e piena corrispondenza dei titoli in uscita dai percorsi con i livelli previsti dal QEQ/EQF;
- nella prospettiva della manutenzione periodica del Repertorio, l'utilizzo di un'impostazione e di linguaggi comuni nella presentazione delle proposte regionali di aggiornamento.

Attraverso tali indicazioni si sono assunti criteri metodologici e linguaggi comuni, indispensabili ai fini della costruzione e sviluppo di un impianto a valenza nazionale.

In riferimento alla “**competenza**”:

- per identificare le competenze tecnico-professionali ci si riferisce ai processi di lavoro ed alle attività specifiche fondamentali, che connotano e caratterizzano la Figura/Indirizzo in modo necessario, sufficiente, essenziale; per questo motivo sono indicate solo le competenze effettivamente connotative o caratterizzanti sia le Figure che gli eventuali Indirizzi;
- per descrivere la competenza i criteri utilizzati devono assicurare un costrutto che esprima il livello di responsabilità e di autonomia, che specifichi le caratteristiche essenziali del suo contesto d'esercizio, che offra riferimenti alle risorse mobilitate, oltre all'indicazione della prestazione attesa. La competenza, in coerenza con l'EQF, è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed esprime la sintesi dei suoi elementi costitutivi, quali: la tipologia della situazione/contesto per la quale essa fornisce una certa padronanza; le risorse che essa mobilita (sapere di vario tipo, atteggiamenti, schemi e/o procedure di azione e di decisione, ecc.); il prodotto atteso. Sul piano descrittivo, ne consegue l'utilizzo di verbi all'infinito che identificano chiaramente la tassonomia dei livelli di responsabilità/autonomia differenziati per le figure di operatore e di tecnico (ad esempio, eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.), la specificazione delle caratteristiche essenziali del contesto di esercizio, il riferimento alle risorse mobilitate, l'indicazione della prestazione o della famiglia di prestazioni attesa a seconda del grado di complessità della competenza. In via prioritaria nel descrittivo della competenza si utilizza un solo verbo, due verbi solo se necessario, ovvero quando indicano una successione organica e coerente; non vanno utilizzati due verbi quando uno contiene l'altro oppure se in alternativa (ad es., “gestire e sovrintendere”); non vengono infine mai utilizzare locuzioni del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia;
- nella costruzione della competenza occorre identificare i suoi elementi costitutivi, le abilità e le conoscenze.

In riferimento alle “**abilità**” e alle “**conoscenze**”:

- le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l’esercizio della competenza; ne consegue l’uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Non possono avere spessore più ampio della competenza e devono essere almeno due per ogni competenza. Come avviene con le competenze, le abilità sono espresse con verbi all’infinito e non vengono mai utilizzate locuzioni del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”; per descrivere un’abilità si usa normalmente un solo verbo.
- le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro. Sono individuate rispetto alle singole competenze, secondo criteri di essenzialità e di effettiva “formabilità” in relazione al contesto di apprendimento. Sono descritte come teoriche e/o pratiche e possono ricorrere in competenze diverse. Il loro spessore va sempre legato al livello della competenza, a sua volta legato al target di utenza; sono espresse con sostantivi, indicanti prevalentemente tipologie e/o oggetti di saperi (ad es. principi di..., elementi di..., tecniche di ...). Al fine di evitare di fornire una indicazione generica delle conoscenze, unicamente legata alle discipline, la formulazione “elementi di...”, “principi di...” va integrata con “correlate/i ai...” con la specifica di settore, in modo da ancorare le conoscenze ad un ambito concreto di applicazione professionale. Nella conoscenze è opportuno inserire il riferimento a “terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria”, in presenza di tutte le figure che prevedono conoscenze linguistiche specifiche/di tipo tecnico, non riconducibili alle competenze di base;
- le abilità e le conoscenze sono da intendere, rispettivamente, come minime ed essenziali perché necessarie e significative per far fronte alla tipologia di situazioni caratterizzante l’esercizio della competenza.

2.3. *La manutenzione e l’aggiornamento*

Il Repertorio nazionale, le figure nazionali di riferimento che lo costituiscono ed i relativi standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali specifiche sono aggiornati periodicamente con cadenza triennale, con riferimento agli esiti del monitoraggio e delle valutazioni di sistema, nonché agli sviluppi della ricerca scientifica, alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze espresse dal mondo economico e produttivo. La manutenzione del Repertorio nazionale prevede le seguenti operazioni:

- l’aggiornamento delle figure e/o dei relativi indirizzi e delle relative competenze tecnico-professionali;
- l’individuazione e la descrizione di nuove figure nazionali di riferimento delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale.

Per entrambe le operazioni di manutenzione del Repertorio nazionale si prevedono le seguenti fasi procedurali:

- Proposta di aggiornamento di figura/indirizzo o di nuova figura nazionale di riferimento a cura della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, al Tavolo Tecnico Interistituzionale, composto dal Ministero dell’istruzione dell’università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Coordinamento Tecnico della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, in base alle indicazioni descrittivo-costruttive e secondo il format previsto per la definizione di figure e indirizzi, a cadenza triennale, entro il mese di settembre, per l’anno scolastico e formativo seguente.
- Istruttoria a cura del Tavolo Tecnico Interistituzionale sulla base di:
 - verifica della completezza e conformità dei supporti documentali in base alle indicazioni descrittivo-costruttive, al format previsto per la definizione di figure e indirizzi, comprensivi delle eventuali tabelle di corrispondenza tra le nuove denominazioni delle figure/indirizzi e le precedenti denominazioni;
 - verifica di coerenza con il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
 - valutazione analitica e complessiva delle proposte di manutenzione e sviluppo in riferimento a:
 - aderenza delle proposte alle innovazioni dei processi di lavoro e/o alle esigenze del sistema socio-economico territoriale e/o settoriale;
 - comprovata sostenibilità/occupabilità riferita al target di utenza;
 - ricorsività e/o evidenza del carattere sovraregionale delle proposte, in una logica di “banda larga” delle figure del Repertorio nazionale;
 - coerenza delle proposte con il quadro complessivo dell’offerta tecnica e professionale secondaria e superiore di istruzione e formazione professionale e con i differenti livelli del Quadro Europeo delle “Qualificazioni” tenendo conto di quanto previsto dall’Intesa del 16 dicembre 2010.
- Convocazione, entro il mese di novembre, di una Conferenza dei servizi a livello nazionale, alla quale partecipano, oltre le amministrazioni componenti del Tavolo Tecnico Interistituzionale, le altre amministrazioni interessate e le parti sociali per il parere sulle proposte di aggiornamento.
- Approvazione dell’aggiornamento del Repertorio nazionale e dei relativi standard minimi formativi mediante Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, recepito con Decreto adottato di concerto dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le competenze tecnico-professionali comuni e/o le competenze di base ed i relativi standard minimi formativi possono essere aggiornati periodicamente con cadenza triennale, con riferimento agli esiti del monitoraggio e delle valutazioni di sistema di filiera e del complessivo sistema educativo di Istruzione e Formazione Professionale, nonché agli sviluppi della ricerca scientifica, alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze espresse dal mondo economico e produttivo. L'aggiornamento prevede le seguenti operazioni:

- Proposta di aggiornamento al Tavolo Tecnico Interistituzionale a cura di uno o più dei suoi componenti, entro il mese di settembre per l'anno scolastico e formativo seguente, descritti secondo descrittori e definizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle "Qualificazioni" per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008, nonché secondo le indicazioni descrittivo-costruttive.
- Istruttoria a cura del Tavolo Tecnico Interistituzionale sulla base di:
 - verifica della completezza e conformità dei supporti documentali a descrittori e definizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008 nonché alle indicazioni descrittivo-costruttive;
 - verifica di coerenza con il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
 - valutazione analitica e complessiva delle proposte di manutenzione e sviluppo in riferimento agli esiti del monitoraggio e delle valutazioni di sistema di filiera e del complessivo sistema educativo di Istruzione e Formazione Professionale, nonché agli sviluppi della ricerca scientifica, alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze espresse dal mondo economico e produttivo.
- Approvazione dell'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali comuni e/o delle competenze di base e dei relativi standard minimi formativi mediante Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, recepito con Decreto adottato di concerto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. Lo standard nazionale di operatori e tecnici: articolazione ed elementi connotativi

Gli elementi che connotano lo standard dell'operatore sono:

- la presenza di due quadri di riferimento nazionale tra loro complementari, quello delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti, costituenti il *core* della figura, e quello delle competenze tecnico-professionali comuni alle

diverse figure, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente. Per quest'ultima tipologia di competenze si è scelto di non duplicare questi standard in ogni figura, dato il carattere di "trasversalità" che le caratterizza, rinviando poi alla specifica figura, declinata dal profilo regionale, tutti gli adattamenti e curvature di "settore" necessari in termini di competenze, abilità o conoscenze; eventualmente possono essere indicati come standard formativi caratterizzanti una singola figura/indirizzo qualora vi siano delle significative specificazioni di settore che è necessario evidenziare; in questo caso, è specificato e descritto solo ciò che è connotante, sulla base di quanto già previsto nella competenza comune;

- la ricorrenza, in tutte le figure, di standard relativi alle attività di pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, di approntamento di strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività, di monitoraggio del funzionamento degli stessi, di predisposizione e cura degli spazi di lavoro che trovano poi adattamenti rispetto alla singola figura.

Per quanto riguarda il tecnico, lo standard si connota per:

- la presenza di competenze tecnico professionali comuni a tutte le figure (relative a sicurezza, salute e rispetto dell'ambiente) e/o ricorrenti (relative alla gestione organizzativa del lavoro, alla gestione di impresa, al rapporto con i clienti, al rapporto con i fornitori, alla valutazione del risultato, al controllo e collaudo) in gruppi di figure in rapporto alle loro specificità;
- presenza, eventuale, di competenze tecnico professionali specifiche ed ulteriori rispetto a quelle dell'operatore;
- presenza, eventuale, di competenze tecnico professionali che rappresentano una progressione di quelle del terzo anno, nei termini, comunque, di un loro sostanziale incremento/differenziazione a livello di autonomia/responsabilità e ambito/dimensione di attività presidiato;
- non riproposizione delle competenze tecnico professionali a carattere operativo, relative alle attività del processo di lavoro già presidiate dalle competenze del terzo anno, che vengono presupposte e date per acquisite rispetto alla fisioterapia professionale del tecnico.

4. Lo standard nazionale delle competenze di base: articolazione ed elementi connotativi

Il d.lgs. n. 226/05 (art. 18, c. 1, lett. b) prevede, quale livello essenziale delle prestazioni, la definizione di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche. Esse indicano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi di IeFP di secondo ciclo e sostituiscono le competenze di base dell'Accordo Stato Regioni 15 gennaio 2004.

Gli standard formativi sono articolati in:

- competenza linguistica;
- competenza storico, socio-economica;
- competenza matematica, scientifico-tecnologica.

Per l'individuazione e la declinazione delle competenze di base si è operato sulla base dei seguenti criteri:

- standard formativi di base triennali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 15 gennaio 2004, competenze di base e competenze chiave di cittadinanza a conclusione dell'obbligo di istruzione, eventuali aggiustamenti apportati dai sistemi regionali agli standard formativi di base triennali alla luce dell'obbligo istruttivo, come elementi base del processo di definizione;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente (di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) come quadro di riferimento per una qualificazione della persona nella sua globalità;
- dimensioni educativa e culturale, oltre che professionale (PECuP, allegato A, d.lgs. n. 226/05), come finalità generali del percorso formativo;
- competenze in esito al terzo anno che assumono quale base e sviluppano le competenze e i saperi dell'obbligo di istruzione;
- competenze del quarto anno, costruite sempre in una logica evolutiva, che assumono le competenze in esito al terzo anno e si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale, in rapporto alle competenze tecnico-professionali;
- espressione unitaria della competenza, ovvero sua determinazione in termini sintetici e non di dettaglio, anche in analogia con gli allegati tecnici del DM n. 139/07 ed in funzione delle possibili specificazioni territoriali;
- carattere essenziale e non generico della competenza descritta, in funzione della messa in trasparenza dei risultati di apprendimento attesi;
- non formulazione delle competenze e loro elementi (abilità e conoscenze) in riferimento alla "competenza linguistica in lingua straniera" per la quale vengono assunti come standard formativi minimi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal Quadro comune di riferimento per le lingue (QCER, 2001): nello specifico, le competenze, abilità e conoscenze previste per il livello di padronanza linguistica "A2" al conseguimento della qualifica professionale e per il livello "B1" al conseguimento del diploma professionale.

L'opzione metodologica di fondo è stata quella di spostarsi con più decisione dalla struttura adottata dagli standard triennali sperimentali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 2004, e poi dal Regolamento dell'Obbligo di istruzione (schema dei quattro assi culturali), al modello e all'articolazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Nella costruzione degli standard del terzo e del quarto anno si doveva assicurare l'identità "formativa" del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, dove la dimensione culturale si rafforza progressivamente, ma in forte interrelazione con quella professionale.

In questo modo, grazie soprattutto al forte riferimento alla logica costitutiva delle competenze chiave europee e del Quadro europeo delle qualifiche, gli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base possono esprimere effettivamente il carattere “integrato” culturale e professionale proprio della IeFP. Infine:

- in riferimento agli standard formativi è possibile l’individuazione – a livello territoriale – di diverse soluzioni di articolazione intermedia o di eventuali ulteriori specificazioni, in rapporto alle scelte di sistema ed agli specifici ordinamenti didattici definiti dalle Regioni nell’ambito delle proprie competenze esclusive in materia di IeFP;
- al pari degli standard tecnico-professionali, anche quelli di base sono oggetto di aggiornamento e manutenzione sulla base degli esiti della loro applicazione ai sistemi regionali e, nello specifico, delle eventuali problematiche, criticità e nuove necessità che emergeranno in sede di progettazione ed attuazione dei percorsi triennali e quadriennali nei vari territori.

5. I modelli di Qualifica, di Diploma e di Attestato di competenze

In base a quanto previsto dall’articolo 20, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 226/2005 e in coerenza con quanto definito al punto 3 dell’intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010, riguardante «l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40», sono stati adottati i nuovi modelli di Qualifica e Diploma di Istruzione e Formazione Professionale.

Nelle more della definizione di tutti i dispositivi di certificazione necessari ad assicurare le corrispondenze e modalità di riconoscimento tra i crediti acquisiti nei percorsi di istruzione secondaria superiore ed i crediti acquisiti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, è stato adottato il modello di attestazione intermedia delle competenze da rilasciare in caso di interruzione del percorso.

I nuovi modelli sostituiscono quelli previsti dall’Accordo Stato-Regioni del 28 ottobre 2004.

Nell’elaborazione dei modelli di Qualifica e Diploma si è operato sulla base dei seguenti criteri:

- il modello prevede la Qualifica/Diploma ed il relativo Allegato, parte integrante della certificazione;
- la previsione dell’Allegato risponde alla necessità di allineare il modello ai dispositivi di certificazione di matrice europea e di poter disporre di uno strumento in grado di esplicitare il profilo regionale, le sue correlazioni con lo standard nazionale, le competenze acquisite, le esperienze più significative di

- apprendimento in ambito lavorativo, ogni altro elemento utile alla descrizione del profilo dello studente in esito al percorso, compreso il riferimento a eventuali patentini/attestazioni specifiche;
- la denominazione della Qualifica/Diploma corrisponde a quella del Profilo della Regione e, nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, viene riportata la denominazione di quest'ultima;
 - il livello di qualificazione indicato è quello definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche;
 - in riferimento alle competenze, vengono riportate le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle figure/indirizzi nazionali di riferimento, di tutte quelle che connotano il profilo regionale se aggiuntive o se rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale, nonché tutte le competenze di base, validate in sede di esame, che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso;
 - non sono pertinenti, e di conseguenza non sono oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative/moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso.

L'elaborazione del modello di Attestato di competenze ha tenuto conto che, in caso di interruzione del percorso, il riferimento alla competenza come "oggetto esclusivo" della certificazione può generare delle criticità qualora i tempi di frequenza dello studente o la programmazione didattica attuata nello specifico periodo possano aver favorito il raggiungimento di risultati di apprendimento centrati più su conoscenze e/o abilità che su competenze. Di conseguenza:

- sono inserite nell'Attestato le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito di base, sia a quello tecnico professionale;
- non sono pertinenti, e di conseguenza non sono oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative/moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso;
- le abilità e le conoscenze sono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento;
- nel caso di non raggiungimento della competenza, ovvero di suo raggiungimento parziale, viene indicata la denominazione della competenza ed esplicitate le denominazioni degli elementi di competenza (abilità e conoscenze ad essa riferite) effettivamente acquisiti.

6. Identità del sistema e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: la necessità di un nuovo profilo educativo, culturale e professionale

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono dotati di una propria identità educativa, culturale, professionale che si esplicita nei caratteri specifici dei propri standard formativi minimi e fa riferimento, in una logica di pari dignità con il sistema dell'istruzione secondaria superiore, al profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) dello studente comune al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Con il passaggio al nuovo ordinamento e, nello specifico, con le scelte e gli approcci metodologico-costruttivi che hanno guidato la nascita del Repertorio nazionale IeFP, l'elaborazione dei nuovi standard formativi, la costruzione di nuovi dispositivi e strumenti, emergono oggi, ancor più che nella fase di sperimentazione, specifici elementi di "profilo" e di "fisionomia" di rilevante portata:

- l'identità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale risulta ancor più fondata sull'assunzione, sul piano epistemologico, cognitivo e formativo, della cultura tecnico-professionale nella sua pari dignità rispetto alla cultura umanistica e nella valorizzazione della dimensione pratica del sapere e della valenza educativa del lavoro e della tecnica esperiti nella concretezza delle dinamiche sociali, economiche e produttive dei territori;
- i percorsi sostengono la crescita armoniosa e la valorizzazione della persona come elemento centrale del processo educativo-formativo dentro un quadro generale di arricchimento ed innalzamento della cultura di base, di abilità cognitive e pratiche che consentono allo studente di maturare, in una dimensione operativa e tecnica, livelli differenziati di consapevolezza, responsabilità e autonomia (personale, professionale e relazionale).

Nonostante il significativo consolidamento, se non ulteriore sviluppo e qualificazione, di queste caratterizzazioni "identitarie", il lungo processo di lavoro e confronto interistituzionale funzionale al passaggio al nuovo ordinamento ha lasciato sullo sfondo la rivisitazione del PECuP dell'Allegato A del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Le Regioni hanno ritenuto che il sistema di IeFP già disponga di un adeguato quadro descrittivo degli elementi del sistema, rintracciabili sia negli Accordi del luglio 2011 sia in atti precedenti. Considerando che i Regolamenti di riordino dell'istruzione professionale e dell'istruzione tecnica tracciano per la prima volta il profilo di identità degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici, anche attraverso uno specifico PECuP, il sistema di IeFP va, invece, a ordinamento privo di un dispositivo-quadro in grado di rappresentare in maniera compiuta e organica la sua identità, nonché le sue finalità pluridimensionali (educativa, culturale, professionale) più generali; i riferimenti per quest'ultime rimangono quelli del 2005. La stessa attuale connotazione della IeFP come "sistema in

filiera”, non più costituita dai soli trienni di qualificazione ma anche dai quarti anni di diploma professionale in veste di “ponte” verso ulteriori opportunità di crescita personale e professionale, rende evidente l’importanza e la conseguente necessità di disegnare un nuovo PECuP per il sistema di IeFP, in grado di rispecchiare quella che è attualmente la specifica fisionomia dei percorsi triennali e di quelli quadriennali.

Mettendo a sintesi tutti gli elementi che possono essere rintracciati nei vari atti, documenti, dispositivi, strumenti che concorrono all’attuale ordinamento della IeFP e valorizzati nell’ottica della costruzione di un nuovo PECuP, è possibile elaborare i Profili di seguito presentati. Questi ultimi, a prescindere dagli esiti dei futuri confronti nazionali interistituzionali sulla questione, possono rappresentare, per chiunque si trovi coinvolto in ruoli di programmazione e progettazione formativa nei singoli sistemi territoriali di IeFP, contenitori dai quali attingere elementi per declinare a livello locale le dimensioni “portanti” di un sistema di IeFP coerente con il nuovo quadro ordinamentale nazionale.

6.1. Profilo educativo, culturale e professionale in esito ai percorsi triennali di qualifica: una proposta

Dimensione educativa

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali sostengono la crescita e la valorizzazione della persona come elemento centrale del processo educativo-formativo, assicurando l’educazione alla cittadinanza, l’educazione ambientale, l’educazione alla salute e al corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere della persona, la formazione spirituale e morale, l’apertura alle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco, l’educazione civile attraverso l’esperienza – fatta anche nel percorso formativo – di vivere in relazione con gli altri in una prospettiva di rispetto, di tolleranza, di responsabilità e di solidarietà.

Dimensione culturale

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali perseguono l’elevazione del livello culturale degli studenti al fine di favorire la loro partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. Nello specifico, a conclusione dei percorsi, gli studenti sono posti nella condizione di:

- esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, interagendo, anche in una o più lingue straniere, sul piano linguistico in contesti sociali e di lavoro;
- comprendere e riconoscere il ruolo del linguaggio matematico, dei suoi modelli di pensiero e di presentazione, nonché dell’indagine scientifica, con i suoi progressi, limiti e rischi delle applicazioni nella società, come strumenti per

- raggiungere un obiettivo, formulare una decisione, esprimere e risolvere situazioni problematiche in situazioni quotidiane e professionali;
- avvalersi di metodi, sussidi, strumenti e dati propri del campo matematico, scientifico e tecnologico per comprendere la realtà e maturare competenze di giudizio e di valutazione;
 - utilizzare consapevolmente e con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale fanno agire e comunicare ed i rischi nel loro utilizzo;
 - collocare la propria esperienza di esercizio della cittadinanza nella vita quotidiana, cogliendo l'importanza dei codici di comportamento e delle maniere generalmente accettati nei diversi ambienti e comunità nonché le responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale sul benessere personale e sociale;
 - adottare comportamenti e assumere atteggiamenti adeguati per favorire, attraverso l'alimentazione e l'attività motoria, anche di carattere sportivo, stili di vita improntati al benessere psico-fisico;
 - collocare nel più ampio contesto della cultura del vivere sociale la riflessione sulla dimensione spirituale e religiosa dell'esperienza umana;
 - dare senso e prospettiva alla propria esistenza umana e lavorativa, elaborando, esprimendo e argomentando un proprio progetto di vita e di carriera professionale, fondato sulla consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni di realtà che le possono valorizzare e realizzare.

Dimensione professionale

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali mettono gli studenti nella condizione di poter assumere un ruolo lavorativo attivo, con adeguate competenze per inserirsi in attività di carattere operativo. Nello specifico, a conclusione dei percorsi, gli studenti sono posti nella condizione di:

- cogliere che il proprio lavoro si inserisce in un processo complesso, individuando le linee generali e le componenti fondamentali che ne hanno determinato l'evoluzione storica, tecnologica, sociale ed economica;
- identificare, cogliendo la specifica identità e deontologia professionale, la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici, le interdipendenze di ruolo e l'importanza del lavoro di gruppo;
- intervenire nelle diverse fasi dei processi di settore, per la parte di propria competenza, avvalendosi delle potenzialità creative delle tecnologie, delle tecniche specifiche, di prodotti e servizi innovativi, utilizzando strumenti di documentazione e controllo, nel rispetto dei disciplinari previsti e con riguardo ai livelli di qualità richiesti, alla sicurezza, al benessere ed alla salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità.

6.2. *Profilo educativo, culturale e professionale in esito ai percorsi quadriennali di diploma: una proposta*

Dimensione educativa

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale quadriennali sviluppano l'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse forme e dimensioni dentro un quadro di esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale coerente ad un sistema di valori ispirato a una vita positiva, partecipata e costruttiva nella società. A conclusione dei percorsi gli studenti sono protagonisti nelle proprie scelte, esercitano indipendenza e intraprendenza per raggiungere, nella comprensione e nel rispetto della sfera privata degli altri e della coesione della comunità, obiettivi riguardanti la propria persona, il contesto educativo, la sfera professionale.

Dimensione culturale

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale quadriennali favoriscono la padronanza di strumenti culturali e metodologici che consentono allo studente di gestire i processi interpretativi e riflessivi necessari per porsi criticamente di fronte alla realtà ed affrontare compiti o problemi, anche complessi, attraverso il sistematico collegamento tra quanto si acquisisce di nuovo, il mondo della propria esperienza e gli apprendimenti già capitalizzati nel patrimonio di conoscenze e di abilità personali. Nello specifico, a conclusione dei percorsi, gli studenti sono posti nella condizione di:

- avvalersi delle abilità e delle potenzialità personali nel campo delle strategie di apprendimento, della soluzione di problemi della sfera quotidiana e professionale, del lavoro di gruppo, della comunicazione attraverso forme e strumenti espressivi contestualizzati, della riflessione e valutazione critica, con spirito di iniziativa e auto imprenditorialità, nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- individuare, selezionare ed utilizzare gli strumenti culturali e metodologici necessari per la comprensione dei processi socio-economici e della realtà intesa come entità complessa, cogliendo nelle diverse forme di partecipazione attiva alla vita sociale e professionale l'ambito per lo sviluppo di relazioni funzionali al soddisfacimento dei bisogni personali e delle organizzazioni produttive;
- interagire con la realtà di vita e professionale con consapevolezza delle proprie responsabilità e potenzialità, con protagonismo, indipendenza e intraprendenza nelle proprie scelte, sviluppando atteggiamenti improntati all'ascolto, al dialogo, al confronto, all'elaborazione, all'espressione e all'argomentazione delle proprie opinioni ed idee, padroneggiando abilità creative ed espressive, anche nelle lingue comunitarie, idonee per un'efficace interlocuzione.

Dimensione professionale

I percorsi quadriennali mettono gli studenti nella condizione di poter assumere un ruolo lavorativo caratterizzato da un esercizio professionale di media comples-

sità, fondato su un processo decisionale non completamente autonomo, con richiesta di collaborazione all'individuazione di alternative d'azione, anche elaborate fuori dagli schemi di protocollo, ma entro un quadro di azione che può essere innovato, ricalibrato e stabilito solo da altri. Nello specifico, a conclusione dei percorsi, gli studenti sono posti nella condizione di:

- presidiare il processo di riferimento con esercizio di attività relative all'individuazione delle risorse, alla predisposizione delle lavorazioni-fasi, all'organizzazione e sorveglianza delle attività operative svolte da altri, al monitoraggio *in itinere*, alla valutazione finale del risultato, all'implementazione di procedure di qualità e miglioramento continuo;
- promuovere e assicurare, anche rispetto all'operato di altri, l'assunzione in maniera organizzata e sistematica di comportamenti per un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie e delle tecniche specifiche dentro il quadro delle normative e dei disciplinari di riferimento dei processi lavorativi di settore nonché nel rispetto della riservatezza, della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità;
- mettere in relazione la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi di settore con le specifiche interrelazioni con il mondo esterno, cogliendo il valore del proprio contributo nella produzione di servizi/prodotti coerenti rispetto al contesto ambientale, economico, culturale e sociale di riferimento;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, valorizzando le potenzialità creative delle tecnologie, di prodotti e di servizi innovativi in coerenza alle componenti di competitività del contesto lavorativo di riferimento e identificando le implicazioni in termini di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale continui.

Allegati

Allegato 1

Figure di riferimento relative alle “Qualifiche professionali”

Sono percorsi formativi rivolti a giovani 14enni che hanno terminato la Scuola Secondaria di 1° grado (Scuola Media). Chi li frequenta assolve all’obbligo di istruzione e al diritto-dovere all’istruzione e alla formazione previsto dalla normativa vigente fino a 18 anni. Chi termina positivamente il percorso formativo consegue una qualifica professione valevole su tutto il territorio nazionale.

1. Operatore dell’abbigliamento
2. Operatore delle calzature
3. Operatore delle produzioni chimiche
4. Operatore edile
5. Operatore elettrico
6. Operatore elettronico
7. Operatore grafico
 - *Ind. 1: Stampa e allestimento*
 - *Ind. 2: Multimedia*
8. Operatore di impianti termoidraulici
9. Operatore delle lavorazioni artistiche
10. Operatore del legno
11. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazione da diporto
12. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
 - *Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo*
 - *Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria*
13. Operatore meccanico
14. Operatore del benessere
 - *Ind. 1: Acconciatura*
 - *Ind. 2: Estetica*
15. Operatore della ristorazione
 - *Ind. 1: Preparazione pasti*
 - *Ind. 2: Servizi di sala e bar*
16. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
 - *Ind. 1: Strutture ricettive*
 - *Ind. 2: Servizi del turismo*

17. Operatore amministrativo
18. Operatore ai servizi di vendita
19. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
20. Operatore della trasformazione agroalimentare
21. Operatore agricolo
 - *Ind.1: Allevamenti animali*
 - *Ind.2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*
 - *Ind.3: Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente*
22. Operatore del mare e delle acque interne

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	1. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia. 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Realizzazione figurini e modelli C. Esecuzione taglio D. Assemblaggio e confezionamento prodotto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. REALIZZAZIONE FIGURINI E MODELLI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione figurini e modelli. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.
<p>C. ESECUZIONE TAGLIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei tessuti. - Manutenzione dei tessuti. - Taglio dei tessuti. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni. 7. Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.
<p>D. ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cucitura. - Rifinitura. - Stiratura. - Confezionamento. - Controllo qualità e conformità. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro della trasformazione tessile/abbigliamento. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchinari per le lavorazioni da eseguire. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per il taglio, la confezione, lo stiro e il finissaggio del capo finito. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione tessile- abbigliamento. • Tipologie dei principali macchinari e apparecchiature del taglio e della confezione.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito. • Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti. • Applicare tecniche di rappresentazione di figure umane proporzionate nei particolari esecutivi. • Identificare i principali stili della moda. • Applicare tecniche per la realizzazione del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia. • Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili. • Disegno di moda. • Elementi di chimica e di fisica correlati alle lavorazioni. • Elementi di geometria piana correlati alle lavorazioni. • Elementi di storia dell'arte correlati alle lavorazioni. • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici. • Tecniche di disegno e di rappresentazione grafica. • Tecniche, procedure e regole per il ricavo di cartamodelli. • Tipi di accessori.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare le etichette di composizione e manutenzione ai fini della predisposizione del tessuto al taglio. • Identificare eventuali specificità/anomalie dei tessuti. • Applicare tecniche e prodotti per la rimozione delle difettosità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Composizione, proprietà e caratteristiche dei prodotti di manutenzione. • Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili. • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione. • Regole e procedure di utilizzo e manutenzione dei tessuti in relazione alle proprietà chimiche, fisiche, organolettiche. • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili. • Tecniche e operazioni di manutenzione.
COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere gli strumenti di taglio più idonei in base alle caratteristiche ed alla tipologia di tessuto. • Applicare le principali tecniche base di taglio ai diversi tipi di materiale tessile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili. • Elementi di chimica e di fisica, correlati alle lavorazioni. • Elementi identificativi del capo d'abbigliamento. • Principali tecniche di taglio dei diversi prodotti tessili. • Strumenti di taglio.
COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile. • Applicare tecniche di rifinitura e di stiratura del capo di abbigliamento. • Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione. • Utilizzare con padronanza gli strumenti e le tecniche di base della confezione. • Verificare la corrispondenza fra figurino e capo finito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e tecniche di stiratura. • Modalità di utilizzo della scheda tecnica di lavorazione/ assemblaggio. • Principali metodi di cucitura. • Procedure e metodi per il controllo qualità e di conformità del prodotto tessile. • Procedure e tecniche di controllo. • Strumenti e tecniche di confezionamento. • Strumenti e tecniche di rifinitura.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	2. OPERATORE DELLE CALZATURE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.3.3.2 Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessili, cuoio e simili. 6.5.4.2 Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili. 15.2 Fabbricazione di calzature.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore delle calzature interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione calzature con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla lavorazione e al trattamento di materiali per il confezionamento in prodotto calzaturiero, con competenze nella pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, nella preparazione dei modelli, nel taglio delle pelli, nel montaggio e finitura della calzatura
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CALZATURE	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Approntamento delle forme calzaturiere C. Lavorazione dei prodotti calzaturieri D. Montaggio e finitura dei prodotti calzaturieri

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.). 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. APPROPRIAMENTO DELLE FORME CALZATURIERE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della forma di legno o plastica. - Rivestimento della forma e realizzazione della camicia. - Elaborazione di stampi e sagome in cartone. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Sviluppare le forme e i modelli per le calzature attenendosi alle indicazioni di progetto e alle esigenze ortopediche del consumatore finale.
<p>C. LAVORAZIONE DEI PRODOTTI CALZATURIERI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Stenditura e inchiodatura materiali di lavorazione. - Taglio componenti della calzatura. - Tranciatura fondi. - Scarnitura del bordo. - Uguaglia tura, cardatura, smerigliatura delle soles. - Cuciture. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Effettuare le operazioni di taglio dei materiali e degli altri componenti delle calzature, nel rispetto dell'idea progettuale. 7. Eseguire le lavorazioni e le operazioni di rifinitura dei diversi componenti delle calzature.
<p>D. MONTAGGIO E FINITURA DEI PRODOTTI CALZATURIERI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione tomaie e soles per il montaggio. - Fresatura della suola, risolatura, attaccatura e rifilatura della soletta. - Montaggio della calzatura completa. - Prove, modifiche e finiture. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Assemblare i componenti e confezionare i prodotti calzaturieri.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di produzione delle calzature. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni e trattamento pell. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione delle calzature. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.). • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari e strumenti per la lavorazione delle calzature (realizzazione delle forme, taglio dei materiali, lavorazione e finitura).
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse lavorazioni. • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di verifica di strumenti, attrezzature e macchinari. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere l'immagine progettuale e i dati tecnici traducendoli in valori, elementi e procedure esecutive. • Impiegare metodiche per trasferire nella lavorazione le caratteristiche anatomico - funzionali e le idee creative in un equilibrio geometrico preciso. • Applicare procedure e metodiche per verificare la congruenza della forma con le indicazioni di progetto. • Impiegare procedure e tecniche per adeguare la configurazione delle forme alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura. • Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica. • Tecniche di costruzione della forma. • Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli. • Tecniche di disegno su piano e su volume. • Tecniche di misurazione della forma del piede.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare procedure e tecniche per determinare la quantità dei materiali e sceglierli sulla base dei requisiti di qualità richiesti. • Applicare metodiche per la rilevazione di eventuali difetti dei materiali. • Applicare procedure e tecniche di posizionamento delle sagome. • Applicare le diverse tecniche di taglio (manuale, a macchina, ecc.) secondo le caratteristiche dei materiali utilizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.). • Caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie dei materiali impiegati. • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure e tecniche per prevedere i comportamenti delle pelli nelle differenti lavorazioni in base alle loro caratteristiche fisiche e merceologiche. • Applicare metodiche per definire le tipologie di lavorazione, i componenti e le tecnologie, sulla base delle caratteristiche dei materiali. • Applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.). • Comportamenti e reazioni dei materiali legati alle procedure di lavorazione e di trattamento. • Norme ISO-9000 relative alla lavorazione pelli e calzature. • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio sulla base della forma e struttura del prodotto. • Utilizzare procedure e metodiche di predisposizione fasi e requisiti per il montaggio completo della calzatura. • Applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo procedure e requisiti stabiliti. • Utilizzare procedure e metodiche per verificare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura. • Applicare metodiche e tecniche per individuare e rimuovere eventuali difetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero. • Tecniche di costruzione della calzatura.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	3. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>7 Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili. 7.1.5.5 Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi. 7.1.5.9 Altri conduttori di impianti chimici. 7.2.2.1 Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette. 7.2.2.9 Altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 20 Fabbricazione di prodotti chimici. 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore delle produzioni chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CHIMICA	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Trattamento materie prime C. Lavorazione prodotti chimici D. Controllo qualità prodotti chimici

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. TRATTAMENTO MATERIE PRIME</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e preparazione risorse di produzione. - Controllo materie/semilavorati in ingresso. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale.
<p>C. LAVORAZIONE PRODOTTI CHIMICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavorazione materie prime / semilavorati chimici. - Conservazione dei prodotti chimici. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici.
<p>D. CONTROLLO QUALITÀ PRODOTTI CHIMICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione controlli qualità. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Verificare semilavorati/prodotti chimici.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> Ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. Principali terminologie tecniche di settore. Processi e cicli di lavoro della produzione chimica. Tecniche di comunicazione organizzativa. Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari per le lavorazioni da eseguire. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e tecniche di approntamento/avvio. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le lavorazioni chimiche. Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti per le lavorazioni chimiche.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per le lavorazioni chimiche. Procedure e tecniche di monitoraggio. Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di ergonomia. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche. Individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici. 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ...).
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche. Applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione di materie prime/semilavorati/prodotti chimici. 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici. Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici. Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici.
COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di controllo e verifica della qualità del semilavorato/prodotto chimico. Individuare, durante tutte le fasi di lavorazione, eventuali difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda. Adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito. 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici. Principali tecniche e strumenti di controllo qualità.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	4. OPERATORE EDILE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni, refrattari. 6.1.2.2 Muratori in cemento armato. 6.1.2.3 Carpentieri e falegnami nell'edilizia. 6.1.3.2 Pavimentatori e posatori di rivestimenti. 6.1.3.3 Intonacatori. 6.1.3.4 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>41 Costruzione di edifici. 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali. 43 Lavori di costruzione specializzati. 43.12 Preparazione del cantiere edile. 43.31 Intonacatura. 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore edile interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: COSTRUZIONI EDILI	<p>A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Strutturazione del cantiere edile C. Lavorazioni in muratura D. Lavorazioni di carpenteria E. Lavorazioni di finitura F. Verifica e controllo</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione e alle attività, sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso, nel rispetto delle norme di sicurezza. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE EDILE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approntamento del cantiere. - Dismissione dell'area. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare le operazioni di allestimento e dismissione degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere, sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore.
<p>C. LAVORAZIONI IN MURATURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura degli elaborati tecnici. - Realizzazione di murature. - Realizzazione di sostegni di opere in muratura. - Realizzazione di coperture in muratura. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza specifici di settore.
<p>D. LAVORAZIONI DI CARPENTERIA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di elementi edilizi in metallo e in legno. - Montaggio di elementi prefabbricati. - Confezionamento, posa e trattamento del calcestruzzo. - Posizionamento e smontaggio di opere provvisori. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Eseguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore.

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>E. LAVORAZIONE DI FINITURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli interventi. - Preparazione delle superfici con materiali idonei. - Realizzazione di intonaci. - Realizzazione di muratura a secco. - Posa in opera di pavimenti e rivestimenti. 	<p>8. Eseguire lavorazioni di finitura di opere edili, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore.</p>
<p>F. VERIFICA E CONTROLLO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e controllo delle lavorazioni. - Verifica conformità agli standard di qualità e sicurezza. 	<p>9. Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione e le attività da eseguire. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni e delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore edile. • Principali terminologie tecniche del settore. • Processi, cicli di lavoro e ruoli del settore dell'edilizia. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione/attività sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. • Applicare le procedure di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale del settore edile. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento/utilizzo delle attrezzature e dei macchinari per settore edile. • Tipologia e principi di tecnologia dei materiali del settore edile.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento. • Schede tecniche di manutenzione programmata di attrezzature e macchinari.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative degli spazi di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. • Adottare comportamenti corretti in presenza di rischi, nell'utilizzo di attrezzature, nella movimentazione dei carichi e nell'utilizzo di opere provvisoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di montaggio delle opere provvisoriale. • Applicare tecniche per la realizzazione di spazi e servizi del cantiere. • Applicare tecniche per la realizzazione di misure di protezione degli scavi. • Applicare tecniche per la dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere. • Approntare le condizioni di sicurezza del cantiere sulla base delle specifiche normative di settore e delle istruzioni tecniche del responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Misure per la prevenzione e la sicurezza nei cantieri. • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri. • Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile. • Rischi specifici e professionali del settore edile.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli elementi degli elaborati tecnici. • Applicare tecniche di tracciatura. • Applicare tecniche di preparazione della malta. • Applicare tecniche di costruzione di opere in muratura. • Applicare tecniche per la realizzazione di opere di sostegno. • Applicare tecniche di demolizione e smaltimento materiale di risulta. • Applicare tecniche di costruzione di coperture piane e inclinate in muratura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli inerti e dei leganti. • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri. • Nozioni tecniche di tracciatura. • Processo di produzione degli impasti cementizi. • Tecniche delle lavorazioni in muratura. • Tecniche di realizzazione di puntellamenti. • Tipologie di murature in laterizio. • Tipologie e tecniche realizzative di coperture in muratura.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli elementi degli elaborati tecnici. • Verificare la compatibilità di materiali e interventi previsti. • Applicare tecniche di taglio, piegamento, legatura e posa di armature metalliche. • Applicare tecniche per l'allestimento e lo smontaggio di casseforme. • Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di manufatti e strutture in legno. • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati in cemento armato e in calcestruzzo precompresso. • Applicare tecniche di getto di calcestruzzo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi edilizi strutturali: di fondazione, verticali, orizzontali, di collegamento e prefabbricati. • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri. • Nozioni di tecnologia dei materiali metallici in edilizia. • Principali tecniche di lavorazione di carpenteria strutturale e di assemblaggio di elementi prefabbricati. • Processo di produzione conglomerati cementizi. • Tecniche di lavorazione dei materiali e delle strutture in metallo. • Tecniche di lavorazione e montaggio dei manufatti e delle strutture in legno. • Tipologie di casseforme.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci. • Applicare tecniche di coibentazione e impermeabilizzazione per pavimentazioni. • Applicare tecniche di messa in opera di pavimentazioni. • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati leggeri a secco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri. • Tecniche base di pavimentazione e rivestimento. • Tecniche di impermeabilizzazione. • Tecniche di preparazione e applicazione di intonacature. • Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco.

COMPETENZA N. 9	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli strumenti per la misurazione e il controllo. • Applicare tecniche di controllo di forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile in conformità alla regola d'arte/standard. • Applicare tecniche di controllo di regolarità di posa degli elementi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali norme delle lavorazioni edili a regola d'arte. • Tipologie e utilizzo di strumenti per la misurazione e il controllo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	5. OPERATORE ELETTRICO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.3.7 Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. 35.12 Trasmissione di energia elettrica. 35.13 Distribuzione di energia elettrica. 43.21 Installazione di impianti elettrici.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro. B. Installazione impianti elettrici. C. Verifica di funzionamento di impianti elettrici. D. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e organizzazione delle fasi di lavoro. - Preparazione strumenti e attrezzature. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico. 2. Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Posa canalizzazioni a parete e/o soffitto e condotte sbarre. - Posa canalizzazioni sotto traccia e scatole di derivazione. - Tiro e posa di cavi e sistemi elettrici. - Montaggio del quadro elettrico. - Cablaggio dell'impianto e del quadro elettrico. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali. 6. Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche.
<p>C. VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI ELETTRICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'impianto elettrico. - Compilazione rapporto di verifica. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali.
<p>D. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca guasti e anomalie. - Riparazione del malfunzionamento fuori e sotto tensione. - Sostituzione componenti difettosi. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività. • Consultare il progetto dell'impianto elettrico su software dedicato. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Nozioni sulle funzioni principali sul software per la progettazione di impianti elettrici. • Principali terminologie tecniche di settore. • Schemi elettrici per la rappresentazione di impianti. • Simbologia impianti elettrici. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione. • Tipologie di impianti elettrici.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinta dei materiali. • Modalità di taratura degli strumenti di controllo delle grandezze elettriche. • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di impianti elettrici. • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo. • Tipologie e caratteristiche del materiale per le reti elettriche. • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di impianti elettrici.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di tracciatura e scanalatura. • Individuare il posizionamento di scatole e cassette di derivazione da incasso. • Applicare tecniche di posizionamento e fissaggio. • Utilizzare tecniche di sorpasso tra le canalizzazioni e di raccordo con i quadri elettrici. • Applicare procedure di giunzione dei canali metallici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni. • Tecniche di taglio a misura, adattamento, giunzione e fissaggio delle canalizzazioni. • Tecniche di tracciatura, posizionamento e fissaggio.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i cavi mediante targhette. • Applicare metodi di separazione di cavi di potenza e di segnale. • Utilizzare tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico. • Applicare metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei conduttori elettrici. • Caratteristiche delle apparecchiature per impianti elettrici civili ed industriali. • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI). • Modalità di cablaggio. • Schemi elettrici. • Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto. • Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico. • Tipologie di isolamento.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare strumenti di misura. • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto elettrico. • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza. • Applicare tecniche di compilazione dei moduli di verifica funzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un impianto elettrico. • Normativa CEI di settore. • Strumenti di misura e controllo. • Tecniche di verifica di impianti elettrici.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni necessarie nella documentazione dell'impianto e nel registro di manutenzione dell'impianto elettrico. • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento. • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie. • Individuare componenti difettosi e/o guasti. • Applicare procedure di ripristino di funzionamento. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI). • Registri di manutenzione. • Tecniche di manutenzione. • Tecniche di messa in sicurezza dell'impianto elettrico. • Tecniche di misurazione di tensione e segnali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	6. OPERATORE ELETTRONICO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini. 6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche. 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMI E RETI ELETTRONICHE	<ul style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Posa di canalizzazioni, quadri e cavi per la realizzazione dei sistemi e delle reti elettroniche C. Installazione di sistemi elettronici D. Assemblaggio di personal computer E. Verifica di funzionamento di sistemi e reti elettroniche F. Manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione materiali, strumenti e attrezzature. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti e attrezzature. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica. 2. Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. POSA DI CANALIZZAZIONI, QUADRI E CAVI PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI E DELLE RETI ELETTRONICHE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Posa delle canalizzazioni e dei quadri. - Stesura dei cavi. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali.
<p>C. INSTALLAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione e cablaggio di apparecchiature elettroniche e informatiche. - Programmazione, configurazione, regolazione e taratura delle apparecchiature di rete. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali. 7. Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali.

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>D. ASSEMBLAGGIO DI PERSONAL COMPUTER</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Assemblaggio delle componenti hardware. – Installazione del software di sistema e applicativo. – Configurazione software del personal computer. 	<p>8. Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente.</p>
<p>E. VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DI SISTEMI E RETI ELETTRONICHE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Scelta degli strumenti di misurazione. – Verifica del sistema/rete elettronica. – Compilazione rapporto di verifica. 	<p>9. Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica.</p>
<p>F. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI SISTEMI E RETI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti. – Riparazione del malfunzionamento. 	<p>10. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Schemi per la rappresentazione di sistemi/reti elettroniche. • Simbologia impianti elettronici e di telecomunicazioni. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione. • Tipologie di impianti elettronici.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinta dei materiali. • Modalità di taratura degli strumenti di controllo dei segnali. • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche. • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo. • Tipologie e caratteristiche del materiale per sistemi/reti elettroniche. • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di posa di canalizzazioni. • Utilizzare tecniche di installazione quadri per le apparecchiature elettroniche o informatiche. • Utilizzare tecniche di stesura dei cavi. • Utilizzare dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale. • Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni. • Modalità di cablaggio. • Modalità di identificazione dei conduttori di potenza e di segnale. • Tecniche di installazione dei quadri. • Tecniche di posizionamento delle canalizzazioni e dei cavi.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche per l'installazione di apparecchiature elettroniche e informatiche. • Utilizzare tecniche di installazione e puntamento di antenne. • Applicare metodi di programmazione e taratura delle apparecchiature e delle centraline dei sistemi elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di un impianto di controllo. • Caratteristiche tecniche di un impianto per la ricezione di segnali via etere. • Principali tecnologie impiegate nella comunicazione telefonica e di trasmissione dati. • Schemi di collegamento di sistemi elettronici. • Tecniche di installazione, regolazione e taratura di apparecchiature elettroniche. • Tecniche di programmazione delle centraline di comando e controllo dei sistemi elettronici.
COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di installazione sul quadro delle apparecchiature informatiche. • Applicare metodi di configurazione di dispositivi e protocolli di rete. • Applicare procedure per l'installazione di software per la gestione della rete e sistemi a tutela della sicurezza dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei principali sistemi operativi per i server. • Caratteristiche tecniche e funzionali delle reti e delle apparecchiature informatiche. • Nozioni di comunicazione dati. • Nozioni di sicurezza dei sistemi informatici. • Tecniche di configurazione dei server e dei dispositivi di indirizzamento della rete.
COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di assemblaggio dei componenti hardware di un personal computer. • Applicare metodi di configurazione del personal computer. • Utilizzare tecniche di installazione del sistema operativo e i software applicativi stand-alone. • Applicare metodi di configurazione per la sicurezza del sistema a livello locale. • Applicare metodi di test hardware e software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei sistemi operativi installabili su un personal computer. • Caratteristiche dei software applicativi e programmi di utilità. • Caratteristiche tecniche e grado di compatibilità dei diversi componenti hardware costituenti un personal computer. • Gestione delle licenze software. • Procedure per la gestione della sicurezza in locale e in rete. • Sistemi e modalità di testing di un personal computer. • Tecniche e strumenti di assemblaggio di un personal computer.
COMPETENZA N. 9	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare strumenti di misura. • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto, del sistema o della rete. • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi. • Applicare tecniche di compilazione del rapporto di verifica funzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un sistema, rete elettronica. • Normativa CEI di settore. • Strumenti di misura e controllo. • Tecniche di verifica di sistemi e reti.
COMPETENZA N. 10	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni necessarie nella documentazione e nel registro di manutenzione del sistema o della rete. • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento di sistemi e reti. • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie. • Individuare componenti difettosi e/o guasti. • Applicare procedure di ripristino di funzionamento. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI). • Registri di manutenzione. • Tecniche di manutenzione. • Tecniche di messa in sicurezza del sistema/rete. • Tecniche di misurazione di segnali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	
Denominazione della figura	7. OPERATORE GRAFICO
Indirizzi della figura	1. Stampa e allestimento. 2. Multimedia.
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.3.4.1 Compositori tipografici. 6.3.4.2 Tipografi impressori. 6.3.4.3 Stampatori offset e alla rotativa. 6.3.4.6 Rilegatori ed assimilati. 6.3.4.7 Fototipografi e fototecnici.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati. 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media. 18.14 Legatoria e servizi connessi. 58 Attività editoriali. 58.11 Edizione di libri. 58.13 Edizione di quotidiani. 58.14 Edizione di riviste e periodici. 58.29 Edizione di altri software.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE GRAFICA	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Realizzazione del prodotto grafico C. Pubblicazione del prodotto grafico

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio del progetto grafico e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle istruzioni/indicazioni ricevute, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli elementi grafici. - Progettazione di pieghevoli, manifesti e volantini. - Impaginazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.
<p>C. PUBBLICAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del finished layout del progetto grafico. - Digitalizzazione degli elaborati sui supporti e nei formati opportuni. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio e le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature e macchinari per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche tecniche delle forme di stampa • Periferiche di input/output. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento degli strumenti per il processo di lavorazione grafica. • Sistemi di stampa. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali di grafica • Tipologie dei principali strumenti del grafico.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento. • Tecnologia e formati dei supporti digitali.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze. • Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica. • Applicare tecniche di impaginazione degli stampati. • Applicare tecniche di collazione di bozze. • Utilizzare software per l'impaginazione. • Utilizzare software per elaborazione grafica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di suddivisione dello spazio. • Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso. • Progettazione grafica: schizzo, bozzetto, modellino quotato, menabò. • Regole di composizione e impaginazione. • Software di impaginazione. • Software per l'elaborazione di immagini.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto. • Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto. • Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formati dei file per la grafica. • Supporti di pubblicazione e archiviazione. • Tecniche di pubblicazione. • Tipologia e classificazione degli stampati.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 1	STAMPA E ALLESTIMENTO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "stampa e allestimento" sono funzionali all'operatività nell'ambito della produzione allestimento di stampati.
Processo di lavoro caratterizzante l'indirizzo	D.1 Gestione della produzione di stampati, allestimento e copertinatura

PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>D. 1 GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI STAMPATI, ALLESTIMENTO E COPERTINATURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione della formatura. - Verifica e correzione delle anomalie. - Esecuzione del set up della macchina da stampa. - Realizzazione di stampati per la pubblicazione. - Preparazione ed esecuzione delle diverse tipologie di piega delle segnature. - Raccolta e cucitura. - Rifilo dello stampato. - Preparazione di copertine. 	<p>1. Realizzare un prodotto stampa semplice, completo di cucitura e rifilo, utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodologie e procedure per la formatura delle prove di stampa. • Applicare tecniche di stampa. • Applicare tecniche di cucitura e rifilo degli stampati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di densitometria e spettrofotometria applicata agli stampati. • Principali macchine da stampa. • Principali matrici di stampa. • Trattamento dei colori e degli inchiostri.

Denominazione dell'indirizzo 2	MULTIMEDIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "multimedia" sono funzionali all'operatività nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali.
Processo di lavoro caratterizzante l'indirizzo	D.2 Produzione fotografica, video e elaborazione contributi multimediali

PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>D. 2 PRODUZIONE FOTOGRAFICA E VIDEO ED ELABORAZIONE CONTRIBUTI MULTIMEDIALI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione della sequenza da fotografare/filmare. - Realizzazione sequenza fotografica. - Realizzazione riprese video. - Archiviazione del materiale fotografico / video. - Elaborazione file grafici. - Rifinitura grafica per prodotti multimediali. - Adattamento contributi audio video. - Adattamento a supporti web. 	<p>1. Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini. • Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale. • Utilizzare software e tecniche per la creazione ed elaborazione di immagini e di grafici animati. • Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali. • Tecniche base di ripresa video. • Tecniche di trattamento audio e video digitali. • Tecniche fotografiche digitali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	8. OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.5. Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento
	Classificazione attività economiche (ATECO 207/ISTAT): 43. Lavori di costruzione specializzati 43.2. Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione 43.22. Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	L'operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Installazione impianti termoidraulici C. Controllo impianti termo-idraulici D. Manutenzione impianti termo-idraulici

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Posatura tubature. - Montaggio di semplici apparecchiature termoidrauliche e idrosanitarie. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici.
<p>C. CONTROLLO IMPIANTI TERMO-IDRAULICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione prove di funzionamento. - Rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie. - Verifica degli standard di conformità. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza.
<p>D. MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di guasti e anomalie. - Sostituzione dei componenti difettosi. - Esecuzione test e manutenzioni periodiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare disegni tecnici e schemi costruttivi di un impianto termo-idraulico. • Utilizzare i cataloghi tecnici per approntare la componentistica necessaria alle lavorazioni. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare procedure e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolati, listini prezzi e tariffari di categoria, prontuario opere edili. • Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature. • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e impianti termo-idraulici e loro componenti. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre schemi e disegni tecnici nei sistemi di distribuzione, trasporto e scarico di impianti termoidraulici. • Applicare procedure e tecniche di montaggio di apparecchiature termiche. • Applicare procedure e tecniche di posa in opera di collegamenti e di montaggio di apparecchiature idro-sanitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica. • Norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termoidraulici. • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi. • Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico. • Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche e idro-sanitarie. • Unità di montaggio, misura e collaudo.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure e metodiche di collaudo delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici installati. • Utilizzare tecniche di ripristino degli impianti in caso di mal-funzionamento. • Applicare metodiche di reportistica tecnica per la stesura delle dichiarazioni di conformità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica. • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi. • Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici. • Unità di montaggio, misura e collaudo.
COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure e metodiche per la verifica del corretto funzionamento delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici. • Utilizzare strumenti di controllo e di diagnostica. • Individuare eventuali anomalie e relative modalità di soluzione. • Applicare procedure e metodiche per effettuare gli interventi di ripristino funzionale. • Applicare metodiche di reportistica tecnica per il rilascio della documentazione di legge. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica. • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi. • Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica. • Unità di montaggio, misura e collaudo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	9. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi e assimilati. 6.3.2.1 Vasai e assimilati (prodotti in ceramica e abrasivi). 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica.</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi. 23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano. 23.13 Fabbricazione di vetro cavo. 23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica. 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali. 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre. 32 Altre industrie manifatturiere. 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose. 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore delle lavorazioni artistiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/beni artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/beni artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MANUFATTI/BENI ARTISTICI	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Ideazione manufatto/bene artistico C. Preparazione materiali D. Lavorazione manufatto/bene artistico E. Controllo manufatto/bene artistico

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. IDEAZIONE MANUFATTO/BENE ARTISTICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione bozzetto del manufatto/bene artistico. - Esecuzione disegno per la lavorazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto/bene artistico da eseguire.
<p>C. PREPARAZIONE MATERIALI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare. - Trattamenti preliminari dei materiali. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/bene artistico.
<p>D. LAVORAZIONE MANUFATTO/BENE ARTISTICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Forgiatura. - Finitura. - Decorazione. - Lavorazioni specifiche(*). 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Realizzare manufatti/beni artistici su differenti tipi di supporto/materiale (*), applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti.

(*): la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di supporti/materiali/prodotti (es. metalli, ceramiche, lapidei, orafi, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

<p>E. CONTROLLO MANUFATTO/BENE ARTISTICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione interventi correttivi. - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto/bene artistico. 	<p>8. Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/bene artistico in coerenza con le indicazioni progettuali.</p>
--	---

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di lavorazione di manufatti/beni artistici. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni artistiche. • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni artistiche.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature. • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni. • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti/beni artistici. • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto/bene artistico. • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni artistiche.

COMPETENZA N. 7 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene artistico. • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto/bene artistico da produrre. • Impiegare tecniche di forgiatura e modellatura, in funzione del manufatto e della sua destinazione d'uso. • Applicare finiture e tecniche decorative proprie del manufatto lavorato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato. • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione. • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche. • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di supporti/materiali/prodotti (es. metalli, ceramiche, lapidei, orafi, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	10. OPERATORE DEL LEGNO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori.</p> <p>6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari.</p> <p>6.5.2.2 Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno.</p> <p>7. Conduttori di impianti ed operai semi - qualificati addetti a macchinari fissi e mobili.</p> <p>7.2.4.0 Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>16. Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili).</p> <p>16.2 Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio.</p> <p>16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia.</p> <p>16.23.10 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).</p> <p>16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia.</p> <p>31 Fabbricazione di mobili.</p> <p>31.01. Fabbricazione di mobili per uffici e negozi.</p> <p>31.02. Fabbricazione di mobili per cucina.</p> <p>31.09 Fabbricazione di altri mobili.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività.</p> <p>La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	<p>A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</p> <p>B. Realizzazione di componenti e manufatti lignei</p> <p>C. Assemblaggio e finitura delle lavorazioni lignee</p> <p>D. Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. REALIZZAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI LIGNEI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura disegni tecnici e modelli. - Esecuzione di lavorazioni lignee. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli.
<p>C. ASSEMBLAGGIO E FINITURA DELLE LAVORAZIONI LIGNEE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assemblaggio di manufatti. - Operazioni di finitura. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli.
<p>D. CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Misurazione. - Controllo. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno. Principali terminologie tecniche di settore. Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno. Tecniche di comunicazione organizzativa. Tecniche di pianificazione.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.). Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e tecniche di approntamento/avvio. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno. Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale. Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili. Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Procedure e tecniche di monitoraggio. Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento. Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di ergonomia. Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare. Identificare materiali lignei, essenze e derivati del legno in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo. Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto. Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno. 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno. Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali. Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti. • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti. • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti. • Applicare prodotti e tecniche di verniciatura e lucidatura dei manufatti. • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione. • Principali tecniche di finitura dei manufatti. • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio. • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione, su materiali, strumenti e macchinari. • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali. • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità. • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali norme delle lavorazioni del legno a regola d'arte. • Principali strumenti di misura e controllo. • Principali terminologie tecniche. • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno. • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI, COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	11. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.1.4 Montatori di carpenteria metallica. 6.2.5.2 Carpentieri navali.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30 Costruzione di navi e imbarcazioni. 30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore del montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto interviene nel processo di costruzione delle imbarcazioni da diporto, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative al montaggio, alla finitura e alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: COSTRUZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Montaggio C. Finitura D. Manutenzione ordinaria e straordinaria

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare la successione delle operazioni di realizzazione di uno scafo o di una sua parte sulla base del progetto e delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, del progetto e delle procedure previste. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. MONTAGGIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Posa in opera semilavorati. - Giunzione e montaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Eseguire il montaggio delle componenti di uno scafo ed eventuali adattamenti e correzioni sui prodotti pre-assemblati.
<p>C. FINITURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trattamenti di finitura dello scafo: stuccatura, coibentazione e preparazione della superficie. - Verniciatura/laminazione e resinatura. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Eseguire le operazioni di finitura e completamento dello scafo, nel rispetto delle specifiche progettuali.
<p>D. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi degli interventi. - Smontaggio parti da mantenere. - Adattamento/Riparazione/Ripristino. - Rimontaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di una imbarcazione da diporto, nel rispetto della normativa specifica di settore.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche del settore. • Processi e cicli di realizzazione di uno scafo. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta dei materiali. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e macchinari. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per il montaggio e la manutenzione dello scafo. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali dello scafo di imbarcazioni da diporto. • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili per il montaggio dello scafo.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la simbologia tecnica dei progetti di imbarcazioni. • Applicare tecniche di misurazione e verifica dei semilavorati. • Identificare i singoli elementi componenti lo scafo. • Applicare tecniche di giunzione delle parti componenti. • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio di parti componenti. • Applicare tecnologie specifiche di lavorazione in rapporto alle tipologie di materiali. • Identificare interventi correttivi. • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di struttura e componenti dell'imbarcazione da diporto. • Normativa di sicurezza del cantiere nautico. • Principali tecniche di lavorazione e montaggio delle diverse tipologie di scafo. • Principi di base del disegno tecnico e meccanico riferito al settore nautico. • Rischi e dispositivi specifici di protezione. • Terminologia tecnica del settore. • Tipologie e caratteristiche dei materiali e dei semilavorati per gli scafi.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di preparazione delle superfici. • Applicare le principali tecniche di finitura dello scafo. • Applicare le principali tecniche di laminazione e resinatura. • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi e dispositivi specifici di protezione. • Tipologie, materiali e tecniche di stuccatura, coibentazione, verniciatura, laminazione e resinatura.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di diagnosi dello stato di usura e danneggiamento delle componenti di un'imbarcazione. • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio dello scafo. • Applicare tecniche di fissaggio e ancoraggio delle parti dello scafo. • Applicare tecniche specifiche di adattamento, riparazione e ripristino delle componenti dello scafo. • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di struttura e componenti dell'imbarcazione da diporto. • Normativa di sicurezza del cantiere nautico. • Principali tecniche di lavorazione e montaggio delle diverse tipologie di scafo. • Rischi e dispositivi specifici di protezione. • Tecniche di diagnosi dell'usura e dei danni delle componenti dello scafo. • Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria delle diverse tipologie di scafo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	12. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
Indirizzi della figura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo 2. Riparazioni di carrozzeria
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli. 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli. 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli. 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici).
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura RIPARAZIONE DI MOTOVEICOLI	<ol style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Assistenza clienti C. Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi sul motoveicolo D. Riparazione e collaudo

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. ASSISTENZA CLIENTE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettazione del veicolo. - Definizione dello stato del veicolo. - Servizi al cliente per la riparazione e la manutenzione del veicolo. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
<p>C. DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI INTERVENTI SUL MOTOVEICOLO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione del check up sul veicolo. - Emissione diagnosi. - Definizione piano di intervento. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul motoveicolo e alla definizione del piano di lavoro.
<p>D. RIPARAZIONE E COLLAUDO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino delle parti e sistemi del veicolo. - Verifica dell'efficienza del veicolo e/o delle componenti oggetto di sostituzione/riparazione. - Riconsegna del veicolo. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche del settore. • Processi e cicli di lavoro dell'autoriparazione. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine. • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del settore della riparazione di veicoli a motore. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali del settore della riparazione di veicoli a motore. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la riparazione di veicoli a motore.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione veicoli a motore. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodiche e tecniche di rilevazione informazioni per definire lo stato del veicolo a motore. • Individuare sulla base delle informazioni rilevate le possibili cause di malfunzionamento. • Utilizzare tecniche di informazione del cliente rispetto alla cura ed al corretto utilizzo del veicolo a motore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni. • Tecniche e strumenti di controllo funzionale.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo a motore. • Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sul veicolo a motore. • Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo a motore. • Applicare metodiche e tecniche per la preventivazione costi e la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manuali per preventivazione tempi e costi. • Strumenti di misura e controllo. • Tecniche e strumenti di diagnosi.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione e il controllo di parti e sistemi del veicolo a motore. • Applicare tecniche e procedure di verifica delle conformità previste da normative e protocolli aziendali. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale del settore. • Norme di uso e manutenzione dei veicoli a motore. • Procedure e tecniche di controllo e verifica. • Tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 1	RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di manutenzione, revisione e riparazione di parti meccaniche, elettriche/elettroniche, organi, gruppi e di sistemi del veicolo a motore.
Processo di lavoro caratterizzante l'indirizzo	E.1 Riparazione e Manutenzione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
E.1 RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PARTI MECCANICHE ED ELETTROMECCANICHE DEL VEICOLO <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione dispositivi, organi, gruppi, sistemi. - Interventi di manutenzione e riparazione di dispositivi, organi, gruppi, sistemi. - Esecuzione di manutenzioni periodiche. 	1. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi elettrici ed elettronici. • Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione, trasmissione e frenatura. • Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutenzione e revisione dei gruppi motore di un veicolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche principali degli oli. • Dispositivi di comando e attuatori. • Impianti di trasmissione e di frenata. • Parti costitutive e funzionamento di impianti, organi, dispositivi, motori a differente sistema di iniezione, gruppi. • Principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante. • Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica. • Sistemi di alimentazione, di accensione raffreddamento, carburazione e lubrificazione. • Tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 2	RIPARAZIONI DI CARROZZERIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di riquadratura e risagomatura di lamierati, di revisione e di riverniciatura delle superfici.
Processo di lavoro caratterizzanti l'indirizzo	F.1 Riparazioni di carrozzeria di autoveicoli.

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
F.1 RIPARAZIONI DI CARROZZERIA DI AUTOVEICOLI <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi danni di telaio e carrozzeria. - Riparazione delle parti di carrozzeria e telaio di un veicolo a motore. - Smontaggio, sostituzione/ riparazione e rimontaggio di parti. - Verniciatura e ricondizionamento. 	1. Eseguire lavorazioni di risagomatura/sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura. • Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo al banco. • Utilizzare strumenti, metodiche e tecniche controllo dimensionale e di forma. • Applicare procedure, metodiche, tecniche manuali di piegatura e di formatura di lamiera. • Applicare procedure, metodiche, tecniche di saldatura. • Applicare procedure, metodiche, tecniche di verniciatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc. • Caratteristiche e tipologie di saldature. • Caratteristiche, tipologie e proprietà dei materiali metallici. • Lavorazioni manuali al banco. • Processi di formatura e di separazione delle lamiere. • Sistemi e processi di verniciatura. • Tecniche di diluizione e filiazione. • Tecniche di saldatura. • Tipologie degli assemblaggi.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	13. OPERATORE MECCANICO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori. 6.2.1.4 Montatori di carpenteria metallica. 6.2.2.3 Attrezzisti di macchine utensili e affini. 6.2.3.3 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati. 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili. 7.2.7.1 Assemblatori in serie di parti di macchine.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>25. Fabbricazione di prodotti in metallo. 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MECCANICA	<ul style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti C. Lavorazione pezzi e complessivi meccanici D. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici E. Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO <i>Attività:</i> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro.	1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
B. CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI <i>Attività:</i> - Misurazione. - Controllo. - Diagnosi. - Collaudo.	5. Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
C. LAVORAZIONE PEZZI E COMPLESSIVI MECCANICI <i>Attività:</i> - Lettura disegni tecnici. - Realizzazione di lavorazioni.	6. Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
D. MONTAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI <i>Attività:</i> - Montaggio. - Assemblaggio.	7. Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
E. ADATTAMENTO IN OPERA DI PARTICOLARI E GRUPPI MECCANICI <i>Attività:</i> - Aggiustaggio.	8. Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici. • Elementi di informatica applicata. • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica. • Linguaggi di programmazione. • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni, simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione). • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico. • Nozioni di elettrotecnica. • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione. • Principali utensili e loro utilizzo. • Tecniche e procedure di attrezzaggio.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari indicate dal manuale d'uso. • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva. • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti. • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione. • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione. • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali. • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità. • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate. • Applicare procedure e tecniche di collaudo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione. • Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale. • Tecniche e procedure di collaudo. • Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi. • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC. • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche. • Processi di lavorazione meccanica.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici. • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici. • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico. • Processi di montaggio e assemblaggio. • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici. • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare. • Applicare tecniche di adattamento in opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodiche e procedure di verifica. • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
Denominazione della figura	14. OPERATORE DEL BENESSERE
Indirizzi della figura	<ul style="list-style-type: none"> - Acconciatura - Estetica
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati.</p>
	<p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>96 Altre attività di servizi per le persone. 96.02.01 Servizi di barbieri e parrucchieri. 96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza. 96.04.10 Servizi per il benessere fisico.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.</p>
<p>Processo di lavoro caratterizzante la figura:</p> <p>TRATTAMENTO DELL'ASPETTO DELLA PERSONA</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Accoglienza e assistenza del cliente C. Funzionamento e promozione dell'esercizio

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti e attrezzature. - Verifica e manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza del cliente. - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio. - Consiglio di interventi e prodotti. - Informazione del cliente. - Compilazione della scheda tecnica. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente.
<p>C. FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Operazioni di cassa. - Archiviazione e documentazione. - Promozione e vendita. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi di lavoro nei servizi del settore benessere. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste. • Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione strumenti, attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle apparecchiature per le attività del settore del benessere • Tipologie delle principali attrezzature, strumenti specifici, del settore benessere.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. • Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di intervista al cliente per individuarne le esigenze. • Applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto agli interventi ed ai prodotti. • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di intervista.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino. • Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e modalità di pagamento. • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di promozione e di vendita. • Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo	ACCONCIATURA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore dell'acconciatura, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'applicazione di linee cosmetiche e tricologiche funzionali ai trattamenti del capello, alle attività di detersione, di taglio e acconciatura di base.
Processo di lavoro	Detersione, trattamenti, taglio e acconciatura

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. DETERSIONE, TRATTAMENTI, TAGLIO E ACCONCIATURA <i>Attività:</i> – Preparazione e miscela prodotti. – Applicazione prodotti. – Risciacquo. – Taglio. – Acconciatura.	1. Eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato. • Applicare tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo. • Applicare tecniche di base per l'esecuzione di tagli e acconciature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi fondamentali di tricologia. • Strumenti e tecniche di taglio. • Struttura anatomica del capello e della cute. • Tecniche di detersione, colorazione e decolorazione dei capelli. • Tipologia e funzionalità dei prodotti detergenti. • Tipologie e tecniche di acconciatura.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo	ESTETICA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore estetico, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'individuazione e all'applicazione di linee cosmetiche e all'effettuazione di trattamenti estetici di base.
Processo di lavoro	Trattamenti estetici

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. TRATTAMENTI ESTETICI <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di caratteristiche e specificità. - Applicazione di linee cosmetiche. - Depilazione. - Manicure. - Massaggio estetico. 	1. Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle. • Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti funzionali alle prestazioni e ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umano. • Applicare tecniche manuali di base per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo. • Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario. • Elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia funzionali agli interventi. • Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromedicali di trattamento. • Terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico. • Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici e funzionali ai trattamenti estetici. • Principali tipologie di trattamento estetico (purificante, dermocosmetico, tonificante, rilassante, linfodrenante).

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	15. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzi della figura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione pasti 2. Servizi di sala e di bar
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>5.2 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere. 5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti. 5.2.2.2 Addetti alla preparazione e cottura di cibi. 5.2.2.3 Camerieri ed assimilati. 5.2.2.4 Baristi e assimilati.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>10.85 Produzione di pasti e piatti preparati. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile. 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi). 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale. 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: RISTORAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione proprio del lavoro B. Gestione magazzino C. Preparazione alimenti

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. GESTIONE MAGAZZINO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Stoccaggio e conservazione prodotti alimentari. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie.
<p>C. PREPARAZIONE ALIMENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione materie prime (per consumo o lavorazioni successive). - Predisposizione semilavorati. - Disposizione di prodotti assemblati. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le istruzioni per predisporre le diverse attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di servizio. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di preparazione e distribuzione pasti. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro del processo ristorativo. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle procedure standard. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche del servizio ristorativo e di sala bar. • Principi e parametri delle strumentazioni e apparecchiature per il processo ristorativi. • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del processo ristorativo.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, lo stato di efficienza e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. • Utilizzare strumenti e procedure di igiene personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino. • Prodotti per la sanificazione la disinfezione e la disinfestazione igienico-sanitaria.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche di trattamento e di conservazione. • Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di biologia relativi alle alterazioni alimentari. • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di conservazione e di stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti. • Tecniche e sistemi di conservazione e stoccaggio degli alimenti.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di selezione delle materie prime. • Approntare materie prime per la preparazione di pasti. • Applicare tecniche di lavorazione delle materie prime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di gastronomia. • Elementi di merceologia relativi alle materie prime: varietà e derivati, prodotti enogastronomici regionali, proprietà organolettiche e impieghi. • Standard di qualità dei prodotti alimentari. • Tecniche delle lavorazioni preliminari e dei semilavorati in cucina. • Utensili per la preparazione dei cibi.

Denominazione dell'indirizzo 1	PREPARAZIONE PASTI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Preparazione pasti" sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie.
Processo di lavoro caratterizzante l'indirizzo	D.1 Preparazione alimenti e pasti pronti per il cliente finale

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
D.1 PREPARAZIONE ALIMENTI E PASTI PRONTI PER IL CLIENTE FINALE <i>Attività:</i> - Cucina e alimenti. - Allestimento piatti.	1. Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione dei cibi. Dividere in porzioni i cibi da allestire direttamente in cucina. Applicare tecniche e protocolli di controllo materie prime e semilavorati. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di dietetica relativi a principi nutritivi degli alimenti, comportamenti alimentari, malattie metaboliche. Protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza. Tecniche di cottura classica.

Denominazione dell'indirizzo 2	SERVIZI DI SALA E BAR
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Servizi di sala e bar" sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di sala e bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria.
Processi di lavoro caratterizzanti l'indirizzo	E.1 Servizio del cliente

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
E.1 SERVIZIO DEL CLIENTE:	1. Predisporre la comanda/ordine secondo lo standard aziendale richiesto.
<i>Attività:</i> - Stesura della comanda. - Servizio in sala. - Servizio al bar. - Incassi e pagamenti.	2. Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
	3. Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Stendere le comande e gli ordini in modo funzionale. Presentare i prodotti ai clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi per la redazione e l'inoltro della comanda. Struttura del reparto. Tecniche di comunicazione.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche per servire i cibi e le bevande in sala. Riordinare i locali secondo le indicazioni ricevute. 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di comunicazione. Tecniche di servizio base ed avanzate. Tipologie di servizio banqueting.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di preparazione e presentazione di prodotti di banco bar. Applicare tecniche di servizio al tavolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature e risorse tecnologiche per il servizio. Caratteristiche dei prodotti e delle materie prime. Normativa sulla miscita/somministrazione alcolici. Tecniche di servizio al tavolo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	16. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
Indirizzi della figura	1. Strutture ricettive 2. Servizi del turismo
Referenziamenti della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. 5.2.1.3 Addetti all'accogliimento, portieri di albergo ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55. Alloggio. 55.10 Alberghi e strutture simili. 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni. 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte. 79. Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operatore servizi di prenotazione e attività connesse. 79.90 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrative contabili
Processo di lavoro caratterizzante la figura: EROGAZIONE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Trattamento informazioni C. Amministrazione e contabilità

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione materiali, strumenti, macchine. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti e macchine. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni. 2. Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. TRATTAMENTO INFORMAZIONI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e archiviazione delle informazioni. - Organizzazione del materiale informativo. - Aggiornamento delle fonti. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto- servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento.
<p>C. AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evasione delle prenotazioni e degli appuntamenti. - Registrazione ingressi, uscite e movimenti delle persone. - Registrazione incassi e pagamenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le indicazioni di appoggio e/o le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro del servizio di promozione e accoglienza. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti e macchine per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio. • Applicare procedure e tecniche di approntamento materiali, strumenti e macchine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento materiali strumenti e macchine. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali, strumenti e macchine del servizio di promozione e accoglienza.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento degli strumenti e delle macchine. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti e delle macchine. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di selezione delle informazioni. • Applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni cartacee e elettroniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali software per la gestione dei flussi informativi. • Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione. • Terminologia tecnica specifica del settore, anche in lingua comunitaria.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e programmi di gestione prenotazioni/appuntamenti. • Applicare procedure per la registrazione di movimenti di persone. • Adottare modalità di acquisizione e registrazione di incassi e pagamenti. • Applicare tecniche di raccolta e trasmissione dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti amministrativi e contabili di base. • Elementi di contabilità. • Servizi internet.

Denominazione dell'indirizzo 1	STRUTTURE RICETTIVE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Strutture ricettive" sono funzionali all'operatività nell'ambito delle strutture ricettive di diversa tipologia; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'erogazione dei servizi di prenotazione, check-in e check-out.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	D.1 Erogazione servizi ricettivi

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
D.1 EROGAZIONE SERVIZI RICETTIVI <i>Attività:</i> - Acquisizione e conferma prenotazioni. - Registrazione e congedo cliente.	1. Effettuare procedure di prenotazione, check-in e check-out.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di prenotazione. • Utilizzare strumenti a supporto delle attività di prenotazione. • Applicare tecniche di accoglienza della clientela. • Applicare procedure standard di check in e check out alberghiero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa in materia di tutela della privacy. • Tecniche di comunicazione. • Tecniche di prenotazione.

Denominazione dell'indirizzo 2	SERVIZI DEL TURISMO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "servizi del turismo" sono funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti vendita di prodotti e servizi turistici
Attività caratterizzanti l'indirizzo	E.1 Erogazione servizi del turismo

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
E.1 EROGAZIONE SERVIZI DEL TURISMO <i>Attività:</i> - Vendita prodotto / servizio turistico.	1. Rendere fruibili le opportunità ed i servizi turistici disponibili.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di vendita pacchetti turistici e viaggi. • Contattare strutture, servizi ed istituti pubblici e privati. • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/servizio corrispondenti alle richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di storia, arte, geografia e cultura del territorio. • Sistema turistico regionale. • Tecniche di assistenza e accoglienza clienti. • Tecniche strutturazione pacchetti turistici.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI COMMERCIALI	
Denominazione della figura	17. OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 4. Impiegati 4.1.1.4 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili e assimilati
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese. 82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio. 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore amministrativo-segretariale interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Trattamento flussi informativi C. Produzione e archiviazione elaborati e comunicati D. Trattamento documenti amministrativo-contabili E. Programmazione e organizzazione eventi e riunioni di lavoro

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e del sistema di relazioni 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. TRATTAMENTO FLUSSI INFORMATIVI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e trasmissione comunicazioni in entrata e in uscita. - Elaborazione e smistamento dati e informazioni. - Protocollo e archiviazione documenti, posta, etc. - Comunicazioni utenti interni ed esterni. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile.
<p>C. PRODUZIONE E ARCHIVIAZIONE ELABORATI E COMUNICATI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione e sistematizzazione documenti e testi. - Elaborazione documenti, presentazioni, tabelle, etc. quali - quantitative. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica.
<p>D. TRATTAMENTO DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili. - Aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc. - Compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili.

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>E. PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI E RIUNIONI DI LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendarizzazione eventi e riunioni di lavoro. - Predisposizione spazi e attrezzature per riunioni ed eventi. - Assistenza partecipanti e fruitori di riunioni e eventi. 	<p>8. Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro aziendali. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse attività sulla base delle indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.). • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature da ufficio. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali da ufficio. • Tipologie e caratteristiche delle principali attrezzature d'ufficio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine da ufficio. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i mezzi per ricevere, trasmettere e smistare comunicazioni interne ed esterne all'ufficio. • Applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti d'ufficio cartacei e/o elettronici. • Adottare modalità di comunicazione per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio. • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale. • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune. • Verificare la rispondenza degli output agli obiettivi comunicativi prefissati. • Utilizzare applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni. • Identificare linguaggi e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio. • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale. • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica. • Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati. • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione. • Applicare tecniche di acquisizione, registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici. • Adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di compravendita. • Verificare la correttezza delle operazioni eseguite. • Effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio. • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale. • Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro. • Predisporre ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi. • Identificare costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro. • Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio. • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale. • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica. • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI COMMERCIALI	
Denominazione della figura	18. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5.1. Professioni qualificate nelle attività commerciali 5.1.2.1. Commessi e assimilati
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Descrizione sintetica della figura	L'operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali.
Processo di lavoro caratterizzante la figura DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	<ul style="list-style-type: none"> A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Organizzazione e funzionamento del punto vendita C. Vendita D. Assistenza post vendita E. Amministrazione e contabilità

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio. 2. Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO PUNTO VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimento spazi espositivi. - Rifornimento e rotazione articoli. - Sviluppo di campagne promozionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione.
<p>C. VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esigenze del cliente. - Informazione e presentazione del prodotto/servizio. - Trattativa di vendita. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente.
<p>D. ASSISTENZA POST VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza cliente. - Rilevazione reclami. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Fornire assistenza al cliente, collaborando alla evasione dei reclami.
<p>E. AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissione documenti amministrativi. - Registrazione incassi e pagamenti. - Registrazioni contabili elementari. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro del servizio vendita. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio. • Applicare procedure e tecniche di approntamento degli strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie dei principali strumenti del servizio vendita.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di allestimento e riordino di vetrine/banchi. • Utilizzare tecniche espositive adatte al prodotto. • Applicare tecniche promozionali di vendita del prodotto/servizio. • Applicare criteri di codifica dei prodotti. • Applicare tecniche per la rotazione degli articoli. • Applicare criteri di prelievo da magazzino e di rifornimento di scaffali/banchi vendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di marketing operativo, promozione, prezzo. • Elementi di merceologia del prodotto. • Elementi di merchandising: visual display, layout. • Normativa di settore e disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza. • Principi igienici normativa HACCP (nel caso di vendita di prodotti alimentari). • Procedure per effettuazioni ordini e per la rotazione articoli. • Strumentazione e attrezzature di settore. • Strumenti e modalità di pezzatura e codifica. • Tecniche di imballaggio e packaging • Tecniche di trattamento e archiviazione dati e informazioni.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le esigenze e le richieste del cliente. • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/servizio corrispondenti alle richieste del cliente. • Utilizzare tecniche e strumenti di vendita del prodotto/servizio. • Applicare condizioni e modalità di pagamento e consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio di vendita. • Elementi del contratto di compravendita. • Elementi di marketing operativo. • Principi di customer care. • Strumenti e modalità di pagamento e consegna. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di accoglienza e segnalazione dei reclami. • Applicare tecniche di verifica dell'uso corretto del prodotto/servizio. • Applicare tecniche di ripristino di conformità del prodotto/servizio (resi, sostituzioni). • Applicare tecniche di rilevazione dei dati per indagini sulla soddisfazione del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di fidelizzazione del cliente. • Procedure per resi e sostituzioni. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di problem solving.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di tenuta e chiusura giornaliera della cassa. • Applicare tecniche per la predisposizione di modelli fiscali di pagamento. • Applicare tecniche di redazione ed emissione dei documenti di acquisto e di vendita. • Applicare tecniche di rilevazione di carattere contabile e fiscale. • Applicare modalità diverse di riscossione e pagamento. • Utilizzare strumenti e programmi gestionali di contabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti amministrativi contabili di base. • Elementi di pricing. • Mezzi di pagamento e servizi bancari. • Normativa IVA. • Procedure di emissione, registrazione e archiviazione. • Rilevazioni contabili elementari.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI COMMERCIALI	
Denominazione della figura	19. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 4.1 Impiegati di ufficio. 4.1.3.1 Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 52.10 Magazzinaggio e custodia 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri 52.22 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua 52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo 52.24 Movimentazione merci 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti
Descrizione sintetica della figura	L'operatore dei sistemi e dei servizi logistici interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: LOGISTICA	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Movimentazione e stoccaggio delle merci C. Trasporto e spedizione merci

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni. 2. Approntare spazi, strumenti, attrezzature e macchine necessari alla dislocazione delle merci nei diversi locali. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO MERCI</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione/verifica dello stato delle merci in entrata. - Carico e scarico merci. - Dislocazione merci negli spazi attrezzati. - Trattamento delle informazioni in magazzino. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Effettuare le operazioni di stoccaggio e movimentazione merci in conformità alla normativa di sicurezza ed in funzione delle loro caratteristiche ed utilizzo, curando la trasmissione delle informazioni.
<p>C. TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imballaggio. - Carico mezzi. - Redazione documenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Collaborare alle operazioni di trasporto e spedizione merci, curandone prelievo e imballaggio secondo le specifiche assegnate e nel rispetto della normativa di sicurezza. 7. Effettuare semplici operazioni di trattamento documentale delle merci nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento nazionale e internazionale.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare istruzioni per predisporre le diverse attività. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. • Individuare le principali componenti dei sistemi logistici e della catena di fornitura all'interno delle infrastrutture dedicate. • Identificare le principali tipologie e i soggetti fondamentali dei sistemi di trasporto e spedizione. • Interagire con operatori esterni e con responsabili di funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione aziendale. • Elementi di qualità del servizio. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi di logistica integrata. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare spazi, strumenti, attrezzature e macchine da utilizzare per la dislocazione e la movimentazione delle merci. • Applicare procedure e tecniche di rilevazione dei flussi delle merci in entrata e uscita. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature e macchine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la logistica integrata. • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del ciclo logistico integrato.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, il funzionamento e l'efficienza di strumenti, attrezzature, macchine per la movimentazione delle merci. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di intervento e ripristino del funzionamento delle macchine per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di classificazione e identificazione delle merci. • Identificare spazi e criteri di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino. • Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione. • Applicare tecniche di registrazione dei movimenti delle merci in entrata e in uscita e di aggiornamento delle giacenze. • Identificare i documenti di accompagnamento e la corrispondenza tra ordine, documenti di trasmissione e merce ricevuta. • Applicare procedure informatiche per la registrazione e controllo merci. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di organizzazione degli spazi di magazzino. • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore. • Procedure di carico e scarico merci. • Software per la gestione del magazzino. • Tipologia, procedure di compilazione e controllo documenti. • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio e movimentazione. • Tipologie di sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di imballaggio per la spedizione, per tipologia di merce. • Individuare i veicoli di trasporto in base a caratteristiche e dimensioni delle merci. • Individuare unità di carico in base a destinazione, percorsi e dispositivi di sicurezza delle merci. • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Logistica dei trasporti. • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore. • Normativa sui trasporti. • Procedure di compilazione e controllo documenti di trasporto. • Tipologie di imballaggio e packaging. • Tipologie di mezzi di trasporto.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e metodiche di preparazione della documentazione per l'uscita in rapporto alle diverse tipologie di trasporto. • Applicare convenzioni documentali per il trasporto nazionale ed internazionale. • Identificare i documenti di accompagnamento in relazione alle modalità di trasporto. • Applicare procedure per la redazione di documenti identificativi e di accompagnamento delle merci. 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO AGRO-ALIMENTARE	
Denominazione della figura	20. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati nelle lavorazioni alimentari. 7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati adetti a macchinari fissi e mobili. 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10. Industrie alimentari.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Controllo qualità di processo C. Trasformazione, confezionamento e conservazione dei prodotti alimentari

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO <i>Attività:</i> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro.	1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
B. CONTROLLO QUALITÀ DI PROCESSO <i>Attività:</i> - Controllo del processo.	5. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo.
C. TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI <i>Attività:</i> - Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, semilavorati. - Trasformazione e realizzazione di prodotti alimentari, conservazione e stoccaggio.	6. Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati (*), applicando i profili normativi di igiene. 7. Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti (*), applicando i profili normativi di igiene.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materie prime, semilavorati, prodotti alimentari, tipologie di lavorazione e trasformazione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro della trasformazione alimentare. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio. • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio. • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchinari e delle apparecchiature per la trasformazione alimentare. • Tipologie delle principali macchinari e apparecchiature della trasformazione alimentare. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione alimentare.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine. • Procedure e tecniche di monitoraggio. • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore della trasformazione alimentare. • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Direttive e normative sulla qualità di settore. • Principi ed elementi di base di un sistema qualità nella trasformazione alimentare.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento delle materie prime e semilavorati. • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici delle materie prime e semilavorati. • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio delle materie prime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisico - chimico - organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare. • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare. • Materie prime e prodotti alimentari primari da trasformare. • Normativa di igiene alimentare. • Tecniche di controllo e di analisi.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione alimentare. • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchinari per il confezionamento. • Applicare procedure, metodiche e tecniche di lavorazione e trasformazione alimentare. • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici dei prodotti. • Applicare procedure e metodi di confezionamento dei prodotti. • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di trasformazione alimentare. • Conservanti. • Fasi di lavorazione e tecnologie. • Normativa di igiene alimentare. • Strumenti, attrezzature e macchinari per il confezionamento. • Strumenti, attrezzature e macchinari per la trasformazione alimentare. • Tecniche di stoccaggio e conservazione. • Tecniche di controllo e di analisi. • Tecnologie di conservazione. • Tecnologie di trasformazione. • Tecnologie e metodi di stoccaggio. • Tipologie di confezionamento.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO AGRO-ALIMENTARE	
Denominazione della figura	21. OPERATORE AGRICOLO
Indirizzi della figura	1. Allevamento Animali 2. Coltivazioni Arboree, erbacee, ortofloricole 3. Silvicultura, salvaguardia dell'ambiente
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati. 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia. 6.4.3 Allevatori e agricoltori.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 01. Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia. 01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti. 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi. 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti. 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti.
Descrizione sintetica della figura	L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'allevamento di animali, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'ortofloricoltura, alla silvicultura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica e vegetale, nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari dell'azienda e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: COLTIVAZIONI AGRICOLE, ALLEVAMENTO ANIMALI, SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Gestione dell'azienda C. Utilizzo e manutenzione macchine, attrezzi, impianti e strutture D. Trasformazione prodotti agricoli

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO <i>Attività:</i> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato.	1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione.
	2. Predisporre e avere cura degli spazi di lavoro in generale, al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali.
B. GESTIONE DELL'AZIENDA <i>Attività:</i> - Operazioni connesse alla scelta dell'indirizzo produttivo e alla gestione dell'azienda.	3. Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda.
	4. Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore.
C. UTILIZZO E MANUTENZIONE MACCHINE, ATTREZZI, IMPIANTI E STRUTTURE <i>Attività:</i> - Preparazione e utilizzo delle macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture. - Cura e manutenzione ordinaria delle macchine e degli attrezzi. - Predisposizione e cura degli alloggi, ricoveri.	5. Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, fiori-colturale, forestale.
	6. Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione di macchine, attrezzi, impianti e strutture, nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi.
D. TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI <i>Attività:</i> - Trasformazione artigianale di prodotti agricoli. - Confezionamento e conservazione di prodotti agricoli - Stoccaggio di prodotti agricoli. - Vendita di prodotti primari dell'azienda.	7. Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze. (*)
	8. Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti. (**)
	9. Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti. (***)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di trasformazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

(**) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di confezionamento, di conservazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

(***) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di stoccaggio, modalità di vendita e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare modalità di pianificazione dei tempi e modalità d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo dei processi. • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche del settore. • Adottare metodi e procedure per il monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro dei vari indirizzi di produzione. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di monitoraggio. • Tecniche di pianificazione.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. • Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di ergonomia. • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizie e riordino.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare metodiche e tecniche operative in grado di dare redditività e valore nei singoli processi ai beni economici e ai fattori produttivi. • Individuare la tipologia d'intervento in relazione al prodotto che si vuole ottenere. • Utilizzare indicazioni e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro. • Utilizzare metodi di reportistica per descrivere i risultati ottenuti sia sul piano tecnico che gestionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Beni economici e fattori di produzione. • Elementi di diritto agrario. • Elementi di ecologia di riferimento per il settore. • Elementi di economia agraria. • Elementi di estimo agrario. • Fasi e tecniche nelle produzioni. • Indirizzi di produzione del settore. • Principali terminologie tecniche di settore. • Processi e cicli di lavoro del settore. • Strumenti informatici specifici. • Tecniche di comunicazione organizzativa. • Tecniche di pianificazione. • Tipologie alternative d'intervento a supporto della produzione.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure per l'implementazione dei flussi informativi a supporto della gestione amministrativo-contabile. • Effettuare operazioni contabili di base attinenti all'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità generale. • Normativa amministrativo-fiscale. • Programmi di contabilità.
COMPETENZA N.5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la funzionalità d'uso di macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture sulla base delle indicazioni di appoggio. • Applicare procedure e tecniche di approntamento macchine, strumenti, impianti e strutture. 	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine, attrezzi e il loro funzionamento nell'impiego in processi produttivi. • Tecniche di approntamento. • Tecniche e metodi d'uso delle macchine e attrezzi.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare lavori di cura e manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture. • Utilizzare metodiche per verificare il funzionamento delle macchine, strumenti e impianti. • Applicare procedure e tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione. • Applicare procedure e metodiche per l'alloggiamento di macchine e attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Basi tecniche per effettuare piccole riparazioni alle macchine, impianti e strutture. • Elementi di idraulica legati al settore. • Elementi di meccanica legati al settore. • Forme di alloggiamento. • Forme di ricoveri.

COMPETENZA N. 7 (**)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e metodiche di base per la trasformazione di prodotti dell'azienda. • Controllare gli aspetti fisico-chimici, organolettici e microbiologici dei prodotti da trasformare e quelli trasformati, ricorrendo anche a semplici esami di analisi chimica e microbiologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di trasformazione artigianale di prodotti agricoli primari in prodotti alimentari.

(**) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di trasformazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 8 (***)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare indicazioni e norme vigenti riguardo all'igiene, alla sicurezza e alla qualità richiesti dal mercato. • Applicare metodiche e tecniche di confezionamento. • Applicare metodiche e tecniche di conservazione. • Applicare ai prodotti destinati alla vendita i dispositivi di protezione e identificazione previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi più comuni riguardo i contenuti e la qualità dei prodotti. • Caratteristiche merceologiche dei prodotti. • Forme e tecniche per la conservazione. • Forme e tecniche per il confezionamento. • Indicazioni, leggi e norme vigenti a riguardo l'igiene. • Norme, criteri e parametri di qualità. • Norme riguardanti la protezione e l'identificazione dei prodotti da commercializzare.

(***) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di confezionamento, di conservazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 9 (****)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodiche e tecniche di stoccaggio dei prodotti. • Applicare tecniche di vendita dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di stoccaggio. • Tecniche di vendita.

(****) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di stoccaggio, modalità di vendita e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 1	ALLEVAMENTO ANIMALI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo - Allevamento animali - sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla esecuzione di operazioni relative all'allevamento, alla cura e all'alimentazione del bestiame
Attività caratterizzanti l'indirizzo	A.1 Allevamento animali

PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITÀ	COMPETENZE
A.1 ALLEVAMENTO ANIMALI <i>Attività:</i> – Allevamento	1. Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e metodiche di allevamento. • Applicare tecniche e metodiche di profilassi e cura degli animali. • Applicare tecniche per la preparazione e la somministrazione della razione alimentare. • Applicare tecniche e metodi di assistenza alla riproduzione e al parto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei foraggi e mangimi. • Caratteristiche ed esigenze degli animali da allevamento. • Esigenze nutritive degli animali nelle varie forme di produzione. • Forme di riproduzione e di fecondazione. • Forme e tecniche di somministrazione dei foraggi e mangimi. • Metodi di assistenza al parto. • Metodi di profilassi. • Tecniche e pratiche per la produzione a massima resa e per il rispetto della salute degli animali e del consumatore. • Tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura. • Trattamento e conservazione degli alimenti.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 2	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE ED ORTOFLORICOLE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole – sono funzionali allo svolgimento di operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e la manutenzione di piante arboree, erbacee ed ortofloricole.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	A.2 Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A.2 COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE ED ORTOFLORICOLE <i>Attività:</i> – Impianto, coltivazione e riproduzione.	1. Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee ed ortofloricole (*).

COMPETENZA N. 1 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno. • Utilizzare sistemi di protezione del terreno e delle acque. • Applicare metodiche e tecniche di impianto, coltivazione, riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole. • Impiegare procedure e metodi per la raccolta dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi fertilizzanti del suolo. • Esigenze di sito e condizioni climatiche legate alle diverse coltivazioni. • Esigenze nutrizionali. • Fertilizzanti e concimi. • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici. • Principali sistemi e forme di produzioni. • Principali tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione delle piante. • Principali tecniche di raccolta dei prodotti.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di piante arboree, erbacee ed ortofloricole negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 3	SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente naturale – sono funzionali all'operatività nel settore della silvicoltura; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla creazione, alla cura e alla manutenzione di superfici boschive ed ai lavori di rinverdimento e protezione del terreno nell'ambito della cura e della protezione dell'ambiente.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	A.3 Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A.3 SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE	1. Creare e gestire superfici boschive, ai fini della protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi.
Attività: – Creazione nuovi impianti boschivi. – Produzioni collegate alla silvicoltura. – Cura, manutenzione e difesa dell'ambiente silvestre e naturale.	2. Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi e pratiche relative all'impianto di nuove superfici boschive. • Utilizzare tecniche d'intervento per favorire l'accrescimento e la produzione di legname. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi, tecniche e strumenti nei lavori nel bosco. • Tecniche e metodi di coltivazione, d'impianto e di rimboschimento. • Tecniche per favorire l'accrescimento e la produzione di legna. • Tipologie di piante arboree e arbustive tipiche del territorio.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche per la cura e difesa del bosco, dei pascoli e delle vie di comunicazione. • Applicare metodi e tecniche di rinverdimento, protezione del terreno e dei corsi d'acqua. • Utilizzare tecniche di intervento a tutela e protezione delle bellezze naturali del territorio e paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Malattie e parassiti nell'ambito della silvicoltura. • Metodiche di base di controllo ambientale. • Sistema di difesa e di cura del terreno e delle acque. • Tecniche di cura dell'ambiente silvestre e naturale.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO AGRO - ALIMENTARE	
Denominazione della figura	22. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6.4.5.1 - Acquacoltori e assimilati¹ 6.4.5.2 - Pescatori della pesca costiera ed in acque interne² 6.4.5.3 - Pescatori d'alto mare 7.3.1.1 - Operai addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento. 7.4.5.1 - Marinai di coperta</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>03.11.0 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi; 03.21.0 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi; 03.22.0 - Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi; 50.10.0 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri; 50.20.0 - Trasporto marittimo e costiero di merci.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'operatore interviene nel processo della navigazione³, della pesca e della gestione degli impianti di acquacoltura, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla navigazione e alla pesca con competenze relative al governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore, allo svolgimento delle operazioni di cattura e raccolta del pesce, alle attività di prima preparazione del prodotto per la vendita. La sua qualificazione gli consente inoltre di svolgere attività di allevamento di pesci e altri prodotti di allevamento in acqua, con competenze relative alla gestione e al monitoraggio degli impianti e delle attrezzature.</p>
<p>Processo di lavoro caratterizzante la figura:</p> <p>ASSISTENZA A BORDO NELLA NAVIGAZIONE, PESCA MARITTIMA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ACQUACOLTURA</p>	<p>A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro B. Assistenza a bordo nella navigazione C. Gestione delle operazioni di pesca e prima preparazione del prodotto pescato per la vendita⁴ D. Gestione, controllo e pulizia degli impianti e delle attrezzature di acquacoltura</p>

¹ Gli Acquacoltori allevano diverse specie ittiche, curandole, mantenendole in salute, alimentandole in bacini interni, marini o lacustri, programmandone la riproduzione, occupandosi della manutenzione, della pulizia e dell'igiene dei luoghi di allevamento e di altri ambienti connessi all'attività produttiva.

² I Pescatori ricercano, abbattono e catturano in alto mare, acque costiere e interne pesci, molluschi, crostacei, spugne ed altri prodotti acquatici destinati all'alimentazione o alla trasformazione industriale.

³ Si fa presente che requisito necessario per l'imbarco è l'aver superato l'esame relativo ai corsi previsti dalla normativa internazionale (Convenzione STCW 78, nella versione aggiornata e dal Codice STCW 95) presso i soggetti accreditati ai sensi del Decreto del Ministero dei Trasporti Decreto, 8 marzo 2007 "Procedura per il riconoscimento d'idoneità allo svolgimento dei corsi di addestramento per il personale marittimo".

⁴ Tale attività non prevede la trasformazione del prodotto, ma ricomprende tutte quelle operazioni effettuate direttamente sull'imbarcazione, quali la selezione del pescato, la verifica delle quantità e la preparazione del prodotto per la vendita, al fine di garantire il rispetto della normativa sui limiti di pescato e delle norme igienico sanitarie.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari. - Verifica e manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e pianificare la successione delle operazioni di pesca, di acquacoltura e di assistenza a bordo nella navigazione sulla base delle istruzioni ricevute, del sistema di relazioni, nonché delle variabili di mercato e delle condizioni atmosferiche. 2. Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavoro sulla base delle procedure previste. 3. Monitorare il funzionamento di impianti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
<p>B. ASSISTENZA A BORDO NELLA NAVIGAZIONE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza nelle operazioni di navigazione. - Assistenza alla conduzione dell'apparato motore e dei sistemi di navigazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Assistere nel governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore nelle operazioni di ormeggio, disormeggio, approdo e durante la navigazione, secondo sequenze codificate.
<p>C. GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PESCA E PRIMA PREPARAZIONE DEL PRODOTTO PESCATO PER LA VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle operazioni di pesca e raccolta. - Sistemazione e recupero delle attrezzature. - Selezione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Condurre le operazioni di pesca e di raccolta utilizzando le tecniche adatte alle specifiche dei diversi prodotti ittici. 7. Verificare quantità e qualità del prodotto pescato/raccolto nel rispetto delle norme igienico – sanitarie ed eseguire la prima trasformazione.

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>D. GESTIONE, CONTROLLO E PULIZIA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DI ACQUACOLTURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alla gestione e al mantenimento degli impianti. - Gestione dell'alimentazione dei pesci. - Assistenza alla realizzazione dei controlli sanitari e degli interventi di pulizia dell'impianto. 	<p>8. Supportare la gestione e il monitoraggio degli impianti e delle attrezzature produttive all'interno dell'allevamento.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la documentazione tecnica di appoggio (schemi, carte nautiche, registri di bordo, procedure, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi a supporto delle attività. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle procedure da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto del codice della navigazione, delle norme in tema di pesca, sicurezza e salvaguardia ambientale specifiche del settore. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro, tenuto conto delle variabili di mercato e delle condizioni atmosferiche, in modo da ottimizzare la produzione, i tempi e i costi. Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> Codice di navigazione. Normativa in materia di pesca e allevamento ittico. Normative di igiene e salvaguardia ambientale di settore. Normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso sanitario, procedure di sopravvivenza e salvataggio⁵. Tecniche di comunicazione organizzativa. Tecniche di pianificazione. Terminologia tecnica del settore.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavoro sulla base delle procedure operative da seguire. Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, utensili, attrezzature, macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e macchinari. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici. Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili per la pesca e l'allevamento ittico.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per la navigazione, la pesca e l'acquacoltura. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari. Procedure e tecniche di monitoraggio. Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di ergonomia. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione. Identificare cause di avaria dell'apparato motore. 	<ul style="list-style-type: none"> Codice di navigazione. Normativa internazionale in materia di sicurezza, primo soccorso sanitario, procedure di sopravvivenza e salvataggio. Terminologia tecnica del settore. Tipologie e strutture delle imbarcazioni. Tecniche di navigazione. Manuali di funzionamento delle strumentazioni e apparati nautici.

⁵ Il riferimento internazionale attualmente in vigore è costituito dalla Convenzione STCW 78, nella versione aggiornata e dal Codice STCW 95.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e tecniche per la pesca e la raccolta idonee alle differenti tipologie di prodotti ittici. • Applicare tecniche di recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca e la raccolta. • Utilizzare tecniche di ripristino e manutenzione dell'attrezzatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e tecniche per la pesca e la raccolta. • Principali tipologie di prodotti ittici. • Elementi di biologia delle specie ittiche.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche di selezione del prodotto ittico per specie, taglia e qualità. • Applicare tecniche di prima trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di prodotti ittici. • Normative e dispositivi igienico sanitari nei processi di conservazione dei prodotti ittici.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di somministrazione del cibo ai pesci in relazione alle diverse tipologie di allevamento e specie ittiche. • Applicare tecniche di manutenzione, delle vasche, dei bacini, dei pozzetti di raccolta. • Applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica atte ad evitare la contaminazione dei vari reparti dell'allevamento. • Utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo dello stato di salute dei pesci. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di prodotti ittici. • Elementi di biologia delle specie ittiche. • Tecniche di allevamento, riproduzione e cura. • Tipologie di alimentazione per le specie ittiche in allevamento. • Caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e supporti per l'acquacoltura.

Allegato 2

Figure di riferimento relative ai “Diplomi professionali”

Sono percorsi formativi da intendersi come il naturale proseguimento al IV anno dei percorsi formativi triennali. A questi percorsi possono partecipare tutti i giovani in possesso di una qualifica professionale coerente con i requisiti previsti.

Chi termina positivamente il percorso formativo consegue un Diploma professionale valevole su tutto il territorio nazionale.

1. Tecnico edile
2. Tecnico elettrico
3. Tecnico elettronico
4. Tecnico grafico
5. Tecnico delle lavorazioni artistiche
6. Tecnico del legno
7. Tecnico di riparatore di veicoli a motore
8. Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
9. Tecnico per l'automazione industriale
10. Tecnico dei trattamenti estetici
11. Tecnico dei servizi di sala e bar
12. Tecnico dei servizi di impresa
13. Tecnico commerciale delle vendite
14. Tecnico agricolo
15. Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
16. Tecnico dell'abbigliamento
17. Tecnico dell'acconciatura
18. Tecnico di cucina
19. Tecnico di impianti termici
20. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
21. Tecnico della trasformazione agroalimentare

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	1. TECNICO EDILE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni, refrattari. 6.1.2.2 Muratori in cemento armato. 6.1.2.3 Carpentieri e falegnami nell'edilizia.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41 Costruzione di edifici. 43 Lavori di costruzione specializzati.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico edile interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell'approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all'ambito organizzativo - operativo del cantiere.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: COSTRUZIONI EDILI	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Gestione logistica dell'approvvigionamento C. Gestione documentaria delle attività D. Gestione organizzativo - operativa del cantiere

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione / lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Gestire le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una squadra di lavoro.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. GESTIONE LOGISTICA DELL'APPROVVIGIONAMENTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento - Gestione scorte. 	<p>3. Collaborare alla gestione del processo logistico di approvvigionamento, definendo le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali.</p>
<p>C. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione. 	<p>4. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.</p>
<p>D. GESTIONE ORGANIZZATIVO - OPERATIVA DEL CANTIERE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approntamento aree e viabilità del cantiere. - Controllo operazioni di dismissione. 	<p>5. Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Individuare problematiche esecutive. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del cantiere. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Modello organizzativo e organigramma del cantiere. • Normativa sulla sicurezza nei cantieri e prevenzione infortuni. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del lavoro.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore edile. • Elementi di logistica del cantiere. • Principi di contabilità di cantiere. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole lavorazioni. • Applicare tecniche di computo metrico dell'opera. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri e metodi di esecuzione dei computi metrici. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Principi di contabilità di cantiere. • Tecniche di rendicontazione.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la suddivisione delle aree di deposito dei materiali e delle attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per verificare la corretta delimitazione delle diverse aree del cantiere. • Applicare criteri per la definizione e il controllo delle operazioni di approntamento e dismissione del cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di disegno di progetto esecutivo. • Elementi di rilievo architettonico. • Fondamenti e strumenti di rilievo topografico. • Metodi e tecniche di tracciamento. • Normativa specifica su autorizzazioni e smaltimento rifiuti speciali. • Norme e misure sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni. • Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile. • Procedure per gli allacciamenti dei servizi di cantiere e loro dismissione. • Tecniche di rappresentazione grafica.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	2. TECNICO ELETTRICO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.3.7 Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. 35.12 Trasmissione di energia elettrica. 35.13 Distribuzione di energia elettrica. 43.21 Installazione di impianti elettrici.
Descrizione sintetica della figura	Il tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i clienti C. Progettazione D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Verifica dell'impianto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento del lavoro. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	1. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto. 2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
B. RAPPORTO CON I CLIENTI <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione customer care. 	3. Recepire i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
C. PROGETTAZIONE <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione schemi di impianto - Stesura manuali d'uso 	4. Progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione.
D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione. 	5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.
E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte. 	6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.

F. VERIFICA DELL'IMPIANTO <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none">- Verifica e collaudo dell'impianto.- Predisposizione della documentazione.	7. Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta.
---	---

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti elettrici. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Normativa CEI di settore. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore elettrico. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Definire le specifiche tecniche di impianti elettrici. • Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni elettriche. • Elaborare lo schema dell'impianto. • Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni elettriche. • Applicare tecniche di disegno elettrico. • Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Componentistica elettrica. • Disegno tecnico elettrico. • Elementi di elettronica. • Elementi di impiantistica civile. • Elementi di impiantistica industriale. • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano. • Technical writing.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore elettrico. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Norme CEI. • Strumenti di misura e verifica. • Tecniche di collaudo degli impianti elettrici. • Tecniche di messa a punto regolazione degli impianti elettrici.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	3. TECNICO ELETTRONICO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini. 6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche. 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici). 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla gestione logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI/RETI ELETTRONICHE E INFORMATICHE	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i clienti C. Progettazione D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Verifica dell'impianto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento del lavoro. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione di sistemi/reti elettronici e informatiche.</p> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione customer care. 	<p>3. Ricepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.</p>
<p>C. PROGETTAZIONE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione schemi di rete e sistemi. - Stesura manuali d'uso. 	<p>4. Predisporre installazioni di reti informatiche e di telecomunicazione e sistemi di controllo integrati.</p>
<p>D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione. 	<p>5. Elaborare documenti relativi alle attività ed ai materiali.</p>
<p>E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte. 	<p>6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione e manutenzione di sistemi e reti. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Normativa CEI di settore. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di sistemi e reti.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore elettronico. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Definire le specifiche tecniche di reti e sistemi. • Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni. • Elaborare lo schema dell'impianto. • Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni. • Applicare tecniche di disegno elettrico. • Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Architettura di sistemi di controllo a microprocessore dedicati. • Caratteristiche fisiologiche e fisiche dei segnali acustici ed ottici; trasduttori relativi. • Disegno tecnico elettrico. • Elementi di elettronica. • Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche. • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano. • Technical writing. • Tecniche di misura. • Tecniche di trasmissione, con o senza modulazione. • Tipologia e caratteristiche degli apparati per la generazione, la rilevazione e l'elaborazione dei segnali. • Tipologia e caratteristiche degli automatismi e principi di funzionamento. • Tipologia e caratteristiche della componentistica elettronica.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivazione. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore elettronico. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Norme CEI. • Strumenti di misura e verifica. • Tecniche di collaudo di reti e sistemi. • Tecniche di messa a punto regolazione dei dispositivi elettronici/informatici.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	
Denominazione della figura	4. TECNICO GRAFICO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.3.4.1 Compositori tipografici. 6.3.4.2 Tipografi impressori. 6.3.4.3 Stampatori offset e alla rotativa. 6.3.4.6 Rilegatori ed assimilati. 6.3.4.7 Fototipografi e fototecnici.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati. 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media. 18.14 Legatoria e servizi connessi. 58 Attività editoriali. 58.11 Edizione di libri. 58.13 Edizione di quotidiani. 58.14 Edizione di riviste e periodici. 58.29 Edizione di altri software.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONI DI PRODOTTI GRAFICI E MULTIMEDIALI	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i clienti C. Progettazione del prodotto grafico D. Produzione grafica E. Gestione documentaria delle attività F. Gestione dell'approvvigionamento G. Controllo del prodotto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una piccola unità produttiva/di un reparto di lavorazione.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. 	<p>3. Formulare proposte di prodotti interpretando i bisogni del cliente e promuovendone la fidelizzazione.</p>
<p>C. PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dell'idea grafica. - Acquisizione feed-back dal cliente. - Redazione del progetto esecutivo. 	<p>4. Realizzare la progettazione grafica integrata, in relazione alle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.</p>
<p>D. PRODUZIONE GRAFICA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e presidio del work-flow grafico. 	<p>5. Predisporre e presidiare il work-flow grafico.</p>

<p>E. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione. 	<p>6. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.</p>
<p>F. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte. 	<p>7. Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento.</p>
<p>G. CONTROLLO DEL PRODOTTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo e valutazione del prodotto finale. 	<p>8. Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere il progetto grafico. • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali/di servizio. • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi e delle movimentazioni. • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente. • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target/esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di formalizzazione dell'idea grafica. • Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze. • Realizzare file grafici e animazioni. • Applicare le tecniche della comunicazione visiva. • Applicare tecniche di lettering. • Utilizzare tecniche di gestione dei colori. • Interpretare e utilizzare i cataloghi e la documentazione tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di lettering e di logotipica. • Elementi di progettazione grafica. • La composizione grafica del testo. • Normativa di riferimento sui diritti d'autore e licenze d'uso. • Tecnica grafica computerizzata. • Tecniche di acquisizione delle immagini dalle diverse periferiche (importazione esportazione dati). • Tecniche di disegno a mano. • Tecniche di grafica creativa. • Tecniche di interfacciamento grafico. • Tecniche di organizzazione dell'area di stampa. • Teoria del colore. • Tipi di prodotti per i diversi supporti di pubblicazione e archiviazione.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare sistemi digitali specifici per la gestione automatica del work-flow grafico. • Utilizzare il work-flow digitale secondo gli standard previsti. • Applicare le procedure previste dai processi relativi all'intero ciclo produttivo grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di stampa digitale. • Tecniche di controllo qualità. • Work-flow grafico.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Normative di riferimento. • Procedure per il controllo e collaudo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	5. TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6.1.1.3 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi ed assimilati 6.3.2.1 Vasai ed assimilati (prodotti in ceramica ed abrasivi)</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico delle lavorazioni artistiche interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di manufatti e beni artistici, attraverso l'individuazione delle risorse, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità di carattere economico gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'ideazione e realizzazione di manufatti artistici, con competenze nella cura del laboratorio, nella lavorazione e finitura del manufatto / bene artistico, nella gestione dei rapporti con il cliente ed i fornitori.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MANUFATTI/BENI ARTISTICI	<p>A. Gestione d'impresa B. Gestione organizzativa del lavoro C. Rapporto con i clienti D. Rapporto con i fornitori</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. GESTIONE DI IMPRESA <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle risorse, tempi e dei costi. - Definizione degli investimenti. - Predisposizione preventivi e consuntivi. - Verifica ricavi. 	1. Determinare le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le lavorazioni (*), verificandone in itinere e a consuntivo l'utilizzo.
	2. Valutare le scelte di investimento effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi.
B. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	3. Condurre le fasi di lavoro, sulla base dello stato degli ordini, coordinando l'attività di realizzazione di manufatti/beni artistici.
	4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
C. RAPPORTO CON I CLIENTI <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. 	5. Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni del cliente.
D. RAPPORTO CON I FORNITORI <i>Attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori. 	6. Definire le esigenze di acquisto di materiali, strumenti e attrezzature, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali/supporti/prodotti (metalli, ceramiche, lapidei, legno, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 1 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili e necessarie. • Applicare tecniche di analisi tempi/metodi. • Applicare tecniche di analisi dei costi. • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività. • Applicare tecniche di stesura preventivi. • Applicare tecniche di redazione di report dei costi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche della produzione manufatti/beni artistici. • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Elementi di organizzazione aziendale/del lavoro. • Processo di servizio/lavoro. • Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali/supporti/prodotti (metalli, ceramiche, lapidei, legno, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare tipologia/entità dell'investimento (macchinario). • Applicare tecniche di selezione del finanziamento. • Applicare tecniche di stima dei ricavi. • Applicare tecniche di analisi della domanda/tendenze mercato/concorrenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti/beni artistici. • Caratteristiche del mercato di riferimento. • Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato. • Elementi di economia e gestione delle imprese. • Metodi di calcolo del break-even point.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei collaboratori. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio produzione. • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti / beni artistici. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità della produzione.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target/esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Tecniche di analisi e segmentazione della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Aggiornare situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Tecniche di approvvigionamento.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	6. TECNICO DEL LEGNO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori. 6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari. 6.5.2.2 Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno. 7. Conduttori di impianti ed operai semi - qualificati addetti a macchinari fissi e mobili. 7.2.4.0 Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno.</p>
	<p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>16. Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili). 16.2 Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio. 16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia. 16.23.10 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate). 16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia. 31 Fabbricazione di mobili. 31.01 Fabbricazione di mobili per uffici e negozi. 31.02 Fabbricazione di mobili per cucina. 31.09 Fabbricazione di altri mobili.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico del legno interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di manufatti lignei attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla determinazione delle risorse umane e strumentali, ai tempi ed ai costi necessari per la realizzazione della commessa, all'approvvigionamento e scelta dei materiali, alla progettazione esecutiva a supporto della programmazione operativa della produzione, con competenze nell'ambito della gestione tecnica della commessa e di rendicontazione economica delle attività svolte.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	<ul style="list-style-type: none"> A. Rapporto con i clienti B. Progettazione C. Gestione organizzativa del lavoro D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Verifica e collaudo

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. RAPPORTO CON I CLIENTI <i>Attività:</i> - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione customer care.	1. Rilevare i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
B. PROGETTAZIONE <i>Attività:</i> - Progettazione. - Produzione documentazione tecnica d'appoggio.	2. Progettare diverse tipologie di manufatto ligneo.
C. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> - Coordinamento e presidio operativo. - Controllo avanzamento lavori. - Ottimizzazione standard di operatività. - Prevenzione situazioni di rischio.	3. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività di ruoli operativi.
	4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ <i>Attività:</i> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione.	5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.
E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO <i>Attività:</i> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte.	6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.
F. VERIFICA E COLLAUDO <i>Attività:</i> - Controllo e valutazione del prodotto finale.	7. Effettuare il controllo e la valutazione del prodotto, redigendo la documentazione prevista.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare soluzioni tecnico/progettuali. • Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei materiali. • Applicare metodi di verifica della fattibilità tecnica di realizzazione. • Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti. • Utilizzare software di disegno tecnico. • Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione. • Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • CAD-CAM. • Disegno tecnico. • Elementi di tecnologia. • Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale. • Processi di progettazione. • Technical writing. • Tecnologia e proprietà dei materiali.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Normative di riferimenti. • Procedure per il controllo e collaudo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	7. TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli. 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli. 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli. 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici).
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.</p>
Processi di lavoro caratterizzanti la figura RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	A. Rapporto con i clienti B. Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi C. Gestione organizzativa del lavoro D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Verifica e collaudo

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettazione del veicolo. - Definizione dello stato del veicolo. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione dei reclami. - Riconsegna del veicolo. - Gestione customer care. 	<p>1. Gestire l'accettazione e la riconsegna del veicolo a motore.</p>
<p>B. DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI INTERVENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione del check up sul veicolo. - Emissione diagnosi. - Definizione piano di intervento. - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento del lavoro. - Ottimizzazione degli standard di qualità. 	<p>2. Individuare gli interventi da realizzare sul veicolo a motore e definire il piano di lavoro.</p>
<p>C. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e presidio operativo. - Controllo avanzamento lavori. - Ottimizzazione standard di operatività. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>3. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi.</p> <hr/> <p>4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>

<p>D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione. 	<p>5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.</p>
<p>E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte. 	<p>6. Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento.</p>
<p>F. VERIFICA E COLLAUDO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo e valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza. 	<p>7. Effettuare il controllo e la valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza del veicolo a motore, redigendo la documentazione prevista.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Applicare metodiche e tecniche di fidelizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di negoziazione e problem solving. • Tecniche di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo. • Valutare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo. • Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo. • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Manuali per preventivazione tempi. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Strumenti di misura e controllo. • Tecniche e strumenti di controllo funzionale. • Tecniche e strumenti di diagnosi.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Normative di riferimento. • Procedure per il controllo e collaudo dei sistemi del veicolo. • Tecniche di collaudo funzionali alla revisione.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	8. TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.3.3.1 Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 7. Conduttori di impianti ed operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili 7.1 Conduttori di impianti industriali
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): - Attività manifatturiere - e relative sottosezioni (da "10" a "33")
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE AUTOMATIZZATA	A. Produzione documentazione tecnica B. Prevenzione situazioni di rischio C. Conduzione di impianti automatizzati D. Controllo e manutenzione impianti automatizzati

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione documentazione tecnica. 	<p>1. Produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa a lavorazioni, manutenzioni, installazioni.</p>
<p>B. PREVENZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione situazioni di rischio. - Promozione di comportamenti di prevenzione. 	<p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>C. CONDUZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione di impianti automatizzati. 	<p>3. Condurre impianti automatizzati, valutando l'impiego delle risorse al fine di una loro ottimizzazione.</p>
<p>D. CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTI AUTOMATIZZATI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Testing, cura e assistenza tecnica degli impianti. - Individuazione e diagnosi guasti e anomalie, interventi di sostituzione, modificazione, ripristino di componenti, elementi, parti di un impianto. 	<p>4. Provvedere al monitoraggio, verifica e controllo del funzionamento di impianti automatizzati, effettuando interventi di cura, assistenza e ripristino.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti. • Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti. • Utilizzare software di disegno tecnico e di archiviazione dati. • Applicare criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica. • Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione. • Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • CAD-CAM. • Disegno tecnico. • Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale. • Processi di progettazione. • Elementi di tecnologia. • Technical writing. • Tecnologia e proprietà dei materiali.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure di programmazione. • Utilizzare linguaggi di programmazione. • Adottare criteri di economicità, efficacia ed efficienza. • Applicare metodiche per la rilevazione di anomalie e non conformità. • Adottare procedure valutative a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di disegno. • Elementi di elettronica ed elettrotecnica. • Elementi di informatica. • Linguaggi di programmazione. • Macchine utensili a controllo numerico. • Processi di lavorazione automatizzati. • Sistema Qualità. • Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse. • Tecnologia dei materiali. • Tecnologie informatiche per la gestione di impianti industriali.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti di analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi. • Interpretare disegni meccanici, schemi elettrici ed elettronici. • Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettromeccanico. • Applicare procedure di ricerca guasti e/o malfunzionamenti. • Applicare tecniche e metodiche per l'analisi delle situazioni di anomalia funzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi meccanici, pneumatici, elettrici/elettronici dell'automazione. • Linguaggio grafico elettrico, elettronico, meccanico e pneumatico. • Procedure di lavoro/collauda in conformità alle norme ISO. • Strumenti di misura. • Struttura e applicazioni del PLC. • Tecnica di intervento sull'impianto elettrico, meccanico e pneumatico. • Tecniche di base programmazione del PLC. • Tecniche di ricerca guasti. • Tecnologie informatiche per la gestione di impianti industriali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	9. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili. 6.2.3.3.2 Installatori e montatori di macchinari ed impianti industriali. 6.2.4 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili. 6.2.4.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici.</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>– Attività manifatturiere - e relative sottosezioni (da "10" a "33")</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<p>A. Produzione documentazione tecnica B. Prevenzione situazioni di rischio C. Progettazione D. Installazione, collaudo e manutenzione</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PRODUZIONE DOCUMENTAZIONI E TECNICA <i>Attività:</i> - Produzione documentazione tecnica.	1. Produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa ad installazioni, uso e manutenzioni.
B. PREVENZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO <i>Attività:</i> - Identificazione situazioni di rischio. - Promozione di comportamenti di prevenzione.	2. Identificare e fronteggiare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
C. PROGETTAZIONE <i>Attività:</i> - Analisi delle caratteristiche del processo da automatizzare. - Dimensionamento della componentistica. - Programmazione del software di comando e controllo. - Documentazione.	3. Identificare gli elementi caratterizzanti il processo industriale, collaborando alla progettazione del sistema di automazione.
	4. Intervenire nel processo di progettazione del sistema di automazione definito.
	5. Effettuare il dimensionamento della componentistica hardware del sistema di automazione.
	6. Elaborare il programma software per il comando e il controllo tramite PLC del sistema di automazione.
D. INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MANUTENZIONE <i>Attività:</i> - Installazione, collaudo e manutenzione di sistemi automatizzati.	7. Realizzare l'installazione del sistema di automazione, integrando funzionalmente il programma sul sistema macchina.
	8. Realizzare il collaudo e la manutenzione del sistema di automazione valutando i risultati dei diversi tipi di prove di funzionalità.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti. • Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti. • Utilizzare software di disegno tecnico e di archiviazione dati. • Applicare criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica. • Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione. • Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • CAD-CAM. • Disegno tecnico. • Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale. • Processi di progettazione • Elementi di tecnologia. • Technical writing. • Tecnologia e proprietà dei materiali.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodiche per la rilevazione delle caratteristiche del processo da automatizzare. • Individuare i vincoli operativi del sistema di automazione in riferimento agli esiti dell'analisi del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche tecniche e funzionali delle diverse tipologie di impianti per l'automazione di macchine e/o impianti di produzione industriale. • Norme CEI di riferimento per la realizzazione di sistemi di automazione. • Tecniche di analisi e codifica di un processo da automatizzare mediante sistemi gestiti da PLC.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Impostare i cicli funzionali che descrivono il processo di automazione. • Impiegare tecniche grafiche per la produzione dei disegni degli schemi elettrici relativi ai cablaggi per il corretto funzionamento del sistema di automazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di rappresentazione del ciclo di funzionamento automatico della macchina e/o impianto. • Norme CEI per la rappresentazione grafica di schemi elettrici relativi al cablaggio di impianti automatici.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di calcolo per la definizione delle potenze dei quadri elettrici di comando. • Dimensionare i controllori a logica programmabile necessari alla gestione del sistema di automazione. • Utilizzare metodiche e modelli di elaborazione della distinta dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti hardware utilizzabili in un sistema di automazione. • Criteri di dimensionamento di un quadro elettrico di potenza. • Criteri per la scelta e la configurazione di un PLC. • Modalità di redazione della distinta materiali.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio di programmazione del PLC per la realizzazione del programma di comando e controllo del sistema di automazione. • Utilizzare modelli di simulazione per testare/collaudare il programma software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio di programmazione del PLC. • Tecniche di programmazione di un PLC. • Tecniche per il collaudo simulato di un programma.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività. • Adottare criteri di economicità nella gestione integrata delle risorse. • Applicare tecniche e metodiche di installazione. • Applicare metodiche per la rilevazione di anomalie e non conformità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, tecnologie e materiali. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Processo di lavoro di installazione. • Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse. • Tecniche di installazione.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività di verifica funzionale. • Applicare metodiche di analisi degli esiti del collaudo. • Predisporre il programma delle eventuali tarature del sistema. • Applicare tecniche di manutenzione del sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di collaudo. • Tecniche di manutenzione. • Tecniche di pianificazione degli interventi di monitoraggio e manutenzione ordinaria.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
Denominazione della figura	10. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96. Altre attività di servizi per le persone. 96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza. 96.04.10 Servizi per il benessere fisico.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative ai trattamenti estetici della persona, con competenze relative all'analisi e trattamento delle parti del corpo interessate ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.
Processi di lavoro caratterizzanti la figura: TRATTAMENTO ESTETICO	<ul style="list-style-type: none"> A. Programmazione e organizzazione dei servizi B. Accoglienza e assistenza del cliente C. Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro D. Funzionamento e promozione dell'esercizio E. Analisi delle caratteristiche e dello stato della pelle F. Trattamenti estetici

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI <i>Attività:</i> - Gestione del planning degli appuntamenti.	1. Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti.
B. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE <i>Attività:</i> - Accoglienza del cliente. - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio. - Consiglio di interventi e prodotti. - Informazione del cliente. - Gestione della scheda tecnica.	2. Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio.
C. PREDISPOSIZIONE E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI, DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO <i>Attività:</i> - Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature. - Prevenzione situazioni di rischio.	3. Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro. 4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
D. FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO <i>Attività:</i> - Operazioni di cassa. - Archiviazione documentazione. - Promozione e vendita.	5. Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative.

<p>E. ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DELLO STATO DELLA PELLE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione. - Individuazione di caratteristiche e specificità. 	<p>6. Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate.</p>
<p>F. TRATTAMENTI ESTETICI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta e predisposizione prodotti. - Monitoraggio applicazione prodotti. 	<p>7. Scegliere e predisporre prodotti cosmetici in funzione dei trattamenti da realizzare, verificandone l'applicazione e il risultato.</p> <p>8. Scegliere gli interventi di trattamento estetico in conformità alla tipologia dello stato di benessere psico-fisico del cliente.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente. • Applicare metodiche per la gestione del planning. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di time management.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato. • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro. • Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di counselling. • Tecniche di intervista. • Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori. • Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature. • Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona. • Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente. • Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo. • Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento. • Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino. • Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri. • Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale. • Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità. • Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti contabili e fiscali tipici. • Elementi di contabilità generale. • Elementi di economia aziendale. • Funzioni e organi delle associazioni di riferimento • Il sistema qualità. • Modelli organizzativi. • Nozioni di marketing. • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di negoziazione commerciale. • Tecniche di promozione e di vendita. • Tecniche di visual merchandising. • Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle. • Riconoscere caratteristiche e specificità della pelle e delle sue alterazioni associando la tipologia di interventi più adeguata. • Valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario. • Elementi di anatomia correlati ai trattamenti. • Principali strumentazioni di analisi e diagnosi della cute. • Processi degenerativi del tessuto adiposo.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato. • Utilizzare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato. • Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche avanzate di applicazione. • Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tecniche avanzate e innovative per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo di tipo personalizzato. • Valutare i risultati dei trattamenti effettuati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di monitoraggio e valutazione dei trattamenti. • Tecniche manuali e strumentali avanzate di trattamento estetico. • Tipologie di trattamento estetico avanzato.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	11. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5.2 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. 5.2.2.3 Camerieri ed assimilati. 5.2.2.4 Baristi e assimilati. 5.2.2.5 Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile. 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi). 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale. 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività di sala e di bar, alla cura ed erogazione di un servizio avanzato.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: SERVIZI DI SALA E BAR	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i fornitori C. Rapporto con i clienti D. Predisposizione del servizio E. Erogazione servizi avanzati

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITA	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione / lavorazione. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Condurre le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. RAPPORTO CON I FORNITORI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori. 	<p>3. Identificare le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento.</p>
<p>C. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. 	<p>4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente.</p>
<p>D. PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e organizzazione del servizio. 	<p>5. Predisporre il servizio in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze.</p>
<p>E. EROGAZIONE SERVIZI AVANZATI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione bevande e pasti veloci. 	<p>6. Curare il servizio distribuzione pasti e bevande formulando proposte di prodotti adeguate per tipologia di abbinamento e momento della giornata.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Tecniche di approvvigionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di organizzazione del servizio. • Applicare metodiche per rilevare inefficienze e carenze del servizio. • Applicare criteri di selezione della strumentazione di servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse tecnologiche innovative del servizio e di presentazione dei prodotti. • Elementi di gastronomia e di enologia. • Normativa di settore. • Tecniche di sala e del servizio di bar.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela. • Consigliare abbinamenti. • Utilizzare tecniche classiche e innovative in relazione al servizio di sommelieria. • Applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio. • Applicare tecniche di promozione del contesto di servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti. • Elementi di sommelieria. • Tecniche di preparazione/presentazione di prodotti del banco bar. • Tecniche di sala e del servizio bar.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI COMMERCIALI	
Denominazione della figura	12. TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 4. Impiegati 4.1.2 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): – Figura trasversale a più settori.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di impresa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile, relativamente agli aspetti di carattere amministrativo contabile e del personale, attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze funzionali alla cura delle relazioni esterne e agli ambiti dell'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi, della gestione amministrativa e contabile aziendale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CONTABILE	A. Gestione front-office e relazioni esterne B. Gestione e organizzazione dei flussi comunicativi e informativi C. Gestione amministrativa e contabile

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE FRONT-OFFICE E RELAZIONI ESTERNE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione con clienti, fornitori e interlocutori di diversi ambiti professionali. 	<p>1. Curare le relazioni di front – office con clienti, fornitori e altri soggetti di riferimento per i diversi ambiti professionali.</p>
<p>B. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI E INFORMATIVI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo, adattamento, applicazione modalità e strumenti per il trattamento dei flussi informativi. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>2. Predisporre le modalità e gli strumenti di gestione e controllo dei flussi comunicativi e informativi in entrata e in uscita rispetto sia agli interlocutori esterni che interni.</p> <p>3. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>C. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - RegISTRAZIONI contabili. - Gestione documentazione contabile. - Gestione operazioni fiscali e previdenziali. - Apertura e chiusura di bilancio. - Operazioni rettificative. 	<p>4. Effettuare le operazioni di carattere amministrativo e contabile.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare stili comunicativi assertivi in grado di mantenere un dialogo continuo, efficace e flessibile alle esigenze del contesto e degli interlocutori. • Utilizzare tecniche di ascolto attivo del cliente al fine di un'adeguata rilevazione e comprensione delle sue esigenze. • Individuare, nel rispetto dei livelli di autonomia e responsabilità assegnati, risposte e soluzioni in riferimento alle esigenze degli interlocutori. • Applicare tecniche e procedure per la gestione dei reclami. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi e strumenti per la gestione della comunicazione. • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche per la gestione del reclamo.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e procedure per implementare la comunicazione aziendale. • Organizzare la classificazione e l'archiviazione dei documenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione aziendale. • Mezzi e strumenti a supporto della gestione dei flussi comunicativi/informativi. • Tecniche di sviluppo e implementazione sistemi di gestione documentale.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e la segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili. • Utilizzare software a supporto della gestione amministrativa e contabile. • Applicare procedure di calcolo degli adempimenti contributivi e fiscali. • Applicare procedure di calcolo degli adempimenti amministrativi e contabili relativi ai rapporti di lavoro. • Applicare procedure per la gestione di versamenti e pagamenti nelle diverse modalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti ed obblighi relativi al rapporto di lavoro subordinato. • Elementi di contabilità generale. • Modellistica per versamenti contributi previdenziali ed erariali. • Principali caratteristiche del sistema tributario. • Processo amministrativo-contabile. • Processo di gestione amministrativa del personale. • Software applicativi per la gestione amministrativa e contabile. • Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili. • Tecniche per il conteggio dei contributi previdenziali e fiscali.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI COMMERCIALI	
Denominazione della figura	13. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. 5.1.1 Esercenti ed addetti delle vendite all'ingrosso. 5.1.2 Esercenti ed addetti delle vendite al minuto.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46. Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli). 47. Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli).
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative agli ambiti della predisposizione e dell'organizzazione del punto vendita, con competenze relative alla realizzazione del piano di acquisti, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente.</p>
Processi di lavoro caratterizzanti la figura: DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Vendita C. Rapporto con i clienti D. Organizzazione e funzionamento del reparto/punto vendita

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione attività. - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento delle attività. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini, pianificando e coordinando l'attività del reparto/punto vendita.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del piano commerciale. 	<p>3. Collaborare alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, gli obiettivi economici aziendali, i vincoli di mercato.</p>
<p>C. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. - Sviluppo di campagne promozionali. 	<p>4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente.</p>
<p>D. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL REPARTO / PUNTO VENDITA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del punto vendita. 	<p>5. Predisporre l'organizzazione degli spazi /lay-out del reparto/punto vendita, valutandone la funzionalità e l'efficacia in rapporto agli obiettivi aziendali.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità organizzative. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi delle tendenze del mercato e della concorrenza. • Applicare tecniche di analisi dei costi. • Applicare tecniche e criteri di determinazione dei prezzi e di budgeting. • Applicare tecniche previsionali di vendita. • Applicare criteri di strutturazione dell'offerta commerciale. • Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità del prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi previsionale dell'andamento del mercato. • Elementi di marketing strategico ed operativo. • Elementi di budgeting. • Tecniche di definizione prezzi.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente. • Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. • Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle informazioni sul prodotto e sui servizi di supporto. • Applicare tecniche di controllo e monitoraggio del servizio di assistenza post vendita. • Applicare tecniche di pianificazione periodica di vendite e offerte promozionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare disposizione e presentazione per tipologia di prodotto. • Applicare criteri di verifica dell'applicazione delle normative igienico sanitarie e di sicurezza. • Valutare la funzionalità dell'allestimento rispetto agli obiettivi di vendita. • Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi di vendita ed espositivi. • Valutare la funzionalità dell'organizzazione degli spazi distributivi. • Applicare criteri per l'ottimizzazione degli spazi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale. • Organizzazione interna del punto vendita: layout, corner. • Regole e tecniche del Visual merchandising.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO AGRO-ALIMENTARE	
Denominazione della figura	14. TECNICO AGRICOLO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati. 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia. 6.4.3 Allevatori e agricoltori.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia. 01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti. 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi. 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti. 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico agricolo attua i processi gestionali, aziendali e produttivi attraverso l'individuazione delle risorse e delle possibilità di sviluppo dell'azienda a seconda del contesto territoriale/produttivo di riferimento, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, rispetto all'allevamento di animali e/o alla coltivazione (arborea, e/o erbacea e/o ortofloricola) gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'azienda agricola con competenze funzionali alla scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, ecc., di carattere amministrativo-contabile, di supporto alla programmazione, organizzazione/sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione del processo/prodotto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: GESTIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA	A. Gestione di impresa B. Rapporto con i fornitori C. Controllo del processo/prodotto D. Rapporto con i clienti E. Gestione organizzativa del lavoro

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE D'IMPRESA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta dell'indirizzo produttivo. - Definizione delle risorse, dei tempi e dei costi. - Definizione degli investimenti. - Gestione amministrativo-contabile. - Analisi del mercato. - Gestione dello stoccaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento. (*) 2. Stabilire gli obiettivi della produzione, determinando le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le produzioni. (*) 3. Valutare le scelte di investimento, effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi. (*) 4. Effettuare le operazioni amministrativo-contabili dell'azienda, monitorando e valutando i risultati economici. 5. Riconoscere e interpretare le richieste e tendenze del mercato. (*) 6. Predisporre lo stoccaggio e la conservazione di prodotti della produzione aziendale, di derrate e scorte. (*)
<p>B. RAPPORTO CON I FORNITORI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Definizione degli ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori. - Approvvigionamento. - Gestione scorte. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Definire le esigenze di acquisto di materiali, prodotti, macchine e attrezzature, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento. (*)
<p>C. CONTROLLO DEL PROCESSO/ PRODOTTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo e valutazione del processo e prodotto. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Valutare la rispondenza dei risultati intermedi e finali d'esercizio agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal programma gestionale aziendale. (*)
<p>D. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esigenze del cliente/committente. - Gestione customer care. 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili. (*)

E. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> - Pianificazione. - Coordinamento e presidio operativo. - Controllo avanzamento lavori. - Ottimizzazione standard di operatività. - Formazione. - Prevenzione situazioni di rischio.	10. Pianificare, organizzare e presidiare le fasi di lavoro (*), sorvegliando l'attività di ruoli operativi.
	11. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 1 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Valutare gli elementi di contesto che influenzano l'esito delle produzioni dei vari indirizzi. (*) Applicare procedure e tecniche per rilevare informazioni di contesto. Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni e opportunità del contesto di riferimento (territoriale, economico, ecc.). Indirizzi produttivi del settore e loro varianti. (*) Tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato. Tecniche di rilevazione dati e informazioni.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 2 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili. Applicare criteri di programmazione dei processi produttivi. (*) Applicare tecniche di analisi dei tempi e dei metodi. Applicare tecniche di analisi dei costi. Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività. Applicare tecniche di redazione di report dei costi. 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del settore. (*) Elementi di budgeting. Elementi di contabilità dei costi. Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi. Tecniche di programmazione dei processi produttivi. (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 3 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Valutare tipologia ed entità dell'investimento in macchine, attrezzature, strutture e risorse umane. (*) Applicare tecniche di selezione del finanziamento. Applicare tecniche di stima dei ricavi. Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature e tecnologie del settore. (*) Caratteristiche dei mercati di riferimento. (*) Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato. Elementi di economia e gestione delle imprese. Metodi di calcolo del break-even point. Tecniche di analisi e segmentazione della clientela.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili. Utilizzare software a supporto della gestione amministrativo-contabile. Valutare gli esiti contabili. Correlare gli esiti contabili alle scelte strategiche aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di contabilità generale. Normativa amministrativo-fiscale. Processo amministrativo-contabile. Registrazioni contabili ai fini IVA. Software applicativi per la gestione della contabilità. Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili.

COMPETENZA N.5 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di analisi delle tendenze dei mercati. Correlare la produzione alle tendenze di mercato. (*) Elaborare strategie di marketing. 	<ul style="list-style-type: none"> Mercati di riferimento. (*) Tecniche di analisi del mercato. Tecniche di marketing.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 6 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di stoccaggio dei prodotti e scorte. (*) • Applicare norme di sicurezza nello stoccaggio. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di logistica. • Norme igienico - sanitarie per la gestione di prodotti alimentari. (*) • Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione delle scorte. • Tecniche e sistemi di stoccaggio. (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 7 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. (*) • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. (*) • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. (*) • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare procedure di valutazione della qualità delle forniture. (*) • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. (*) • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore. (*) • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Procedure e tecniche di approvvigionamento. (*) • Tecniche di gestione scorte e giacenze. (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 8 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di controllo e verifica. (*) • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Normative di riferimento. (*) • Procedure e tecniche di controllo. (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 9 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente/committente. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/committente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore. (*) • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente/committente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 10 (*)	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. (*) • Individuare anomalie e segnalare non conformità. (*) • Disporre le attività di manutenzione e riparazione di macchine, attrezzature, strutture e impianti. (*) • Individuare problematiche esecutive. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. (*) • Elementi di organizzazione del lavoro. (*) • Impianti, macchine e strutture del settore. (*) • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. (*) • Tecniche produttive. (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 11	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	15. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 3. Professioni tecniche. 3.4.1.3 Animatori turistici e assimilati. 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche. 3.4.3.5 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.00 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento. 96.04 servizi dei centri per il benessere fisico.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA	A. Progettazione delle attività e/o dei servizi B. Organizzazione, promozione ed erogazione dei servizi C. Verifica e valutazione del servizio

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O DEI SERVIZI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione attività e servizi. - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori. 	<p>1. Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari.</p> <hr/> <p>2. Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento.</p>
<p>B. ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del servizio. - Erogazione del servizio. 	<p>3. Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza.</p> <hr/> <p>4. Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i.</p> <hr/> <p>5. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>C. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del servizio. - Gestione reclami. - Rilevazione dati customer. 	<p>6. Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il contesto di operatività in riferimento alle potenzialità di strutture, di servizi, di opportunità presenti sul territorio per il soddisfacimento della domanda dei possibili fruitori. • Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività presenti all'interno della struttura di operatività di riferimento. • Selezionare le risorse (artistiche, naturali, culturali, logistiche, ecc.) più adeguate per il servizio da erogare. • Scegliere l'infrastruttura, tecnologica e non, e/o gli ausili tecnici più adeguati per lo svolgimento delle attività. • Applicare tecniche di rilevazione, analisi e interpretazione delle informazioni a supporto della selezione di modalità di intrattenimento innovative e di tendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia umana e biomeccanica. • Dietologia. • Elementi di geografia turistica del territorio. • Elementi di psicologia turistica. • Fisiologia. • Giochi di animazione e socializzazione. • Legislazione di riferimento. • Marketing turistico. • Organizzazione del sistema turistico - ricettivo e del tempo libero. • Organizzazione sportiva.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Aggiornare situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Tecniche di approvvigionamento.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e tracciare il profilo degli utenti. • Applicare metodiche e tecniche per cogliere la domanda dei destinatari delle attività. • Utilizzare tecniche per elaborare schemi di azione/servizio in grado di assicurare una sintesi adeguata tra personalizzazione e standardizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dietologia. • Elementi di anatomia umana e biomeccanica. • Elementi di psicologia turistica. • Fisiologia. • Legislazione di riferimento. • Marketing turistico. • Organizzazione sportiva. • Tecniche di progettazione.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare e combinare tecniche di animazione di diverso ordine (intrattenimento/sportivo) e di diversa tipologia. • Applicare approcci operativi in grado di favorire una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione. • Utilizzare modalità di lavoro finalizzate alla costruzione di reti di relazione. • Adottare metodiche e tecniche per favorire l'aggregazione e la socializzazione tra i partecipanti alle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia umana e biomeccanica. • Elementi di pedagogia. • Psicologia dello sport. • Tecniche di accoglienza. • Tecniche di allenamento sportivo. • Tecniche di animazione ludico-ricreativa e sportiva. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di mediazione linguistica e culturale. • Tecniche di negoziazione e problem solving. • Tecniche di preparazione atletica.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout del servizio per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare situazioni e problemi attuativi di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi e di progettazione/pianificazione delle attività. • Applicare tecniche di monitoraggio degli standard di qualità relativi ai servizi erogati e alla cura e soddisfazione dei fruitori. • Applicare tecniche di soluzione dei problemi per l'individuazione e la soluzione di criticità attinenti i servizi. • Applicare tecniche di negoziazione di soluzioni e risorse. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Utilizzare tecniche per tradurre dati e informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione qualità. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di gestione del reclamo. • Tecniche di monitoraggio e valutazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	
Denominazione della figura	16. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia. 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia.
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO	A. Rapporto con i clienti B. Progettazione del capo C. Gestione organizzativa del lavoro D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Controllo del prodotto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. RAPPORTO CON I CLIENTI <i>Attività:</i> - Rilevazione esigenze del cliente/committente. - Gestione customer care.	1. Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
B. PROGETTAZIONE DEL CAPO <i>Attività:</i> - Progettazione del capo.	2. Rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti, interpretando gli schizzi proposti dallo stilista e secondo le specifiche dell'ufficio stile.
C. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> - Coordinamento e presidio operativo. - Controllo avanzamento lavori. - Ottimizzazione standard di operatività. - Prevenzione situazioni di rischio.	3. Sorvegliare le fasi di lavoro e l'attività di ruoli operativi. 4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ <i>Attività:</i> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione.	5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.
E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO <i>Attività:</i> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte.	6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.
F. CONTROLLO DEL PRODOTTO <i>Attività:</i> - Controllo e valutazione del prodotto finale.	7. Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente/committente. • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela/committenza. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/committente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore dell'abbigliamento. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente/committente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche del disegno di moda e di trasferimento in disegni tecnici degli elementi strutturanti il capo. • Utilizzare metodi di sviluppo delle taglie. • Utilizzare tecniche e strumenti informatici per la rappresentazione della figura. • Valutare la corrispondenza tra il grafico eseguito e assemblato in carta o in tela e il figurino proposto. • Utilizzare ausili informatici per compilare le schede tecniche del prototipo e del cliché. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili. • Elementi di storia dell'arte. • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione. • Principali tipi di materiali e accessori. • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili. • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici. • Tecniche avanzate disegno di modelli. • Tecniche, procedure e regole artigianali ed industriali per il ricavo di cartamodelli.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore abbigliamento. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Normative di riferimento. • Procedure per il controllo e collaudo.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
Denominazione della figura	17. TECNICO DELL'ACCONCIATURA
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96 Altre attività di servizi per le persone. 96.02.01 Servizi di barbieri e parrucchieri.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/gestione dell'esercizio.
Processi di lavoro caratterizzanti la figura: ACCONCIATURA	<ul style="list-style-type: none"> A. Programmazione e organizzazione dei servizi B. Accoglienza e assistenza del cliente C. Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro D. Funzionamento e promozione dell'esercizio E. Analisi del capello e del cuoio capelluto F. Trattamento cosmetologico e tricologico del capello e del cuoio capelluto G. Taglio e acconciatura

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI <i>Attività:</i> - Gestione del planning degli appuntamenti.	1. Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti.
B. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE <i>Attività:</i> - Accoglienza del cliente. - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio. - Consiglio di interventi e prodotti. - Informazione del cliente. - Gestione della scheda tecnica.	2. Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio.
C. PREDISPOSIZIONE E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI, DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO <i>Attività:</i> - Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature. - Prevenzione situazioni di rischio.	3. Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro. 4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
D. FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO <i>Attività:</i> - Operazioni di cassa. - Archiviazione documentazione. - Promozione e vendita.	5. Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative.

<p>E. ANALISI DEL CAPELLO E DEL CUIO CAPELLUTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione. - Individuazione di caratteristiche e specificità. 	<p>6. Effettuare l'analisi dello stato del capello e del cuoio capelluto.</p>
<p>F. TRATTAMENTO COSMETOLOGICO E TRICOLOGICO DEL CAPELLO E DEL CUIO CAPELLUTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta prodotti. - Monitoraggio applicazione prodotti. 	<p>7. Individuare prodotti cosmetici e tricologici in funzione dei trattamenti.</p>
<p>G. TAGLIO E ACCONCIATURA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Taglio. - Acconciatura. 	<p>8. Individuare tagli e acconciature funzionali a un servizio personalizzato e in grado di favorire armonia di movimenti, forme, colore e volumi.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente. • Applicare metodiche per la gestione del planning. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di time management.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato. • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro. • Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di counselling. • Tecniche di intervista. • Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori. • Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature. • Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature. • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona. • Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente. • Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo. • Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento. • Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino. • Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri. • Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale. • Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità. • Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti contabili e fiscali tipici. • Elementi di contabilità generale. • Elementi di economia aziendale. • Funzioni e organi delle associazioni di riferimento. • Il sistema qualità. • Modelli organizzativi. • Nozioni di marketing. • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale. • Tecniche di negoziazione commerciale. • Tecniche di promozione e di vendita. • Tecniche di visual merchandising. • Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi per determinare lo stato del capello e del cuoio capelluto. • Individuare i principali inestetismi del cuoio capelluto e del capello e valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica. • Applicare tecniche di intervento per il trattamento degli inestetismi riscontrati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisiologia della cute e del capello. • La struttura anatomica del capello e della cute. • Principali inestetismi del capello e della cute. • Principali strumentazioni di analisi e diagnosi tricologica. • Principi fondamentali di tricologia. • Tecniche di trattamento degli inestetismi.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato. • Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici e la necessità di eventuali correttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di monitoraggio e controllo. • Tipologia, composizione e modalità funzionali di applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici.

COMPETENZA N. 8	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare principi e tecniche avanzate di regolazione del rapporto tra i volumi del viso e quelli dell'acconciatura. • Applicare i fondamenti della colorimetria applicata per produrre armoniche e personalizzate colorazioni, sfumature, contrasti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti della colorimetria applicata. • Tecniche avanzate di taglio e di acconciatura.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	18. TECNICO DI CUCINA
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 5.2 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere. 5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti. 5.2.2.2 Addetti alla preparazione e cottura di cibi. 5.2.2.5 Esercenti di servizi di ristorazione ed assimilati.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile. 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi). 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale.
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PREPARAZIONE PASTI	<ul style="list-style-type: none"> A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i fornitori C. Rapporto con i clienti D. Definizione dell'offerta E. Preparazione di alimenti e pasti pronti per il cliente finale

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERI LA FIGURA

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione / lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. RAPPORTO CON I FORNITORI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori. 	<p>3. Definire le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento.</p>
<p>C. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. 	<p>4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente.</p>
<p>D. DEFINIZIONE DELL'OFFERTA</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi richieste. - Definizione prodotti. - Predisposizione menù. 	<p>5. Predisporre menù in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto.</p>

<p>E. PREPARAZIONE ALIMENTI E PASTI PRONTI PER IL CLIENTE FINALE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Cucina alimenti.- Allestimento piatti.	<p>6. Curare l'elaborazione dei piatti, con applicazione di tecniche innovative e creative.</p>
---	---

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio. • Individuare problematiche esecutive. • Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare la situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Tecniche di approvvigionamento.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di abbinamento di pietanze e bevande. • Applicare criteri di selezione di ingredienti alimentari. • Applicare criteri per la verifica dei costi e del rapporto qualità prezzo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti e delle materie prime. • Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù. • Elementi di chimica organica, correlati alle preparazioni alimentari. • Elementi di enogastronomia. • Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari. • Elementi di tecnologia alimentare e dietologia.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di allestimento di piatti e vassoi. • Adottare tecniche innovative e creative per la manipolazione, la trasformazione e la cottura delle materie e dei semilavorati. • Utilizzare tecnologie innovative. • Verificare la qualità delle preparazioni alimentari rispetto agli standard di offerta. • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari. • Protocolli di autocontrollo del reparto. • Ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale. • Standard di qualità dei prodotti alimentari. • Tecniche e ingredienti per la confezione e decorazione dei piatti. • Tecnologie innovative per la produzione pasti.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	
Denominazione della figura	19. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili</p> <hr/> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata 36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO	<ul style="list-style-type: none"> A. Gestione organizzativa del lavoro B. Rapporto con i clienti C. Progettazione D. Gestione documentaria delle attività E. Gestione dell'approvvigionamento F. Verifica dell'impianto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO <i>Attività:</i> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento del lavoro. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio.	1. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto. 2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.
B. RAPPORTO CON I CLIENTI <i>Attività:</i> - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione customer care.	3. Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
C. PROGETTAZIONE <i>Attività:</i> - Elaborazione schemi di impianto. - Stesura manuali d'uso.	4. Dimensionare impianti termo-idraulici.
D. GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ <i>Attività:</i> - Elaborazione preventivi. - Elaborazione documenti di rendicontazione.	5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.
E. GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO <i>Attività:</i> - Verifica livelli e giacenze materiali. - Definizione fabbisogno. - Approvvigionamento. - Gestione scorte.	6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.

<p>F. VERIFICA DELL'IMPIANTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Verifica e collaudo dell'impianto.- Predisposizione della documentazione.	<p>7. Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta.</p>
--	--

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione. • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti termici. • Elementi di organizzazione del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Normativa CEI di settore. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico. • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di analisi della clientela. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Definire le specifiche tecniche di impianti termo-idraulici. • Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica. • Elaborare lo schema dell'impianto. • Applicare tecniche di definizione layout e struttura dell'impianto. • Applicare tecniche di disegno. • Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Componentistica termo-idraulica. • Disegno tecnico. • Elementi di impiantistica termo-idraulica. • Technical writing.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse. • Applicare tecniche di preventivistica. • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori. • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di budgeting. • Elementi di contabilità dei costi. • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. • Preventivistica. • Tecniche di rendicontazione.
COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature. • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature. • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico. • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento. • Tecniche di gestione scorte e giacenze.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo. • Utilizzare strumenti di misura e verifica. • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione. • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica. • Norme CEI. • Strumenti di misura e verifica. • Tecniche di collaudo degli impianti termici. • Tecniche di messa a punto e regolazione degli impianti termici.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO TURISMO E SPORT	
Denominazione della figura	20. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):</p> <p>3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive ed assimilati 3.4.1.2.1 Organizzatori di fiere ed esposizioni 3.4.1.2.2 Organizzatori di convegni e ricevimenti</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio 79.12.00 Attività dei tour operator 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, all'organizzazione operativa, al monitoraggio e alla valutazione del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi/prodotti e di organizzazione di spazi, strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: EROGAZIONE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<p>A. Gestione organizzativa del lavoro B. Accoglienza, informazione e promozione C. Rapporto con i fornitori D. Rapporto con i clienti E. Organizzazione congressi ed eventi</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione / lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione delle situazioni di rischio. 	<p>1. Condurre le fasi di lavoro sulla base dello stato degli ordini, coordinando le attività dei ruoli operativi.</p> <hr/> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del piano promozionale. - Progettazione spazi e supporti. - Aggiornamento materiali. - Monitoraggio e verifica funzionalità degli spazi e della struttura. 	<p>3. Curare l'allestimento del servizio di accoglienza, informazione e promozione.</p> <hr/> <p>4. Collaborare alla predisposizione del piano promozionale, curandone la diffusione e l'aggiornamento.</p>
<p>C. RAPPORTO CON I FORNITORI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini - Valutazione e selezione dei fornitori. 	<p>5. Identificare le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento.</p>

<p>D. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente. - Monitoraggio servizio. - Rilevazione dati customer. 	<p>6. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente.</p>
<p>E. ORGANIZZAZIONE CONVEGNI ED EVENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del planning organizzativo. - Approntamento risorse. - Formulazione dell'offerta. - Gestione operativo-logistica. - Monitoraggio e controllo. 	<p>7. Organizzare convegni ed eventi-tipo, curandone gli aspetti logistici, economici e le modalità di attuazione.</p>

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. • Curare i rapporti con i responsabili delle funzioni interne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma della struttura. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.

COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi per l'accoglienza e l'informazione. • Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione degli spazi e delle strutture espositive/informative. • Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi. • Formulare proposte di miglioramento degli standard degli spazi e della struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di marketing dei prodotti/servizi. • Elementi di organizzazione aziendale. • Risorse e opportunità del territorio. • Standard di qualità della struttura/servizio. • Tecniche, materiali e strumenti per l'informazione e la promozione e dei prodotti/servizi.

COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità della struttura/servizio. • Applicare tecniche di rilevazione e analisi delle tendenze del settore e delle esigenze del cliente. • Individuare canali promozionali e strumenti di trasmissione delle informazioni. • Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi. • Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting. • Verificare la fattibilità del piano. • Applicare strategie di marketing. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di comunicazione d'impresa. • Elementi di marketing operativo, turistico e culturale. • Risorse e opportunità del territorio. • Strumenti e tecniche di comunicazione pubblicitaria. • Tecniche di determinazione dei costi e dei prezzi.

COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte e delle proposte. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Aggiornare situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Elementi di tecnica commerciale. • Tecniche di approvvigionamento.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente. • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze e delle caratteristiche degli utenti. • Applicare criteri di selezione dei servizi tecnici di supporto e della location. • Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting. • Applicare criteri di determinazione dei compiti, modalità operative e sequenze di svolgimento delle attività. • Applicare tecniche di predisposizione mailing-list. • Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione, degli spazi e delle strutture. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi. • Elementi di contrattualistica di settore. • Elementi di gestione logistica. • Elementi di time planning. • Normativa sicurezza e organizzazione di eventi in spazi pubblici. • Processi organizzativi di eventi. • Tecniche di analisi e preventivazione dei costi. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO AGRO-ALIMENTARE	
Denominazione della figura	21. TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati nelle lavorazioni alimentari. 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare.
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10. Industrie alimentari.
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico della trasformazione agroalimentare interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della trasformazione agroalimentare attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative sia ai processi di trasformazione alimentare nei diversi settori, sia all'approvvigionamento e allo stoccaggio, con competenze di controllo di prodotto e di relazione con i fornitori.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	A. Gestione organizzativa del lavoro B. Sviluppo del prodotto C. Rapporto con i fornitori D. Rapporto con i clienti E. Stoccaggio F. Controllo di prodotto

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO-ATTIVITÀ	COMPETENZE
<p>A. GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione compiti, tempi e modalità operative. - Coordinamento operativo. - Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni. - Ottimizzazione degli standard di qualità. - Prevenzione situazioni di rischio. 	<p>1. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi.</p> <p>2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.</p>
<p>B. SVILUPPO DEL PRODOTTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione nuove ricette, miscele. 	<p>3. Sviluppare ed elaborare nuove ricette e miscele.</p>
<p>C. RAPPORTO CON FORNITORI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio scorte e giacenze. - Definizione e gestione ordini. - Valutazione e selezione dei fornitori e dei prodotti in ingresso. 	<p>4. Definire le esigenze di acquisto di materie prime e semilavorati, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento.</p>
<p>D. RAPPORTO CON I CLIENTI</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'offerta. - Rilevazione esigenze del cliente. - Rilevazione dati customer. 	<p>5. Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente.</p>
<p>E. STOCCAGGIO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurazione delle condizioni igieniche. - Predisposizione dello stoccaggio. - Controllo delle condizioni di stoccaggio. - Analisi campionaria dei prodotti. 	<p>6. Organizzare e controllare ambienti e sistemi di stoccaggio di prodotti in ingresso e trasformati.</p>

<p>F. CONTROLLO DEL PRODOTTO</p> <p><i>Attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi campionaria della produzione. - Controllo della documentazione. - Caratterizzazione dei prodotti. - Descrizione ed etichettatura. 	<p>7. Curare il controllo del prodotto redigendo la documentazione prevista dalle normative di riferimento.</p>
--	---

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività. • Applicare protocolli disciplinari di igiene nella predisposizione della linea di lavoro. • Individuare anomalie e segnalare non conformità. • Utilizzare procedure e metodiche di controllo del funzionamento degli impianti e delle attrezzature. • Individuare problematiche esecutive. • Applicare tecniche di controllo dell'avanzamento di produzione nelle singole fasi di trasformazione. • Documentare le fasi di lavorazione e le specifiche attività di controllo effettuate sulla base di disciplinari HACCP. • Applicare procedure e protocolli per il riconoscimento/classificazione dei prodotti. • Individuare proposte di miglioramento degli standard aziendali. • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi. • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature, risorse umane e tecnologiche. • Disciplinari HACCP. • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro. • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane. • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda. • Processi della trasformazione alimentare. • Sistema di qualità e principali modelli. • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità.
COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione. • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità. • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione. • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lsg. 81/2008. • Elementi di ergonomia. • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio. • Normativa ambientale e fattori di inquinamento. • Strategie di promozione. • Tecniche di reporting. • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio.
COMPETENZA N. 3	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare pratiche di correzione per migliorare la qualità e la resa del prodotto. • Utilizzare test e metodiche di analisi. • Applicare nuove tecniche, metodi e forme di produzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e metodi di produzione. • Test e metodiche di analisi.
COMPETENZA N. 4	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di selezione dei fornitori. • Applicare tecniche di valutazione delle offerte. • Applicare tecniche di valutazione delle caratteristiche organolettiche, appetibilità e valore nutritivo dei prodotti in ingresso. • Applicare procedure di gestione degli ordini. • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura. • Aggiornare situazione scorte e giacenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e caratteristiche dei prodotti e delle materie prime alimentari. • Elementi di contabilità. • Elementi di contrattualistica fornitori. • Lessico tecnico del settore, anche in lingua comunitaria. • Tecniche di approvvigionamento.
COMPETENZA N. 5	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di interazione col cliente. • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente. • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela. • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto. • Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle informazioni sul prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di customer satisfaction. • Principi di fidelizzazione del cliente. • Tecniche di ascolto e di comunicazione. • Tecniche di negoziazione e problem solving.

COMPETENZA N. 6	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'applicazione delle procedure a salvaguardia dell'igiene degli ambienti, delle attrezzature e dei prodotti. • Applicare tecniche di predisposizione di spazi e ambienti attrezzati per lo stoccaggio. • Attuare piani di controllo delle temperature di conservazione. • Applicare tecniche di analisi dell'idoneità dei prodotti. • Applicare criteri di classificazione degli alimenti destinati alla vendita, alla resa o alla distruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene e sicurezza alimentare. • Magazzini e tecniche di stoccaggio. • Modalità per il controllo delle temperature nella conservazione di alimenti. • Strumenti e attrezzature per la conservazione degli alimenti.

COMPETENZA N. 7	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure analitiche per il controllo della qualità dei prodotti alimentari. • Applicare tecniche di controllo della documentazione di accompagnamento del prodotto. • Applicare tecniche di caratterizzazione dei prodotti alimentari sotto il profilo della qualità e della genuinità. • Applicare procedure e metodiche per la descrizione ed etichetta dei prodotti finali. • Documentare le attività di controllo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti teorici e applicativi dell'HACCP. • Gli infestanti e gli alimenti: classificazione e modalità di rilevazione. • Metodi e tecniche di analisi per il controllo delle caratteristiche di purezza e qualità dei prodotti alimentari. • Metodiche e procedure di etichettatura. • Muffe e aflatossine. • Tipologie specifiche di prodotti alimentari fattori di rischio microbiologici e chimico-fisici.

Allegato 3

Altri riferimenti relativi ai percorsi di Qualifica e di Diploma professionale

Accordi interistituzionali hanno definito, oltre alle competenze tecnico professionali, anche altri aspetti del percorso formativo che si richiamano qui di seguito.

1. Standard formativi minimi relativi alle competenze di base del 3° e del 4° anno

Sono definite le competenze dell'area linguistica, matematica, scientifico-tecnologica e storico, socio economica da raggiungere al termine del 3° e del 4° anno formativo.

2. Standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di Qualifica professionale

Sono definite le competenze delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale da conseguire al termine del 3° anno formativo.

3. Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione Professionale

Le Qualifiche e i Diplomi professionali stabiliti a livello nazionale sono classificati in "aree professionali" individuate sulla base di classificazioni di attività economiche elaborate a livello internazionale (NACE-ATECO e ISCO-NUP).

Le aree individuate sono quelle dell'area agro-alimentate, area manifatturiera e artigianato, area meccanica, impianti e costruzioni, area cultura, informazione e tecnologie informatiche, area servizi commerciali, area turismo e sport, area servizi alla persona.

1. Standard formativi minimi relativi alle competenze di base del 3° e del 4° anno

Sono definite le competenze dell'area linguistica, matematica, scientifico-tecnologica e storico, socio economica da raggiungere al termine del 3° e del 4° anno formativo.

COMPETENZA LINGUISTICA

Profilo generale

La competenza linguistica esprime una concezione unitaria della “comunicazione”, che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di “testi” (in senso lato, comprensivo di ogni espressione e documentazione culturale) da quella della loro lettura/comprendimento/fruizione e questi dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è inoltre sempre concepita “in situazione” e con specifico riguardo al contesto professionale. Le acquisizioni strumentali costitutive della competenza (abilità e conoscenze) comprendono anche la padronanza degli strumenti informatici e le tipologie testuali quali quella multimediale, in rapporto al nuovo contesto digitale.

Competenza 3° anno

Comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere testi di diversa tipologia e complessità.- Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità.- Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative- Applicare modalità di interazione comunicativa.- Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per gestire la comunicazione.	<ul style="list-style-type: none">- Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali.- Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana.- Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione.- Strumenti informatici per la produzione testi, ricerca informazioni e comunicazioni multimediali.- Linguaggi tecnici propri di settore.

Competenza 4° anno

Gestire la comunicazione in lingua italiana, scegliendo forme e codici adeguati ai diversi contesti personali, professionali e di vita.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">- Identificare specifiche strategie di lettura e redazione in rapporto allo scopo e alla tipologia di testo.- Scegliere modalità di interazione comunicativa e di argomentazione in rapporto a situazioni colloquiali e tecnico-formali.- Promuovere il lavoro di gruppo e le relazioni con gli interlocutori di settore.	<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico.- Tecniche di comunicazione interpersonale e di negoziazione.

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Profilo generale

La competenza matematica, scientifico-tecnologica rappresenta la declinazione della relativa competenza chiave europea e si esprime come la capacità di spiegare il

mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane le problematiche, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati¹, attraverso:

- “l’applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze”²;
- la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali;
- la capacità di comunicare le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinate conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio settore professionale.

Tale competenza include la capacità di utilizzare strumenti e macchine, nonché dati ed essenziali metodi scientifici, per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all’approccio scientifico.

Competenza 3° anno

Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche e procedure di calcolo per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto. - Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico. - Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa-per indagare i fenomeni appartenenti ai processi di settore. - Rilevare, elaborare e rappresentare dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività di settore. - Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del linguaggio matematico: regole e sintassi. - Fasi e tecniche risolutive di un problema. - Complementi di matematica di settore. - Elementi di calcolo professionale. - Elementi base di metodologia della ricerca scientifica e di metodo sperimentale applicabili al settore professionale. - Elementi e modelli di base relativi ai saperi scientifici richiesti dal settore professionale. - Applicazioni, strumenti e tecniche per l’elaborazione e la rappresentazione di dati.

Competenza 4° anno

Rappresentare processi e risolvere situazioni problematiche del settore professionale in base a modelli e procedure matematico-scientifiche.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche e leggi scientifiche. - Contestualizzare, in riferimento alle competenze tecnico-professionali, i processi di astrazione, simbolizzazione, generalizzazione. - Elaborare rapporti documentali. - Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strategie matematiche e modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali. - Applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l’elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati.

¹ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE), Allegato, par. 3.

² Pecup-Allegato A) art. 1, c. 5 D. Lgs. 226/05.

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA

Profilo generale

La competenza storico, socio-economica nella prospettiva europea della promozione e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità)³, rafforza la dotazione di strumenti che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo⁴ alla vita sociale e lavorativa. Tra questi:

- la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi;
- la comprensione dei codici di comportamento accettati in diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo;
- la padronanza dei concetti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto aziendale e le comunità professionali;
- atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità;
- la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.

Competenza 3° anno

Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">- Individuare, secondo le coordinate spazio-temporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza.- Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore.- Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti.-Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento.- Riconoscere le modalità e le opportunità.	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di storia del settore professionale.- Il sistema socio-economico del territorio di appartenenza: evoluzione, specificità, interdipendenze.- Il sistema azienda: struttura elementare, tipologie di aziende del settore e caratteristiche del loro funzionamento.- Elementi fondamentali di legislazione e di contrattualistica del lavoro.- Etica del lavoro e deontologia professionale di settore.- Strumenti di sostegno all'avvio di attività autonome/imprenditoriali di settore.

Competenza 4° anno

Riconoscere la comunità professionale locale e allargata di riferimento quale ambito per lo sviluppo di relazioni funzionali al soddisfacimento dei bisogni personali e delle organizzazioni produttive.

³ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), Allegato, par. 6 e 7.

⁴ Pecup-Allegato A) art.1 c.5 D.Lgs. 226/05.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale, locale ed allargata. - Cogliere le informazioni relative alla sfera professionale prodotte dalle diverse tipologie di fonti. - Esprimere modalità di partecipazione democratica in contesti professionali direttamente esperiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza. - Comunità professionali e di pratica di riferimento. - Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico. - Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera professionale.

2. Standard minimi formativi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di Qualifica professionale

Sono definite le competenze delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale da conseguire al termine del 3° anno formativo.

Aree	Competenze	Abilità minime	Conoscenze essenziali
Qualità	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità. - Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza. - Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità. - Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Direttive e normative sulla qualità di settore. - Principi ed elementi di base di un sistema qualità. - Procedure attinenti al sistema qualità. - Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti. - Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità.
Sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione. - Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone. - Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore. - Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale. - Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva. - Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lsg. 81/2008 - Dispositivi di protezione individuale e collettiva. - Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio. - Normativa ambientale e fattori di inquinamento. - Nozioni di primo soccorso. - Segnali di divieto e prescrizioni correlate.

3. Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione Professionale

Le Aree Professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle Aree Economico Professionali (<http://www.nrpitalia.it/isfol/elencoAEP.asp>) elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche internazionali rispettivamente della classificazione delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-NUP).

L'obiettivo della presente classificazione è di costituire un riferimento referenziato al mondo economico e del lavoro per il sistema della IeFP e, potenzialmente, per l'intera offerta della Formazione Professionale secondaria e superiore.

Area professionale	Qualifiche di IeFP	Diplomi di IeFP
1) AGRO-ALIMENTARE – Agricoltura, silvicoltura e pesca – Produzioni alimentari	– Operatore agricolo <ul style="list-style-type: none"> • Allevamento animali domestici • Coltivazioni arboree, erbacee ortofloricole • Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente – Operatore della trasformazione agroalimentare – Operatore del mare e delle acque interne	– Tecnico agricolo – Tecnico della trasformazione agroalimentare
2) MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO – Chimica – Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre – Vetro, ceramica e materiali da costruzione – Legno e arredo – Carta e cartotecnica – TAC e sistema moda	– Operatore delle produzioni chimiche – Operatore delle lavorazioni artistiche – Operatore del legno – Operatore dell'abbigliamento – Operatore delle calzature	– Tecnico delle lavorazioni artistiche – Tecnico del legno – Tecnico dell'abbigliamento
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI – Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; Impiantistica – Edilizia – Servizi di public utilities	– Operatore elettrico – Operatore elettronico – Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <ul style="list-style-type: none"> • Riparazioni parti e sistemi meccanici e elettromeccanici del veicolo • Riparazioni di carrozzeria – Operatore di impianti termoidraulici – Operatore meccanico – Operatore edile – Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	– Tecnico elettrico – Tecnico elettronico – Tecnico riparatore dei veicoli a motore – Tecnico di impianti termici – Tecnico per l'automazione industriale – Tecnico edile – Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE – Stampa ed editoria – Servizi di Informatica – Servizi di telecomunicazione e poste – Servizi culturali e di spettacolo	– Operatore grafico <ul style="list-style-type: none"> • Stampa e allestimento • Multimedia 	– Tecnico grafico
5) SERVIZI COMMERCIALI – Servizi di distribuzione commerciale – Trasporti e logistica – Servizi finanziari e assicurativi – Area comune: Servizi alle imprese	– Operatore ai servizi di vendita – Operatore amministrativo-segretariale – Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	– Tecnico commerciale delle vendite – Tecnico dei servizi di impresa

Area professionale	Qualifiche di IeFP	Diplomi di IeFP
6) TURISMO E SPORT – Servizi turistici – Servizi attività ricreative e sportive	– Operatore della ristorazione <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione pasti • Servizi di sala e bar – Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza <ul style="list-style-type: none"> • Strutture ricettive • Servizi del turismo 	– Tecnico di cucina – Tecnico dei servizi di sala e bar – Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza – Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
7) SERVIZI ALLA PERSONA – Servizi socio-sanitari – Servizi di educazione e formazione – Servizi alla persona	– Operatore del benessere <ul style="list-style-type: none"> • Acconciatura • Estetica 	– Tecnico dei trattamenti estetici – Tecnico dell'acconciatura

Allegato 4

Dispositivi e strumenti relativi ai percorsi di Qualifica e di Diploma professionale

1. Dispositivo di descrizione delle figure/indirizzi e degli standard formativi

È definito il modello descrittivo di ogni figura/indirizzo di riferimento sia di qualifica che di diploma professionale. Il seguente “format” viene utilizzato sia per la descrizione delle figure nazionali in Repertorio sia per l’elaborazione di proposte di aggiornamento/manutenzione dello stesso che le Regioni intendono presentare al Tavolo Tecnico Interistituzionale, composto dal Ministero dell’istruzione dell’università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Coordinamento Tecnico della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO	
Denominazione della figura	OPERATORE / TECNICO (denominazione).....
Indirizzi della figura	1.(denominazione)..... 2.(denominazione).....
Referenziazioni della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): ...(riferimenti)...
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): ...(riferimenti)...
Descrizione sintetica della figura
Processo di lavoro caratterizzanti la figura: ...(denominazione)...	A.(denominazione).. B.(denominazione).. C.(denominazione)...

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA FIGURA**

PROCESSO DI LAVORO ATTIVITÀ	COMPETENZE
A. Attività: - - -	1. ... (descrittivo)...
	2. ... (descrittivo)...
B. Attività: - - -	3. ... (descrittivo)...
C. Attività: - - -	4. ... (descrittivo)...

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
-	-
-	-
-	-

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
-	-
-	-
-	-

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO**

Denominazione dell'indirizzo 1	...(denominazione)...
Descrizione sintetica dell'indirizzo	...(descrittivo)....
Processo di lavoro	D. ...(denominazione)...

PROCESSO DI LAVORO ATTIVITÀ	COMPETENZE
D.	1. ...(descrittivo)...
Attività: - - -	2. ...(descrittivo)...

COMPETENZA N. 1	
ABILITÀ	CONOSCENZE
-	-
-	-
-	-

COMPETENZA N. 2	
ABILITÀ	CONOSCENZE
-	-
-	-
-	-

2. Modelli di attestato di Qualifica professionale e di Diploma professionale

Sono definiti i modelli standard e le relative note per compilare gli Attestati di Qualifica professionale ed i Diplomi professionali.

Si riportano di seguito:

- il modello e le relative note di compilazione di Attestato di Qualifica Professionale
- il modello e le relative note di compilazione del Diploma Professionale

LOGO REGIONE / PA



QUALIFICA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ai sensi del DLgs. n. 226/05 e della legge regionale/P.A. n. ...

DENOMINAZIONE (1):

FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO/INDIRIZZO (2):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Area professionale (3): _____

Livello EQF (4): _____

conferita a:

NOME _____ **COGNOME** _____

nato/a a _____ il _____

conseguita presso l'ISTITUZIONE FORMATIVA / SCOLASTICA:

sede: _____ **in data:** _____

Numero (5): _____

Firma (6)

LOGO REGIONE / PA



ALLEGATO ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE

Numero (7):

A - PROFILO REGIONALE

Denominazione (8): _____

Referenziazioni (9):

--

Descrizione sintetica (10): _____

B - FIGURA / INDIRIZZO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Denominazione(11):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Referenziazioni (12):

Attività economica (ATECO/ISTAT 2007)	Nomenclatura Unità Professionali (NUP/ISTAT 2007)

Descrizione sintetica (13):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

C - COMPETENZE ACQUISITE

COMPETENZE	
Standard formativo nazionale (14)	Profilo Regionale (15)

D - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO

Tipo di esperienza	Durata in ore	Denominazione del soggetto ospitante	Sede/contesto di svolgimento
Visite aziendali	_____	_____	_____
Stage / Tirocinio	_____	_____	_____
Apprendistato	_____	_____	_____
(Altro) _____	_____	_____	_____

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE (16):

Note di compilazione

1. Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.
2. Denominazione della Figura nazionale e dell'eventuale/i indirizzo/i di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
3. Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui alla classificazione nazionale per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.
4. Riportare il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework - EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008).
5. Numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/P.A.
6. Del Legale Rappresentante dell'Istituzione formativa/scolastica e/o del Responsabile individuato dalle specifiche normative delle Regioni/P.A.
7. Stesso numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/PA (cfr. nota 5).
8. Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.
9. Inserire le referenziazioni specifiche della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione / P.A. non comprese in quelle della Figura nazionale; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
10. Descrizione sintetica del Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
11. Di cui alla Figura nazionale di riferimento/Indirizzo della Qualifica professionale (cfr. nota 2).
12. Riportare le referenziazioni della Figura nazionale di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
13. Riportare il descrittivo sintetico della Figura nazionale di riferimento/Indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
14. Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle Figure/Indirizzi nazionali di riferimento nonché tutte le competenze di base validate in sede di esame, che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Non riportare in questo campo, in quanto non pertinenti con l'oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative/moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze standard della Figura/Indirizzo nazionale e delle competenze standard di base.
15. Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione/P.A. e validate in sede di esame, che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze di base che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.
16. Altri eventuali elementi utili alla descrizione del profilo dello studente in esito al percorso, compreso il riferimento a eventuali patentini/attestazioni specifiche.

LOGO REGIONE / PA



DIPLOMA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ai sensi del DLgs. n. 226/05 e della legge regionale/P.A. n. ...

DENOMINAZIONE (1):

FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO/INDIRIZZO (2):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Area professionale (3): _____

Livello EQF (4): _____

conferito a:

NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ il _____

conseguito presso l'ISTITUZIONE FORMATIVA / SCOLASTICA:

sede: _____

in data: _____

Numero (5): _____

Firma (6)

LOGO REGIONE / PA



ALLEGATO AL DIPLOMA PROFESSIONALE

Numero (7):

A - PROFILO REGIONALE

Denominazione (8): _____

Referenziazioni (9):

--

Descrizione sintetica (10): _____

B - FIGURA / INDIRIZZO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Denominazione (11):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

Referenziazioni (12):

Attività economica (ATECO/ISTAT 2007)	Nomenclatura Unità Professionali (NUP/ISTAT 2007)

Descrizione sintetica (13):

FIGURA: _____

INDIRIZZO: _____

C - COMPETENZE ACQUISITE

COMPETENZE	
Standard formativo nazionale (14)	Profilo Regionale (15)

D - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO

Tipo di esperienza	Durata in ore	Denominazione del soggetto ospitante	Sede/contesto di svolgimento
Visite aziendali	_____	_____	_____
Stage / Tirocinio	_____	_____	_____
Apprendistato	_____	_____	_____
(Altro)_____	_____	_____	_____

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE (16):

Note di compilazione

1. Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.
2. Denominazione della Figura nazionale e dell'eventuale/i indirizzo/i di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
3. Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui alla classificazione nazionale per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.
4. Riportare il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework - EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008).
5. Numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/P.A.
6. Del Legale Rappresentante dell'Istituzione formativa/scolastica e/o del Responsabile individuato dalle specifiche normative delle Regioni/P.A.
7. Stesso numero progressivo dell'attestato a cura delle Regioni/PA (cfr. nota 5).
8. Denominazione della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, riportare la denominazione di quest'ultima.
9. Inserire le referenziazioni specifiche della Qualifica corrispondente al Profilo della Regione/P.A. non comprese in quelle della Figura nazionale; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
10. Descrizione sintetica del Profilo della Regione/P.A.; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, non compilare il campo.
11. Di cui alla Figura nazionale di riferimento/Indirizzo della Qualifica professionale (cfr. nota 2).
12. Riportare le referenziazioni della Figura nazionale di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
13. Riportare il descrittivo sintetico della Figura nazionale di riferimento/Indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.
14. Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle Figure/Indirizzi nazionali di riferimento nonché tutte le competenze di base validate in sede di esame, che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Non riportare in questo campo, in quanto non pertinenti con l'oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative/moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze standard della Figura/Indirizzo nazionale e delle competenze standard di base.
15. Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione/P.A. e validate in sede di esame, che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze di base che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.
16. Altri eventuali elementi utili alla descrizione del profilo dello studente in esito al percorso, compreso il riferimento a eventuali patentini/attestazioni specifiche.

3. Modello per l'attestazione delle competenze

È definito il modello standard e le relative note per compilare l'Attestato di competenze.

Si riporta di seguito il modello e le relative note di compilazione dell'Attestato di competenze.

LOGO REGIONE / PA



ATTESTATO di COMPETENZE

Numero (1): _____

rilasciato a:

NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ il _____

nell'ambito del percorso di Istruzione e Formazione Professionale (2):

dall'ISTITUZIONE FORMATIVA/SCOLASTICA:

sede: _____ in data: _____

A - RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (3)

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE RAGGIUNTE	ABILITA' ACQUISITE	CONOSCENZE ACQUISITE

B - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO FORMATIVO FORMALE

Periodo di svolgimento del percorso di IFP (4) _____

Ultima annualità di frequenza (5) _____

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO

tipo di esperienza	durata in ore	denominazione del soggetto ospitante	sede/contesto di svolgimento
visite aziendali	_____	_____	_____
stage/tirocinio	_____	_____	_____
apprendistato	_____	_____	_____
(altro) _____	_____	_____	_____

D - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE (6)

data _____

firma (7)

Note di compilazione

1. Numero progressivo dell'Attestato a cura delle Regioni/Province Autonome.
2. Riportare la denominazione del percorso di qualifica/diploma professionale del profilo della Regione/Provincia Autonoma e della figura/indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (nel caso di coincidenza del profilo regionale con la figura/indirizzo nazionale, riportare solo quest'ultima).
3. Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito di base, sia a quello tecnico professionale. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità/moduli formativi; contenuti specifici sviluppati; ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e le conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Nel caso di raggiungimento della competenza, riportare nel campo "competenze raggiunte" la denominazione della competenza e, negli specifici campi, le abilità e conoscenze acquisite ad essa correlate. Nel caso di non raggiungimento della competenza, ovvero di suo raggiungimento parziale, indicare nel campo "competenze di riferimento" la denominazione della competenza e riportare negli specifici campi le denominazioni degli elementi di competenza (abilità e conoscenze ad essa riferite) effettivamente acquisiti. Per tutte le acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard minimo formativo nazionale. Nel caso di ulteriore declinazione/articolazione territoriale dello standard minimo formativo nazionale, evidenziarne gli elementi aggiuntivi.
4. Indicare il mese/anno di avvio ed il mese/anno di interruzione.
5. Indicare l'ultimo anno di corso frequentato, anche parzialmente.
6. Altri eventuali elementi utili alla ricostruzione e alla identificazione degli esiti di apprendimento acquisiti, ovvero del profilo dello studente al momento dell'interruzione del percorso.
7. Del Responsabile della procedura individuato dalle singole Regioni/P.A.

Parte Seconda

Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

1. La riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

La riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) risponde all'esigenza di assicurare una maggiore stabilità, qualità e visibilità all'offerta formativa nonché una fisionomia in grado di favorire una risposta ai fabbisogni formativi più coordinata con gli altri segmenti della filiera tecnico-professionale. Prevista dalle Linee guida del DPCM 25 gennaio 2008, la riconfigurazione del sistema, alla luce dei significativi mutamenti ordinamentali del quadro nazionale in materia di istruzione secondaria superiore, di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), punta al rilancio dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore attraverso¹:

- l'organicità, in termini di fisionomia e risultati di apprendimento connotativi della qualificazione in esito, della connessione dell'offerta IFTS con quella dei percorsi quinquennali IP e IT, del quarto anno di diploma IeFP, dei profili dei tecnici superiori ITS;
- il superamento della “figura professionale” a favore della “specializzazione” come riferimento dei percorsi, dati i nuovi repertori nazionali delle figure dei tecnici IeFP e dei tecnici ITS;
- l'ampliamento orizzontale dei profili di competenza in uscita dal livello secondario;
- un ruolo e un contributo più significativo nei processi di sviluppo, manutenzione, riqualificazione delle competenze della componente adulta della popolazione attiva;
- dispositivi istituzionali e tecnici in grado di assicurare dinamicità all'offerta.

Tenendo conto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, la riorganizzazione è avvenuta nel rispetto dei Profili generali di cui al Capo I, degli standard dei percorsi e delle modalità di accesso e certificazione di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

Con l'emanazione dello specifico Decreto Interministeriale è abrogato il Regolamento attuativo dell'art. 69 della Legge 144 del 1999 e prende avvio con l'anno

¹ Si veda anche B. TORCHIA, “*La riconfigurazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: nuovi Poli tecnico-professionali, Istituti Tecnici Superiori e IFTS*”, Rassegna CNOS, 3, 2012.

formativo 2013-2014, in via sperimentale, il primo ciclo delle attività formative finalizzate al conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore². Il percorso di lavoro svolto dall'apposito Tavolo interistituzionale³ nel corso del 2012 ha consentito di:

- determinare le *specializzazioni tecniche superiori* di riferimento nazionale per l'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- costituire l'*Elenco nazionale delle specializzazioni tecniche superiori*;
- definire gli *standard minimi formativi relativi alle competenze tecnico professionali* riguardanti ciascuna specializzazione nazionale;
- definire gli *standard minimi formativi delle competenze comuni* a tutte le specializzazioni;
- referenziare le specializzazioni alle Aree economico-professionali, alla Classificazione delle professioni, al Quadro europeo delle Qualificazioni (QEQ/EQF);
- elaborare il modello e le relative note di compilazione del *Certificato di specializzazione superiore*.

2. Le Specializzazioni tecniche superiori: fisionomia, scelte strategiche, articolazione e percorso costruttivo

L'identificazione delle specializzazioni e la definizione degli standard formativi, in analogia e continuità con il percorso che ha portato al nuovo ordinamento dell'Istruzione e Formazione Professionale, sono avvenute attraverso uno specifico Tavolo e Gruppo di lavoro interistituzionale guidato da una serie di riferimenti, di elementi di contesto e di prospettiva. Tra i più significativi:

- i profili della riorganizzazione del sistema; nello specifico, la fisionomia generale di cui alla lett. a), c. 2 dell'art. 1 del DPCM 25 gennaio 2008, secondo la quale l'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e quella degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) rispondono ad una comune istanza di specializzazione tecnica superiore, garantita attraverso una "*formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati*";
- le caratteristiche e lo standard dei percorsi, le modalità di accesso, ai sensi dell'articolo del suddetto Decreto;

² Tra le disposizioni transitorie del Decreto interministeriale si prevede che la fase sperimentale sarà poi oggetto di attività di monitoraggio e valutazione ai fini della definitiva messa a regime dei percorsi IFTS secondo una modalità coordinata con quanto analogamente si prevede per i percorsi ITS.

³ Il Tavolo interistituzionale è composto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano.

- lo sviluppo e l’articolazione dell’offerta IFTS per settore e figura di riferimento relativamente al complesso della programmazione 2007-2009 di cui alla Banca Dati Nazionale (Ansa), con sguardo al numero di corsi in programmazione per le annualità 2008/09, 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
- le caratteristiche connotative, in termini di figure e risultati di apprendimento, delle qualificazioni in esito al livello terziario non accademico (Istruzione Tecnica Superiore) ed a quello secondario (Istruzione Tecnica, Istruzione Professionale, Istruzione e Formazione Professionale);
- l’impianto metodologico, costruttivo, descrittivo già collaudato e assunto dal sistema Paese per la costruzione e manutenzione del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale;
- la referenziazione dei percorsi IFTS sia rispetto alla classificazione delle professioni sia agli indicatori di livello dei risultati di apprendimento di cui al Quadro europeo delle qualificazioni (QEQ/EQF).

L’avvio del percorso di lavoro ha visto un significativo momento di riflessione interistituzionale sulle tante questioni che dovevano essere affrontate. Tra le principali:

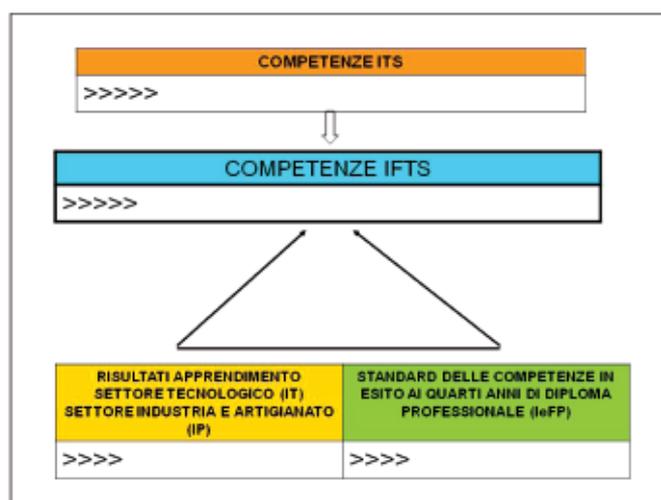
- a) l’istanza di specializzazione tecnica e professionale, alla quale il sistema IFTS è chiamato a dare una risposta, doveva non configurare l’individuazione di ulteriori e autonome figure e/o profili di Tecnico ma essere intesa come un arricchimento in termini di specificazione e declinazione del *core* di competenze che connotano:
 - per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali⁴,
 - il profilo del diplomato IP e IT di cui ai rispettivi Regolamenti (Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88);
 - gli standard delle competenze tecnico-professionali dei diplomati del quarto anno IeFP di cui allo specifico Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del successivo Decreto interministeriale di recepimento dell’11 novembre 2011;
 - per quanto riguarda le competenze comuni linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali⁵,
 - i risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi IT e dei settori IP di cui ai rispettivi Regolamenti del 2010;
 - gli standard delle competenze di base dei quarti anni di diploma professionale di cui allo specifico Accordo Stato-Regioni del 2011 e del successivo Decreto interministeriale del 2011;
 - obiettivi e competenze che si potevano desumere in riferimento al secondo biennio dei licei e da altri percorsi post-obbligo di istruzione.

⁴ Lo sguardo è stato esteso anche agli obiettivi specifici di apprendimento in esito al secondo biennio dei licei di cui alle indicazioni nazionali e alcune riflessioni sono state fatte anche in riferimento alla tipologia di macro-competenze potenzialmente in esito a precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all’assolvimento dell’obbligo di istruzione.

⁵ DPCM 25 gennaio 2008, art. 4, c2, let c).

- a) la specializzazione tecnica e professionale doveva altresì essere individuata, perimetrata e calibrata sulla base:
- dell'effettivo e specifico “spazio di qualificazione” nella filiera formativa che è venuta progressivamente a delinearsi alla luce degli “standard di arrivo” di IeFP, IP, IT e della specifica fisionomia ITS;
 - del livello QEQ/EQF di referenziazione che, in riferimento alla caratterizzazione di specializzazione più mirata, puntuale e connotabile come sviluppo “orizzontale” delle qualificazioni in esito al secondo ciclo di istruzione e formazione, non poteva essere diverso da quello corrispondente ai “tecnici del livello secondario” (IeFP, IP, IT);
 - di un ancoraggio reale del possibile “spazio di qualificazione” ai processi lavorativi di riferimento.

Tutto ciò ha comportato, nella pratica, la necessità di “triangolare” le possibili specializzazioni rispetto ai profili di qualificazione IeFP, IP e IT, evitando sia sovrapposizioni o duplicazioni con i rispettivi risultati di apprendimento sia di “sconfinare” in rapporto ai profili esistenti di Tecnico superiore in esito all’Istruzione Tecnica Superiore.



Triangolando alla ricerca della fisionomia dello standard delle specializzazioni IFTS, è stato necessario elaborare/costruire/declinare competenze (e loro elementi costitutivi) con un oggetto/costrutto che doveva essere di riferimento verticale anche per i tecnici IeFP. Ad esempio:

- non si poteva ipotizzare una “specializzazione sulle metodologie di progettazione di costruzioni e manufatti edili”, dato che il tecnico IeFP non ha la progettazione come processo/attività/competenze in esito al percorso del quarto anno;
- inoltre, con riferimento ai processi di progettazione edile ed a quelli legati alla conduzione e gestione del cantiere, lo spazio di qualificazione doveva essere

perimetrato con grande precisione, dati i “paletti” posti dalle regolamentazioni delle professioni/normative di settore.

L’esempio evidenzia chiaramente come nel declinare la fisionomia delle specializzazioni sia stata necessaria un’analisi attenta e comparata dei possibili “profili di qualificazione in entrata”, dalla quale muovere per individuare le competenze di riferimento (e loro elementi). Queste ultime, dovevano poi essere elaborate in raccordo al livello di referenziazione QEQ/EQF e con costrutti sufficientemente rappresentativi/esplicativi di tassonomie coerenti dei livelli di responsabilità/autonomia/presidio/ecc. È stato poi necessario, attraverso questa analisi, ponderare lo “spessore” della fisionomia della specializzazione per evitare rischi di limitata significatività che potevano conseguire, ad esempio, da un ancoraggio delle specializzazioni principalmente sul “prodotto” e non sul processo produttivo/erogazione di un servizio oppure su una tecnologia.

Va anche sottolineato che questo quadro operativo ha preso avvio e si è sviluppato, articolato, affinato anche attraverso una rilettura critica degli attuali standard formativi tecnico-professionali IFTS. In questo modo, si è voluto valorizzare quanto già realizzato sui territori dentro una “logica nazionale”, fondata sulla significatività dell’offerta (numero di corsi come *proxy* della ricorsività e/o evidenza del carattere sovregionale della possibile specializzazione) e sulla tenuta in termini di risposta al fabbisogno riconducibile alle innovazioni di processo e/o alle esigenze del sistema socio-economico in una prospettiva di medio/lungo periodo.

Infine, il processo di individuazione e declinazione dei costrutti delle competenze di specializzazione tecnica ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- la caratterizzazione strutturale dei percorsi. Nello specifico, la durata (800/1000 ore) ha reso opportune alcune scelte metodologiche e di articolazione dei risultati di apprendimento in esito, con decisione di non connotare lo standard nazionale attraverso un numero eccessivo di competenze. Si è voluto evitare che queste ultime potessero poi risultare “fuori portata” e/o non “effettive” in relazione ai tempi disponibili per la loro promozione, cercando anche di puntare su una sola macro-competenza di specializzazione;
- il piano di lavoro a profilo “macro”, oltre a quello della “banda larga”, della specializzazione ha poi richiesto un costante presidio metodologico-riflessivo-negoziabile per evitare il rischio di individuare/elaborare competenze come prodotto di un esercizio linguistico, anche tecnicamente raffinato, caratterizzato da un livello eccessivo di astrazione rispetto alla realtà e la conseguente nulla/poca/limitata riconoscibilità (e spendibilità) nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali, bisognava evitare che le competenze comuni potessero essere individuate e declinate alimentando processi formativi che ne promuovono lo sviluppo in maniera dissociata rispetto alle competenze richieste dalla specializzazione tecnico-professionale. Inoltre, nel delineare lo specifico percorso di lavoro si è tenuto conto di varie riflessioni:

- la necessità di definire le competenze comuni non come elemento costitutivo irrinunciabile del profilo di qualificazione IFTS ma esclusivamente come risposta al vincolo posto dal DPCM del 2008, data la convinzione che una specializzazione tecnico-professionale non richieda supporti cognitivi di base articolati/significativi come quelli previsti dallo stesso DPCM;
- il rischio, quando si definiscono competenze comuni come “contenitore di qualificazione” separato da quello tecnico-professionale, che si perda di vista il necessario raccordo e l’integrazione sistematica tra la componente culturale e quella professionale;
- l’opportunità di organizzare le competenze comuni per “ambiti”, come viene fatto nelle esperienze europee più avanzate e come previsto dai quadri europei, ad esempio quello sulle competenze chiave;
- l’inadeguatezza degli “ambiti” linguistico, scientifico e tecnologico, giuridico ed economico, organizzativo, comunicativo e relazionale previsti dal DPCM del 2008, in relazione alla fisionomia di specializzazione dei percorsi, perché eccessivi nel numero e dispersivi per tipologia;
- la conseguente opportunità di procedere ad accorpamenti, ad esempio: l’ambito linguistico con quello comunicativo e relazionale; l’ambito giuridico ed economico con quello organizzativo;
- la necessità di un costrutto/descrittivo dello standard riferito ad ambiti di carattere generale in grado di favorire una sua eventuale maggiore specificazione in sede di definizione delle specializzazioni da promuovere. Il pericolo di una descrizione troppo puntuale e dettagliata dello standard poteva poi derivare dalla tentazione, nei vari sistemi regionali, di impostare il processo formativo a supporto di questi ambiti di competenza comune in maniera dissociata rispetto allo sviluppo delle competenze richieste per un “inserimento specializzato” nel mondo del lavoro;
- occorre anche evidenziare con chiarezza la loro diversa caratterizzazione specifica (non il livello che doveva rimanere analogo a quello in esito ai percorsi di accesso al sistema) rispetto ai risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni di IP/IT e degli standard di base del quarto anno IeFP. Nello specifico, mentre le competenze dei profili di accesso sono prevalentemente di “natura culturale” e fortemente raccordate anche alla dimensione educativa (oltre che culturale/professionale) che caratterizza il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) per IeFP/IP/IT, le competenze comuni IFTS dovevano, trattandosi di specializzazioni fortemente raccordate ai processi produttivi, trovare “curvature a banda larga” sulla base della tipologia del processo e delle richieste specifiche che ne derivano⁶;

⁶ Ad esempio, la capacità di leggere, di comprendere, di comunicare, di mettere in atto strategie di soluzione dei problemi, di avvalersi delle tecnologie, di comprendere il contesto interno/esterno nei suoi vari profili di attenzione (organizzativo/sociale, qualità, efficienza/efficacia, normativo, ecc.) dovevano essere tradotte in categorie concettuali idonee per assicurare una forte integrazione/raccordo con le specializzazioni previste per le diverse aree professionali.

- più in generale, era opportuno non introdurre immediatamente elenchi di competenze puntuali (e loro elementi) ma individuare per ogni ambito di competenza comune un profilo generale dello standard basato su una (massimo due) macro-competenza, declinata in termini di abilità minime e conoscenze essenziali. Questi costrutti erano poi da intendersi come riferimento ordinamentale cogente in grado di orientare le successive specificazioni/descrizioni più puntuali/dettagliate a livello regionale, sulla base di specifici fabbisogni in rapporto a una coniugazione territoriale dello standard di specializzazione IFTS che può richiedere diverse combinazioni di abilità/conoscenze di carattere cognitivo/culturale/base⁷.

3. L'Elenco nazionale delle Specializzazioni tecniche superiori

Le Specializzazioni tecniche superiori che costituiscono l'Elenco nazionale sono in complesso 20, articolate in 5 aree professionali.

In riferimento alle 20 specializzazioni, sono state individuate e declinate 28 competenze tecnico-professionali; per 20 specializzazioni, lo standard nazionale è costituito da una sola competenza, per le rimanenti 8 specializzazioni, prevalentemente dell'area meccanica, impianti e costruzioni, lo standard nazionale non supera comunque le due competenze.

Area professionale	Specializzazioni tecniche di riferimento nazionale
MANIFATTURA E ARTIGIANATO	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali • Tecniche di disegno e progettazione industriale • Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo • Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali • Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici • Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente • Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica • Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile • Tecniche innovative per l'edilizia
CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di allestimento scenico • Tecniche di informatica medica • Tecniche di produzione multimediale • Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC • Tecniche per la progettazione e gestione di database • Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche • Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
SERVIZI COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
TURISMO E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica • Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

⁷ Ad esempio: se a livello territoriale l'offerta di specializzazione tecnica superiore si rivolge a processi produttivi attuati in contesti industriali di medio-grande dimensione piuttosto che artigianali, è evidente la necessità di calibrare localmente, soprattutto in termini di abilità e conoscenza, il macro-profilo di competenza comune nazionale attinente all'ambito organizzativo/giuridico/economico.

I risultati di apprendimento connotativi l'Elenco nazionale delle specializzazioni costituiscono un livello minimo ai fini della riconoscibilità e spendibilità a livello nazionale dei certificati. Essi possono essere declinati a livello territoriale in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione e/o curvatura regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento.

L'Elenco nazionale delle specializzazioni e i relativi standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali sono aggiornati periodicamente con cadenza triennale attraverso un dispositivo/processo di manutenzione sostanzialmente analogo, nell'articolazione, negli attori e nelle modalità, a quello adottato per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

4. Le competenze comuni a tutte le specializzazioni

Le competenze comuni sono state individuate e declinate funzionalmente a un loro sviluppo in forma integrata con le competenze tecnico professionali con riferimento alle aree definite dal DPCM 2008 (art. 4, c. 2 punto c). Allo scopo di garantire un peso equilibrato rispetto alle competenze tecnico-professionali, le competenze comuni sono state aggregate nei seguenti ambiti di competenza⁸:

- relazionale, comprendente anche le competenze linguistiche e comunicative;
- gestionale, comprendente le competenze organizzative, giuridiche ed economiche.

Lo standard nazionale è costituito da 2 competenze, una per ogni ambito.

5. Standard delle competenze tecnico-professionali e comuni: elementi descrittivi⁹

La denominazione delle specializzazioni qualifica lo standard in relazione ai seguenti elementi che lo caratterizzano: un processo produttivo o di erogazione di un servizio; una tecnologia.

Trattandosi di un ambito di specializzazione, la dimensione del processo di produzione/erogazione servizio è circoscritta. In caso di processi articolati e complessi l'ambito è riferito a una parte chiaramente identificata del processo comples-

⁸ Non si richiamano le competenze scientifiche e tecnologiche che si ritiene debbano essere ricomprese nelle competenze tecnico-professionali

⁹ Gli elementi descrittivi sono ripresi, con adattamenti, dal Documento metodologico elaborato dalle Regioni e PA "Indicazioni descrittive-costruttive per l'identificazione delle specializzazioni e per la definizione degli standard di competenze dei percorsi IFTS di cui al DPCM del 2008".

sivo. Analogamente, il riferimento ad una tecnologia è specifico e caratterizzato da una complessità compatibile con il livello di apprendimenti in ingresso e gli standard di percorso di cui al DPCM del 2008. In entrambi i casi la denominazione della specializzazione assicura una chiara riconoscibilità nel mondo del lavoro.

Le specializzazioni sono descritte a “banda larga”, secondo una prospettiva in grado di rappresentare standard formativi corrispondenti a un *core* di competenze valide e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi.

Per l’identificazione e la descrizione delle competenze tecnico-professionali di specializzazione¹⁰, in coerenza con quanto già condiviso nell’ambito dell’Accordo sul Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e nella prospettiva di un sistema unitario, sono adottati i seguenti criteri metodologici:

- per identificare le competenze tecnico-professionali ci si riferisce ai processi di lavoro ed alle attività specifiche fondamentali che connotano la specializzazione, e che la caratterizzano in modo essenziale;
- la competenza, in coerenza al quadro QEQ/EQF, si riferisce alla dimensione soggettiva di presidio dei processi di lavoro, è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed esprime la mobilitazione dinamica e articolata da parte del soggetto di un insieme di risorse (in termini di abilità e conoscenze) necessarie per gestire e presidiare una o più aree di attività, al fine di conseguire un determinato risultato lavorativo (output) in un determinato contesto e nel rispetto dei parametri attesi. Sul piano descrittivo, ne consegue l’utilizzo di verbi che maggiormente possono esprimere una tassonomia dei livelli di responsabilità/autonomia (ad esempio, eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.), la specificazione delle caratteristiche essenziali del contesto di esercizio, il riferimento alle risorse mobilitate, l’indicazione della prestazione o della famiglia di prestazioni attesa a seconda del grado di complessità della competenza;
- nella costruzione della competenza¹¹ occorre identificare i suoi elementi costitutivi – le abilità e le conoscenze – che in coerenza al quadro EQF sono intese e descritte nel seguente modo:
 - le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, stru-

¹⁰ Le indicazioni sono basate sulla metodologia definita dall’allegato A1 “Indicazioni descrittivo-costruttive IeFP” (di cui all’Accordo in Conferenza delle Regioni del 25 febbraio 2010) e dall’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

¹¹ Intesa come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”, Raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo delle “qualificazioni” per l’apprendimento permanente, Parlamento Europeo e Consiglio del 23 aprile 2008.

menti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l'esercizio della competenza; ne consegue l'uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Non possono avere spessore più ampio della competenza e devono essere almeno due per ogni competenza;

- le *conoscenze* sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro. Sono individuate rispetto alle singole competenze, secondo criteri di essenzialità e di effettiva "formabilità" in relazione al contesto di apprendimento. Sono descritte come teoriche e/o pratiche e possono ricorrere in competenze diverse. Il loro spessore va sempre legato al livello della competenza, a sua volta legato al target di utenza;
- le competenze e le abilità sono espresse con verbi all'infinito; in via prioritaria nel descrittivo della competenza utilizzare un solo verbo, due verbi solo se necessario, ovvero quando indicano una successione organica e coerente; non vanno utilizzati due verbi quando uno contiene l'altro oppure se in alternativa (ad es., "gestire e sovrintendere"); l'abilità è sempre descritta con un solo verbo; sia per le competenze che per le abilità non vengono mai utilizzate locuzioni del tipo: "correttamente", "adeguatamente", "con un certo grado di autonomia";
- le conoscenze sono espresse con sostantivi, indicanti prevalentemente tipologie e/o oggetti di saperi (ad es. principi di ..., tecniche di ...). Al fine di evitare di fornire una indicazione generica delle conoscenze, tenendo conto che la conoscenza è riferita ad una competenza di specializzazione, questa va integrata con un ambito concreto di applicazione professionale;
- le abilità e le conoscenze sono da intendere, rispettivamente, come minime ed essenziali perché necessarie e significative per far fronte alla tipologia di situazioni caratterizzante l'esercizio della competenza;
- al fine di garantire coerenza linguistica, quando una stessa conoscenza o abilità si ripete in più competenze si mantiene lo stesso descrittivo.

Nella identificazione e definizione delle competenze comuni a tutte le specializzazioni, fermi restando i criteri metodologici di cui sopra, sono evitate sovrapposizioni o duplicazioni con i risultati di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi quinquennali e del quarto anno rispettivamente, dell'istruzione tecnica/professionale e dell'Istruzione e Formazione Professionale.

A prescindere dalla tipologia di competenze considerata (tecnico-professionale, comune), il format descrittivo dello standard nazionale, ma anche delle eventuali declinazioni e curvature regionali, è il seguente.

COMPETENZA (descrittivo)	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI

6. La manutenzione e l'aggiornamento degli standard formativi nazionali

La manutenzione nazionale prevede: l'aggiornamento delle specializzazioni tecniche superiori, delle relative competenze tecnico professionali e delle competenze comuni; l'individuazione e la descrizione di nuove specializzazioni tecniche superiori di riferimento nazionale. Sono previste le seguenti fasi procedurali.

Prima fase

Proposta di aggiornamento degli standard a cura della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, al Tavolo Tecnico Interistituzionale, composto dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Coordinamento Tecnico della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, in base a criteri e definizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle "Qualificazioni" per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008 nonché secondo le indicazioni descrittivo-costruttive e il format stabiliti.

Seconda fase

Prima tappa

Istruttoria a cura del Tavolo Tecnico Interistituzionale sulla base:

- della verifica della completezza e conformità dei supporti documentali in base alle indicazioni descrittivo-costruttive ed al format, comprensivi delle eventuali tabelle di corrispondenza tra le nuove e le precedenti denominazioni delle specializzazioni;
- della valutazione analitica e complessiva delle proposte di manutenzione e sviluppo in riferimento a:
 - aderenza delle proposte alle innovazioni dei processi di lavoro e/o alle esigenze del sistema socio-economico in una prospettiva di medio/lungo periodo;
 - comprovata sostenibilità/occupabilità riferita al target di utenza;
 - ricorsività e/o evidenza del carattere sovraregionale delle proposte;
 - coerenza e non sovrapposizione delle proposte con il quadro complessivo di Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale;

Seconda tappa

Condivisione delle proposte di aggiornamento e acquisizione del parere delle parti economiche e sociali nell'ambito della Conferenza di servizi di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

Terza tappa

Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco dei certificati di specializzazione di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard minimi formativi con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di con-

certo dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Conferenza Stato-Regioni.

7. Il modello di Certificato di specializzazione tecnica superiore

I certificati di specializzazione si riferiscono alle specializzazioni tecniche superiori ricomprese nell'Elenco nazionale e sono rilasciati dalle Regioni e PA sulla base di un modello sostanzialmente analogo, per impostazione di fondo e contenuti, a quello adottato per la Qualifica/Diploma professionale. Si segnala, tuttavia, che il modello di Certificato, a differenza di quello adottato per la Qualifica/Diploma, non prevede uno specifico Allegato.

Anche per il Certificato è prevista la referenziazione QEQ/EQF e la denominazione della Specializzazione corrisponde a quella dell'eventuale Profilo regionale; nel caso di coincidenza con la Specializzazione nazionale, viene riportata la denominazione di quest'ultima. In riferimento ai risultati di apprendimento oggetto della certificazione, il modello riporta sia lo standard formativo nazionale di riferimento sia l'eventuale profilo regionale, entrambi declinati in competenze, abilità e conoscenze. Vengono poi riportate indicazioni in grado di rappresentare la tipologia, la durata, il soggetto ospitante in riferimento alle esperienze di apprendimento in ambito lavorativo. Non sono pertinenti, e di conseguenza non sono oggetto della certificazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità formative/moduli, contenuti specifici sviluppati, ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso.

Allegati

Allegato 1
Elenco specializzazioni
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Area professionale	Specializzazioni
MANIFATTURA E ARTIGIANATO	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI EDILIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali • Tecniche di disegno e progettazione industriale • Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo • Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali • Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici • Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente • Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica • Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile • Tecniche innovative per l'edilizia
CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di allestimento scenico • Tecniche di informatica medica • Tecniche di produzione multimediale • Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC • Tecniche per la progettazione e gestione di database • Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche • Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
SERVIZI COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
TURISMO E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica • Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Allegato 2

Standard formativi minimi nazionali delle competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS

AMBITO RELAZIONALE	
COMPETENZA	
Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Condividere le informazioni sul lavoro e sui risultati ottenuti. - Documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità. - Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori. - Utilizzare strumenti, documentazione e tecniche specifiche per reperire e condividere informazioni e istruzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicativi informatici a supporto della gestione dei flussi informativi e della comunicazione. - Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi specialistici in lingua madre e straniera del settore di riferimento. - Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti. - Tecniche di reporting. - Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati.

AMBITO GESTIONALE	
COMPETENZA	
Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività. - Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative. - Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza. - Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento. - Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l'impresa. - Principi di qualità e controllo della produzione. - Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza. - Tecniche di rilevazione dati e informazioni. - Tecniche per la valutazione economica delle alternative.

Allegato 3

Standard formativi minimi nazionali delle competenze tecnico-professionali

TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	
Area Professionale di riferimento: Manifattura e artigianato	
Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera	
Codice ATECO 2007: 17.23 Fabbricazione di prodotti cartotecnici 17.29 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 24.41 Produzione di metalli preziosi 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a. 32.13 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili 32.20 Fabbricazione di strumenti musicali 32.30 Fabbricazione di articoli sportivi 32.40 Fabbricazione di giochi e giocattoli 32.99 Altre industrie manifatturiere n.c.a. 31.02 Fabbricazione di mobili per cucina 31.09 Fabbricazione di altri mobili 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi 31.01 Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi 23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro, lavorazione di vetro cavo 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.49 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	

COMPETENZA N. 1	
Progettare e realizzare prodotti artigianali <i>made in Italy</i> che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio.- Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti.- Applicare tecniche di disegno creativo.- Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali.- Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali.- Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione.- Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali.- Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela.	<ul style="list-style-type: none">- Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali.- Normativa a tutela del <i>made in Italy</i>.- Tecniche grafiche di tipo tradizionale.- Tecnologie informatiche per il disegno.- Sistemi di prototipazione.- Tecniche di marketing.- Tecniche di vendita.- Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali.

TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.3.7 Disegnatori industriali e professioni assimilate

Codice ATECO 2007:
71.12 Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici

COMPETENZA N. 1

Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il disegno tecnico e le procedure grafiche per documentare un prodotto industriale o un'idea progettuale in fieri.- Applicare le tecniche del disegno e della grafica computerizzata.- Leggere il disegno industriale e redigere il disegno costruttivo dei particolari e dei semplici complessivi del prodotto, nel rispetto della normativa vigente.- Generare un prototipo analitico e trasformarlo in un formato compatibile con il software di gestione della macchina RP (prototipazione rapida).	<ul style="list-style-type: none">- Metodi della geometria proiettiva e descrittiva.- Tecniche grafiche di tipo tradizionale.- Tecnologie informatiche di disegno automatico e disegno tecnico codificato.- Modellatori tridimensionali solidi o superficiali: tipologie e utilizzo.- Operazioni di interfacciamento tra i sistemi CAD e i sistemi di prototipazione rapida.

TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Codice ATECO 2007:
71.20 Collaudi ed analisi tecniche
74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.

COMPETENZA N. 1

Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi.- Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi.- Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità.- Identificare interventi correttivi delle difformità rilevate per il ripristino dei livelli di qualità attesi.- Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione.	<ul style="list-style-type: none">- Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali.- Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche.- Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità.- Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale.- Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative.

TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

- 3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti
- 3.3.4.1 Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale
- 3.3.3.2 Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
- 3.1.5.5 Tecnici della produzione di servizi
- 7.2.7.9 Altri operai addetti all'assemblaggio ed alla produzione in serie di articoli industriali

Codice ATECO 2007:

- 28.29 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
- 28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del Tabacco
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio
- 29.10 Fabbricazione di autoveicoli
- 52.10 Magazzinaggio e custodia

COMPETENZA N. 1

Organizzare approvvigionamenti e rete distributiva

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i blocchi funzionali della catena logistica (Supply Chain) per standardizzare i flussi e realizzare l'integrazione logistica. - Determinare le principali inefficienze della filiera. - Individuare interventi migliorativi della filiera. - Identificare i sistemi di immagazzinamento in base alle modalità di stoccaggio ed alle movimentazioni da eseguire. - Utilizzare software per la gestione del magazzino per programmare, gestire e contabilizzare i prelievi di merce, le giacenze e gli inventari. - Organizzare la programmazione operativa delle spedizioni. - Ottimizzare lo sfruttamento capacitivo dei vettori di trasporto. - Definire politiche di gestione della manutenzione. - Programmare l'approvvigionamento dei ricambi. - Applicare procedure standard del Sistema Qualità per valutare l'incidenza legata alla presenza di difettosità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi quantitativi per il dimensionamento delle aree produttive e di assemblaggio. - Nozioni di statistica. - Sistemi integrati identificativi di lettura (bar-cose, trasponder...). - Software per la gestione informatizzata del magazzino. - Sistemi di trasporto e delle modalità di consegna. - Metodologia ECR (Efficient Consumer Response); - Sistemi MRP (Material Requirements Planning). - Norme e linee guida di riferimento per il settore.

COMPETENZA N. 2

Controllare le fasi e i tempi della gestione della produzione industriale nell'ottica dell'ottimizzazione e della qualificazione del prodotto

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare in forma aggregata i fabbisogni di risorse e di capacità per definire i piani di produzione. - Pianificare e verificare l'efficacia degli interventi di manutenzione in ottica OEE (Efficienza Totale di un Impianto). - Applicare tecniche di gestione operativa e di controllo della produzione. - Applicare le principali tecniche di controllo dell'avanzamento della produzione per eseguire la schedulazione operativa delle attività. - Identificare le azioni di intervento a fronte dell'analisi degli scostamenti tra i costi a preventivo e quelli a consuntivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Forme di automazione industriale. - Algoritmi di progettazione e miglioramento del lay-out e della matrice prodotto-processo. - Principi generali OEE (Overall Equipment Effectiveness – Efficienza Totale di un Impianto). - Tecniche di schedulazione teorica delle attività. - Elementi di contabilità analitica.

**TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI**

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

- 6.1.3.4.0 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
- 6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
- 6.2.3.5.2 Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
- 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
- 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

Codici ATECO 2007:

- 33.1 Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature
- 33.2 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali

COMPETENZA N. 1

Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità. - Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento. - Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione. - Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro. - Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento. - Applicare tecniche di pianificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi. - Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse. - Componentistica di impianti civili e industriali. - Principi di impiantistica civile e industriale. - Principali riferimenti legislativi e normativi in materia.

**TECNICHE DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALE E QUALITÀ
DEI PROCESSI INDUSTRIALI**

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.8.3.1 Tecnici del controllo ambientale

Codice ATECO 2007:
74.90.2 Consulenza in materia di sicurezza;
71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

COMPETENZA N. 1

Gestire il sistema qualità aziendale e il controllo di qualità del prodotto e del processo

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche statistiche di base per il controllo di qualità. - Predisporre metodi per la raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione dei dati, anche sperimentali, sul prodotto e/o processo produttivo da analizzare. - Individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo organizzativo, di un'unità organizzativa o di una funzione. - Implementare specifiche azioni di miglioramento dei processi rispetto alle disfunzioni rilevate. - Individuare le eventuali disfunzioni del prodotto, impostando un processo di miglioramento della qualità. - Progettare e mantenere il sistema qualità aziendale. - Effettuare l'analisi della convenienza economica della qualità e della non-qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Statistica descrittiva di base. - Software di elaborazione e codificazione dati. - Tecniche e metodiche di project management. - Strumenti di misura, controllo e prova. - Tecniche di contabilità industriale. - Normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. - Normativa in materia di HACCP.

COMPETENZA N. 2

Valutare l'impatto delle prestazioni aziendali sull'ecosistema, attuando e promuovendo politiche di tutela ambientale, di risparmio energetico e di salvaguardia della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare, individuare e registrare le prestazioni ambientali ed energetiche nel tempo. - Identificare situazioni di non conformità e/o emergenza. - Formulare obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche dell'organizzazione. - Individuare i fattori di rischio attinenti alla sicurezza aziendale. - Elaborare il documento di valutazione dei rischi. - Identificare misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali. - Promuovere all'interno dell'azienda l'adozione di atteggiamenti consapevoli e collaborativi in merito al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoratore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, energia, sicurezza e prevenzione sul lavoro. - Strumenti statistici e previsionali applicabili alle tematiche ambientali, energetiche e della sicurezza. - Tecniche di base della comunicazione e della formazione. - Nozioni di chimica dell'atmosfera, del suolo e delle acque, di biologia industriale e di ecologia. - Nozioni sul funzionamento di impianti e macchinari presenti nei processi produttivi. - Normative di riferimento.

TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.8.3.1 Tecnici del controllo ambientale

Codice ATECO/ISTAT (CP 2011):
71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

COMPETENZA N. 1

Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare metodi e tecniche di misura e telerilevamento.- Individuare gli strumenti idonei al monitoraggio di un determinato fenomeno.- Ottimizzare l'utilizzo delle reti di monitoraggio.- Controllare la qualità ambientale in strutture e sistemi complessi.- Risolvere problemi di installazione e approfondimento in relazione ai limiti e alle potenzialità delle singole strumentazioni.- Definire la rete e scegliere le postazioni più idonee per il monitoraggio di un determinato fenomeno.	<ul style="list-style-type: none">- Sistemi e processi ambientali, compresi quelli di produzione e trasformazione relativi ai diversi impianti di trattamento rifiuti e delle acque.- Norme da applicare in materia di valutazione d'impatto ambientale sulla base del principio di competenza.- Soggetti e procedure amministrative relativi alla verifica ed approvazione dei progetti di <i>Via e di Vas</i>.- Tecniche e strumentazioni più adatte al monitoraggio di un fenomeno.- Tecniche di controllo dei parametri di qualità ambientale.- Metodiche per la diagnosi e la certificazione di qualità ambientale.

COMPETENZA N. 2

Collaborare alla gestione del territorio e dell'ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare metodi e strumenti a supporto del presidio funzionale degli impianti.- Diagnosticare problemi, in termini di cause-effetti e valutazioni.- Definire azioni propositive per la tutela e la salvaguardia del territorio.- Intervenire nella realizzazione di opere di primo intervento per la mitigazione dei rischi.	<ul style="list-style-type: none">- Metodi e strumenti per la gestione del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento alla gestione degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento.- Aspetti normativi, amministrativi e tecnici relativi al censimento delle opere di difesa e relativo stato di efficienza.- Procedure di verifica della conformità degli impianti agli standard ambientali comunitari.- Interventi di difesa e salvaguardia: tipologie e classificazione.

**TECNICHE DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E COLLAUDO
DEGLI APPARECCHI DISPOSITIVI DIAGNOSTICI**

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.7.3.0 Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica

Codice ATECO 2007:
33.13.03 Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria;
33.20.08 Installazione di apparecchi elettromedicali

COMPETENZA N. 1

Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Installare e calibrare periodicamente la strumentazione.- Eseguire riparazioni e manutenzione preventiva e correttiva della strumentazione.- Verificare periodicamente la sicurezza elettrica della strumentazione.- Valutare le esigenze di rinnovo e/o potenziamento della strumentazione.	<ul style="list-style-type: none">- Principi di elettromeccanica e di elettronica in ambito di strumentazione diagnostica.- Caratteristiche microclimatiche e illuminotecniche necessarie nell'ambiente.- Normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di sicurezza negli ambienti radiodiagnostica.- Sistema di controllo di qualità secondo le norme di radioprotezione.

TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.5.2.0 Tecnici della gestione di cantieri edili

Codice ATECO 2007:
41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43.12 Preparazione del cantiere edile

COMPETENZA N. 1

Gestire l'organizzazione del lavoro nel cantiere

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Programmare l'attività cantieristica in ragione delle necessità tecniche e nel rispetto della programmazione finanziaria dell'opera.- Definire procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza.- Monitorare i rischi della sicurezza relativa all'ambiente di lavoro.- Verificare il grado di osservanza degli standard di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione e funzionamento del cantiere edile.- Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti.- Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri.- Tipologie e prestazioni delle macchine e delle attrezzature.- Principi di gestione economico-finanziaria e metodologie per la redazione e l'utilizzo dei libri contabili.- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza nei cantieri.- Regole e modalità di comportamento generali e specifiche nei cantieri.- Misure preventive, protettive e integrative rispetto a quelle contenute nei PSC.

TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

Codici ATECO 2007:

43.29 Altri lavori di costruzione e installazione

43.9 Altri lavori specializzati di costruzione

COMPETENZA N. 1

Prefigurare interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche delle opere edili

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare tecniche di diagnosi energetica degli edifici esistenti.- Individuare gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità.- Individuare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare.- Valutare le caratteristiche funzionali, applicative ed economiche delle diverse tecnologie disponibili, rispetto alle specifiche del progetto tecnico.	<ul style="list-style-type: none">- Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili: caratteristiche, impiego, impatto.- Tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica).- Riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio e impiantistica.- Prodotti e materiali per l'edilizia eco-sostenibile.- Elementi di domotica.- Tecniche per la valutazione economica degli investimenti.

COMPETENZA N. 2

Prefigurare interventi per il miglioramento delle prestazioni acustiche delle opere edili

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare tecniche di misura fonometrica in opera.- Individuare soluzioni tecnologiche per il miglioramento dell'isolamento acustico degli edifici.	<ul style="list-style-type: none">- Grandezze significative nel campo dell'acustica edilizia.- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di acustica edilizia.- Metodi di calcolo dei requisiti acustici passivi.- Prodotti e materiali per l'isolamento acustico nell'ambiente abitativo.- Tecniche di fono isolamento degli edifici.

TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.2.5 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

Codice ATECO 2007:
63.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web

COMPETENZA N. 1

Effettuare l'implementazione delle politiche di sicurezza informatica

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Analizzare gli asset critici per identificare debolezze e vulnerabilità.- Applicare metodi di documentazione delle politiche di sicurezza.- Applicare metodologie per la definizione del piano di gestione del rischio.- Applicare criteri di valutazione e prevenzione del rischio informatico.	<ul style="list-style-type: none">- Politiche di gestione della sicurezza.- Standard e <i>best practice</i> di sicurezza delle informazioni.- I rischi critici per la sicurezza informatica.

COMPETENZA N. 2

Effettuare la verifica dei sistemi di sicurezza intervenendo in caso di criticità

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Svolgere visite ispettive periodiche per la sicurezza informatica.- Applicare metodi di rilevazione delle intrusioni nella rete.- Utilizzare strumenti di controllo degli accessi.- Applicare tecniche di programmazione per la sicurezza.- Applicare procedure di sicurezza per le reti wireless.- Applicare procedure per la sicurezza dei dati.- Applicare tecniche di protezione crittografica.	<ul style="list-style-type: none">- Sistemi di prevenzione degli attacchi.- Crittografia.- Tecniche di sviluppo software sicuro.- Tecniche per la sicurezza delle reti wireless.- Procedure di backup e restore.- Antivirus.- Configurazione di firewall.

**TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO
DI APPLICAZIONI INFORMATICHE**

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.1.2.2 - Tecnici esperti in applicazioni

Codice ATECO 2007:
62.01 Produzione di software non connesso all'edizione

**COMPETENZA N. 1
Progettare applicazioni software**

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente. - Definire i requisiti dell'applicazione. - Individuare e modellare i processi. - Applicare metodi di progettazione. - Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche. - Tecniche per la modellazione dei requisiti. - Tecniche di progettazione concettuale. - Tecniche di redazione documenti di analisi.

**COMPETENZA N. 2
Sviluppare applicazioni software**

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato. - Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni. - Applicare tecniche di collaudo del software. - Svolgere interventi di manutenzione del software. - Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione. - Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione. - Applicare tecniche di codifica degli algoritmi. - Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi operativi. - Strumenti di sviluppo. - Tecniche di programmazione strutturata. - Tecniche di programmazione ad oggetti. - Linguaggi di programmazione imperativi. - Linguaggi di programmazione ad oggetti. - Tipologie di applicazioni. - Tecniche di debugging. - Metodi di collaudo di procedure e applicazioni.

TECNICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI E DI APPARATI TLC

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.1.2.6 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni

Codice ATECO 2007:

61.1 Telecomunicazioni fisse;

61.2 Telecomunicazioni mobili;

61.3 Telecomunicazioni satellitari;

61.9 Altre attività di telecomunicazione

COMPETENZA N. 1

Realizzare sistemi integrati per le telecomunicazioni

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare tecniche di analisi di una rete TLC.- Disegnare l'infrastruttura tecnologica richiesta dal sistema TLC.- Individuare i prodotti di mercato in base ai requisiti di rete.- Interpretare i documenti che declinano gli standard relativi alle reti TLC.- Utilizzare software per la progettazione di una rete TLC.- Applicare tecniche di assemblaggio di sistemi TLC.- Applicare tecniche di configurazione dei dispositivi TLC.- Applicare tecniche di programmazione del software dei dispositivi TLC.- Applicare tecniche di test dei sistemi TLC.	<ul style="list-style-type: none">- Protocolli per stazioni mobili.- Standard e tecnologie per comunicazioni senza fili.- Standard e tecnologie per comunicazione satellitare.- Compatibilità tra le tecnologie.- Normativa internazionale sulle TLC.

TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.1.2.4 Tecnici gestori di basi di dati

Codice ATECO 2007:

63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

COMPETENZA N. 1

Progettare e implementare database

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare strumenti di database design software.- Implementare un database relazionale in base a specifiche di progetto.- Utilizzare linguaggi di interazione con il database.- Creare applicazioni per l'interfacciamento con un database.	<ul style="list-style-type: none">- Modello concettuale, logico e fisico di un database.- Database design software.- Linguaggi di programmazione per database.

TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA

Area Professionale di riferimento:

Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.1.7.3 Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica

Codice ATECO 2007:

62.02 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;

62.03 Gestione di strutture informatizzate;

62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.

COMPETENZA N. 1

Gestire apparecchiature e strumenti per la diagnosi e la cura, curando la manutenzione, la riparazione, il collaudo e la configurazione delle tecnologie informatiche

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare tecniche di installazione e aggiornamento di software.- Applicare tecniche di configurazione dei prodotti software e delle loro interfacce.- Applicare tecniche di verifica del funzionamento e la sicurezza di strumenti e apparecchiature.- Collaborare con il personale medico e paramedico nell'uso di routine.- Gestire la relazione con i fornitori per acquisire informazioni tecniche per la scelta ed il corretto utilizzo di apparecchiature e strumenti e per la dismissione.- Utilizzare tecniche di estrazione informazioni per l'elaborazione di dati clinici e sanitari.	<ul style="list-style-type: none">- Apparecchiature e strumenti per la diagnostica.- Apparecchiature e strumenti per le cure terapeutiche.- Software per la diagnostica.- Software per le cure terapeutiche.- Organizzazione degli istituti ospedalieri.- Organizzazione sanitaria extra ospedaliera.- Il mercato delle apparecchiature e strumenti per la medicina.

TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.1.2.2 Tecnici esperti in applicazioni

Codici ATECO 2007:

58.12 Pubblicazioni di elenchi e mailing list

58.29 Edizioni di altri software

63.12 Portali web

COMPETENZA N. 1

Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali.- Applicare tecniche di web writing.- Applicare tecniche di elaborazione delle immagini.- Utilizzare software di grafica.- Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni.- Utilizzare software per elaborazione video.- Utilizzare software per produrre animazioni.- Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video;- Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web.- Applicare metodi di promozione di un sito web.- Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti.	<ul style="list-style-type: none">- Formati audio, immagini e video.- Tecnologie per il video e lo streaming.- Tecniche di elaborazione delle immagini.- Tecniche di elaborazione dei suoni.- Tecnologie per la comunicazione.- Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy.- Norme e principi sull'accessibilità su web.- Principi di usabilità su web.- Elementi di marketing.- Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca.

TECNICHE DI ALLESTIMENTO SCENICO

Area Professionale di riferimento: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Codice professionale ISTAT (CP 2011):
3.4.4.1 Grafici, disegnatori e allestitori di scena

Codice ATECO 2007:
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

COMPETENZA N. 1 Realizzare allestimenti scenici	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Interpretare un disegno tecnico.- Utilizzare software per il disegno tecnico.- Applicare tecniche di pianificazione delle attività per la realizzazione dell'allestimento scenico.- Individuare i materiali adeguati alla realizzazione dell'allestimento scenico.- Utilizzare strumenti per la lavorazione dei materiali per l'allestimento scenico.- Utilizzare strumenti e tecniche di assemblaggio.- Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico.	<ul style="list-style-type: none">- Scenotecnica.- Disegno tecnico.- Tecnologia dei materiali.- Metodologia per la costruzione di allestimenti scenici.- Macchinari per la lavorazione dei materiali per l'allestimento scenico.- Tecniche di gestione dello spettacolo.- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

COMPETENZA N. 2 Realizzare la messa in scena di uno spettacolo	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Identificare le fasi di allestimento, verifica, montaggio/smottaggio, movimentazione di un allestimento scenico.- Individuare correttamente i tempi degli interventi necessari.- Utilizzare strumenti e attrezzature per allestimenti scenici.- Applicare tecniche di riparazione/modifica di allestimenti scenici.- Utilizzare tecniche per la movimentazione di allestimenti scenici.- Applicare tecniche per la verifica e la conservazione di elementi e oggetti di scena.	<ul style="list-style-type: none">- Spazio scenico.- Tipologie di allestimento scenico.- Tecniche di gestione dello spettacolo.- Tecniche di montaggio e smottaggio di allestimenti scenici.- Tecniche di movimentazione dei materiali.- Tecniche di archiviazione.- Tecniche di inventariazione.- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.- Elementi di logistica.

TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Area Professionale di riferimento: Servizi commerciali

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

4.3.2.1.0 Addetti alla contabilità

4.3.2.3.0 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione

Codice ATECO 2007:

69.20 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro

COMPETENZA N. 1

Costruire ed implementare un sistema di contabilità generale ed analitica

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le regole imposte dalla normativa civilistica e dai principi contabili per la tenuta della contabilità. - Rilevare i principali fatti contabili scaturenti dall'attività di impresa. - Applicare i metodi della contabilità generale e analitica. - Utilizzare software gestionali e di tenuta della contabilità per lo snellimento e l'automazione delle procedure. - Applicare modalità di classificazione dei costi funzionalmente alla costruzione e implementazione di un sistema di contabilità dei costi. - Analizzare l'impatto della normativa fiscale sulle principali voci del bilancio di esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi della normativa civilistica e fiscale. - Principi ragionieristico - contabili, contabilità direzionale, contabilità analitica, sistema di budget, sistema di reporting, sistema di classificazione dei costi, sistemi di rilevazione dei costi. - Software per la gestione dei dati contabili.

COMPETENZA N. 2

Collaborare all'implementazione di un sistema di controllo di gestione integrando gli aspetti economico-finanziari con gli indicatori di efficacia ed efficienza di prodotto e di processo

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare dati economico-finanziari utili a tipizzare la forma organizzativa dell'azienda in rapporto alle dimensioni, all'ambiente, alle strategie, all'organizzazione ed ai prodotti. - Applicare la normativa civilistico-societaria e fiscale relativa al proprio ambito professionale/aziendale, ai fini del corretto adempimento degli obblighi di legge e contrattuali. - Orientarsi nel quadro dei principali vincoli normativi e delle forme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro nell'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni relative alle principali forme organizzative dell'impresa; - Indicatori di efficacia ed efficienza riferiti alla struttura ed alla organizzazione dell'impresa. - Fonti normative a livello nazionale, regionale e comunitario che regolano l'attività e le relazioni dell'impresa. - Normativa di settore (ambiente, sicurezza, lavoro, privacy, tutela del consumatore). - Principi della normativa civilistica e fiscale. - Quadro di riferimento normativo in tema di disciplina del lavoro subordinato nell'impresa, di contratti collettivi nazionali e di contratti individuali.

**TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE
AGROALIMENTARE CON PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA**

Area Professionale di riferimento: Turismo e Sport

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

5.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura ed alla distribuzione dei cibi

Codice ATECO 2007:

56 Attività dei servizi di ristorazione

COMPETENZA N. 1

Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio. - Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti. - Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio. - Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici. - Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici. - Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali. - Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici. - Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche.

**TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ
ED EVENTI DEL TERRITORIO**

Area Professionale di riferimento: Turismo e sport

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

Codici ATECO 2007:

79.1 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator;

79.9 Altri servizi di prenotazione e attività connesse

COMPETENZA N. 1

Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela. - Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi. - Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT. - Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali. - Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il mercato del turismo e le sue tendenze. - Le politiche e le strategie turistiche. - Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.

Allegato 4

Certificato di specializzazione tecnica superiore

LOGO REGIONE / PA



Certificato di specializzazione tecnica superiore
Post-secondary Qualification Certificate of specialization

Conseguito in / Achieved in

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
POST-SECONDARY VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING

(ai sensi dell'art. 10 del DPCM del 25/01/2008, del D.I.M. **** e della legge regionale/P.A. n...)

DENOMINAZIONE/ NAME:

Specializzazione tecnica superiore nazionale di riferimento:
National post-secondary qualification of specialization

Livello EQF¹: _____

conferita a:
Awarded to the candidate

NOME/name _____ **COGNOME/surname** _____

nato/a /Born in _____ **il / On** _____

Sede /Place _____ **Data / Date:** _____

LOGO REGIONE / PA



Area professionaleⁱⁱ / Reference area of sector-occupation:

Codice professionale ISTAT (CP 2011)^v: _____

RISULTATI DI APPRENDIMENTO* / learning outcomes achieved			
	COMPETENZE/ Competencies (*)	ABILITA' / skills	CONOSCENZE / Knowledge
Standard formativo nazionale di riferimento	- A	- A1 - A2 - A3 -	IDEM
	- B	- B1 - B2 - B3 - ...	IDEM
* Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali e di base nazionali di riferimento che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze che rappresentano lo standard nazionale.			
	COMPETENZE/ Competencies (**)	ABILITA' / skills	CONOSCENZE / Knowledge
Profilo Regionale	A	- A1 - A2 - A3 -	IDEM
	B	- B1 - B2 - B3 -	IDEM
** Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione / P.A. che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze di base che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.			

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO / *learning experiences in workplace*

Tipo di esperienza <i>Kind of experience</i>	Durata in ore <i>Duration in hours</i>	Denominazione del soggetto ospitante <i>Name of the organisation</i>	Sede/contesto di svolgimento <i>Address</i>
Tirocinio / Stage Apprendistato Apprentice (Altro / Other)	_____ _____ _____	_____ _____ _____	_____ _____ _____

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *:

Other comments

Firma^{tit} / Signature

Parte Terza

Guardando all'Istruzione Tecnica Superiore: fisionomie del sistema e riflessioni di prospettiva

L'Istruzione Tecnica Superiore¹ realizza percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore e risponde a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il *made in Italy*;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie della informazione e della comunicazione.

Per ciascuna delle suddette aree, sono individuati i seguenti ambiti di articolazione:

- 1) *Area Efficienza energetica:*
 - 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia
 - 1.2 Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico
- 2) *Area Mobilità sostenibile:*
 - 2.1 Mobilità delle persone e delle merci
 - 2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
 - 2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
- 3) *Area Nuove tecnologie della vita:*
 - 3.1 Biotecnologie industriali e ambientali
 - 3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
- 4) *Area Nuove tecnologie per il made in Italy:*
 - 4.1 Sistema agroalimentare
 - 4.2 Sistema casa
 - 4.3 Sistema meccanica
 - 4.4 Sistema moda
 - 4.5 Servizi alle imprese
- 5) *Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo:*
 - 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
 - 5.2 Conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale

¹ DPCM, 25 gennaio 2008, art. 7.

- 6) *Area Tecnologie della informazione e della comunicazione:*
- 6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
 - 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
 - 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore:

- costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione;
- si collocano nel V livello del Quadro europeo delle qualificazioni (QE/QEF);
- si connotano per un profilo culturale generale, comune ai percorsi di tutte le aree.

Nello specifico, al termine del percorso il Tecnico superiore possiede:

- la visione di sistema del contesto nel quale opera, che lo rende consapevole dei problemi da affrontare nelle attività produttive, organizzative e di servizio e gli consente di individuare soluzioni innovative, soprattutto nelle applicazioni tecnologiche;
- una solida base di competenze scientifiche, tecnologiche, organizzative, comunicative e di marketing che lo pongono in grado di rispondere alla domanda di innovazione e di trasferimento tecnologico in situazioni ad elevata e crescente complessità;
- le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e all'uso della microlingua di settore, necessarie per interagire nei diversi ambiti e contesti del proprio lavoro;
- la padronanza di linguaggi specialistici, solide competenze applicative e capacità di assumere comportamenti responsabili e affidabili, sotto i diversi profili della produzione, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente;
- le competenze per interagire efficacemente in gruppi di lavoro multicompetenti, costituiti da operatori e tecnici, ricercatori, professionisti e manager. In tali gruppi svolge funzioni di documentazione, ricognizione, elaborazione e rielaborazione dei concetti e delle informazioni, applicate e da applicare a specifici contesti di lavoro, attuali e potenziali;
- le competenze per rapportarsi efficacemente con le diverse figure che operano nella "catena del valore" delle filiere produttive e di servizio, anche a livello internazionale e in relazione a processi lavorativi esternalizzati e delocalizzati;
- le competenze per offrire contributi innovativi tesi a valorizzare le vocazioni del territorio in dimensione "Glocale";
- la capacità di esplicitare le conoscenze tecnologiche traducendo la tecnologica in opportunità di mercato;
- gestire le interfacce, sapendo interagire tra tecnologie diverse e tra tecnologie e il mercato;

- leggere le esigenze del cliente e del mercato praticando un approccio “market driver” che parte dai loro bisogni per ritrovare nella tecnologia e nelle sue applicazioni le risposte più soddisfacenti.

I percorsi formativi fanno riferimento a competenze²:

- generali di base, comuni a tutte le aree tecnologiche;
- tecnico professionali comuni a tutte le figure di ciascuna area tecnologica e ambito;
- tecnico professionali connesse alle specificità di ciascuna figura, centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento e dalle relative Istituzioni del territorio.

Nello specifico, sono previste 18 competenze generali di base comuni, articolate nei seguenti ambiti.

Ambito linguistico, comunicativo e relazionale

- padroneggiare gli strumenti linguistici e le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per interagire nei contesti di vita e di lavoro;
- utilizzare l’inglese tecnico (microlingua), correlato all’area tecnologica di riferimento, per comunicare correttamente ed efficacemente nei contesti in cui opera;
- concertare, negoziare e sviluppare attività in gruppi di lavoro per affrontare problemi, proporre soluzioni, contribuire a produrre, ordinare e valutare risultati collettivi;
- predisporre documentazione tecnica e normativa gestibile attraverso le reti telematiche;
- gestire i processi comunicativi e relazionali all’interno e all’esterno dell’organizzazione sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
- valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all’efficacia ed efficienza della gestione dei processi produttivi o di servizio, individuando anche soluzioni alternative per assicurarne la qualità.

Ambito scientifico e tecnologico

- utilizzare strumenti e modelli matematici e statistici nella descrizione e simulazione delle diverse fenomenologie dell’area di riferimento, nell’applicazione e nello sviluppo delle tecnologie appropriate;
- utilizzare strumentazioni e metodologie proprie della ricerca sperimentale per le applicazioni delle tecnologie dell’area di riferimento.

Ambito giuridico ed economico

- reperire le fonti e applicare le normative che regolano la vita dell’impresa e le sue relazioni esterne in ambito nazionale, europeo e internazionale;

² Decreto di concerto MIUR-MPLS del 7 settembre 2011, Allegato 1.

- conoscere i fattori costitutivi dell'impresa e l'impatto dell'azienda nel contesto territoriale di riferimento;
- utilizzare strategie e tecniche di negoziazione con riferimento ai contesti di mercato nei quali le aziende del settore di riferimento operano anche per rafforzare l'immagine e la competitività.

Ambito organizzativo e gestionale

- conoscere e contribuire a gestire i modelli organizzativi della qualità che favoriscono l'innovazione nelle imprese del settore di riferimento;
- riconoscere, valutare e risolvere situazioni conflittuali e problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi;
- conoscere, analizzare, applicare e monitorare, negli specifici contesti, modelli di gestione di processi produttivi di beni e servizi;
- gestire relazioni e collaborazioni nell'ambito della struttura organizzativa interna ai contesti di lavoro, valutandone l'efficacia;
- gestire relazioni e collaborazioni esterne – interpersonali e istituzionali – valutandone l'efficacia;
- organizzare e gestire, con un buon livello di autonomia e responsabilità, l'ambiente lavorativo, il contesto umano e il sistema tecnologico di riferimento al fine di raggiungere i risultati produttivi attesi;
- analizzare, monitorare e controllare, per la parte di competenza, i processi produttivi al fine di formulare proposte/individuare soluzioni e alternative per migliorare l'efficienza e le prestazioni delle risorse tecnologiche e umane impiegate nell'ottica del progressivo miglioramento continuo.

Sono attualmente previste 16 figure di riferimento:

- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti;
- Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici;
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile;
- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci;
- Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture;
- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche;
- Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica;
- Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica;
- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi;
- Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali;
- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive;

- Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico;
- Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici;
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software;
- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza;
- Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

La descrizione delle figure e delle relative macrocompetenze è offerta dalle seguenti tavole.

AREA – EFFICIENZA ENERGETICA		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
<p>1.1 Approvvigionamento e generazione di energia</p>	<p>a) Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti Il Tecnico superiore opera nell'approvvigionamento dell'energia, in particolare da fonte rinnovabile, e nelle varie fasi di costruzione di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia. In tale contesto, si occupa della progettazione degli impianti seguendo l'installazione, l'iter autorizzativo e le verifiche a carattere generale. Svolge attività di supporto nei diversi processi di produzione dell'energia (da fonti rinnovabili e non), nonché nell'utilizzo delle diverse tecnologie e dei materiali idonei. Effettua la valutazione energetica di impianti civili. Nella realizzazione di tutte le sue attività professionali, controlla l'applicazione della legislazione e delle normative tecniche comunitarie, nazionali, regionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fabbisogni energetici del committente • Individuare le soluzioni per risolvere le criticità rilevate • Applicare la normativa energetica ed espletare le procedure per l'accesso ai finanziamenti • Definire la fattibilità di un intervento anche attraverso strumenti di analisi economica • Monitorare ed elaborare dati sulle prestazioni energetiche di impianti e/o strutture di produzione • Valutare l'impatto ambientale dei sistemi energetici • Scegliere ed applicare tecnologie innovative nel campo energetico, dell'impiantistica e dei materiali utilizzati • Applicare le normative su sicurezza, qualità e ambiente • Valutare con il committente il bilancio costibenefici delle scelte operate • Utilizzare software dedicati per la progettazione, manutenzione e gestione di sistemi energetici
<p>1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico</p>	<p>1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici Il Tecnico superiore opera nell'analisi e nella gestione di sistemi per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia assumendo anche il ruolo di energy manager per fabbricati civili ed industriali. Interviene nelle diverse tipologie impiantistiche applicando le procedure appropriate nei casi di anomalie di processo, programma e gestisce l'esercizio e la manutenzione degli impianti di cui valuta l'affidabilità, esegue verifiche strumentali e di funzionamento, con particolare riguardo all'efficienza e al risparmio energetico. Analizza le prestazioni energetiche degli edifici, dei processi e degli impianti produttivi e ne effettua la valutazione. Nella realizzazione di tutte le sue attività professionali, controlla l'applicazione della legislazione e delle normative tecniche comunitarie, nazionali, regionali.</p> <p>1.2.2 Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile Il Tecnico superiore opera nelle fasi di analisi, progettazione e realizzazione delle costruzioni applicando le metodiche e le tecnologie proprie della bioedilizia e più in generale dell'edilizia sostenibile. Gestisce le attività connesse a: risparmio e valutazione energetica, involuti edili ad alta efficienza, impianti termotecnici alimentati con energie alternative, acustica, domotica, valutazione impatto ambientale. Cura l'integrazione delle diverse tecnologie nella realizzazione in cantiere, ottimizzando il processo costruttivo con criteri di efficienza, qualità, sicurezza, riduzione dell'impatto ambientale. Nella realizzazione di tutte le sue attività professionali, controlla l'applicazione della legislazione e delle normative tecniche comunitarie, nazionali, regionali.</p>	

AREA - MOBILITA' SOSTENIBILE		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
<p>2.1 - Mobilità delle persone e delle merci</p>	<p>2.1.1 Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci Il Tecnico superiore opera nel sistema che organizza, gestisce ed assiste il trasferimento di persone e merci. Cura la conduzione del mezzo e l'organizzazione degli spostamenti nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dell'ergonomia, dell'economicità del trasporto e delle normative internazionali, nazionali e locali in materia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare, organizzare e monitorare le risorse necessarie al trasporto in conformità alle norme e ai principi di sicurezza, ergonomia, salvaguardia ambientale ed economia. • Curare la conduzione del mezzo di trasporto e dei suoi impianti. • Organizzare e sovrintendere le attività di supporto al trasferimento di merci e/o persone.
<p>2.2 - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</p>	<p>2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture Il Tecnico superiore opera sia nel sistema di produzione, manutenzione dei veicoli e relative infrastrutture sia nei sistemi di interscambio. Cura la pianificazione delle diverse fasi della lavorazione e organizza risorse umane e materiali adottando i provvedimenti più opportuni per il miglior funzionamento di macchine e impianti. Controlla che venga applicata la normativa di settore sia rispetto alla conformità e alla sicurezza sia rispetto ai sistemi qualità di processo/prodotto. Presidia le innovazioni tecnologiche e ne assiste l'applicazione alle fasi di produzione ed esercizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare, organizzare e monitorare le risorse necessarie alla produzione/manutenzione di mezzi di trasporto e infrastrutture collegate in conformità alle norme di riferimento. • Gestire servizi/processi di manutenzione/produzione di mezzi di trasporto e infrastrutture collegate secondo programmati piani di attività. • Organizzare e sovrintendere le attività di supporto alla manutenzione/produzione di mezzi di trasporto e infrastrutture collegate.
<p>2.3 - Gestione infomobilità e infra- strutture logistiche</p>	<p>2.3.1 Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche Il Tecnico superiore opera nei diversi cicli di trasporto intermodale, delle loro relazioni e integrazioni funzionali, dei grandi sistemi infrastrutturali, nonché sui connessi applicativi informatici. Interviene nella gestione dei rapporti e delle relazioni con gli attori che agiscono nella filiera del sistema logistico per quanto attiene i flussi di entrata/uscita di mezzi, persone, merci. Svolge pratiche doganali, redige la documentazione di accompagnamento merci e partecipa all'erogazione dei servizi nelle diverse fasi del processo nel rispetto dei sistemi qualità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare, organizzare e monitorare servizi intermodali e relativi sistemi operativi e tecnologici per il trasporto delle merci/persone. • Gestire mezzi e risorse della filiera logistica per garantire efficienza e sicurezza al trasporto di merci/persone. • Programmare, gestire e controllare flussi informativi e/o documentali relativi al trasporto di merci/persone. • Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico.

AREA – NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	
Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
<p>Ambiti</p> <p>3.1-Biotecnologie industriali e ambientali</p>	<p>3.1.1. Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica Il Tecnico superiore opera nel contesto che studia, ricerca, sviluppa e produce molecole. Segue la formulazione di prodotti applicando metodi e processi tradizionali e/o innovativi. Partecipa alla pianificazione, realizzazione, gestione e controllo di progetti, processi, attività e impianti. Agisce nel rispetto degli standard di qualità e delle normative internazionali, comunitarie e nazionali che disciplinano i comparti chimico, chimico farmaceutico, alimentare, ambientale e dei biomateriali. Interviene nella valutazione dell'impatto ambientale degli impianti e delle emissioni per garantire l'ecosostenibilità dei processi e dei prodotti.</p> <p>3.1.2. Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica Il Tecnico superiore opera nei comparti chimico, chimico farmaceutico, alimentare, ambientale e dei biomateriali, per la gestione e il controllo della qualità. Contribuisce alla corretta applicazione di standard e procedure di produzione partecipando sia alla scelta e all'approvvigionamento delle materie prime sia alla validazione del processo verificando la funzionalità degli impianti. Collabora nell'applicazione delle normative internazionali, comunitarie e nazionali che regolamentano l'attività del comparto. Fornisce supporto alle attività volte ad acquisire le autorizzazioni necessarie per l'immissione sul mercato dei prodotti.</p>
<p>3.2- Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali</p>	<p>3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi. Il Tecnico superiore opera nell'ambito della ricerca, progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi biomedicali, apparecchi e kit per la diagnosi, la terapia e la riabilitazione. Garantisce la qualità, la conformità e la sicurezza di sistemi e dispositivi. Interviene nella pianificazione e organizzazione di processi di produzione, gestisce le specifiche tecniche che devono essere soddisfatte per assicurare il funzionamento dei prodotti. Segue l'iter per ottenere la conformità e le certificazioni dei prodotti. Effettua collaudi, assistenza tecnica, monitoraggio postvendita collaborando alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti.</p>

AREA – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
<p>4.1-Sistema agro-alimentare</p>	<p>4.1.1. Tecnico responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</p> <p>Il Tecnico Superiore opera nelle filiere di produzione del comparto agrario e di trasformazione agro-industriale. Collabora alla progettazione di interventi nell'ambito delle produzioni e trasformazioni agro-alimentari nel rispetto degli standard di qualità, di sicurezza e conformità secondo le normative italiane, comunitarie e internazionali. Gestisce i cicli di lavorazione e le procedure di controllo sia delle macchine, sia dei sistemi tecnologici. Coadiuvava nell'analisi delle produzioni e dei prodotti. Promuove l'innovazione di processo e di prodotto. Nelle diverse fasi di lavoro collabora con la struttura amministrativa nell'organizzazione delle risorse umane e nella gestione del materiale.</p> <p>4.1.2. Tecnico per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</p> <p>Il Tecnico Superiore opera per organizzare e gestire sia il controllo qualitativo dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari, sia la valorizzazione dei prodotti e dei beni naturali. Nell'ambito in cui opera svolge attività di indirizzo nella ricerca e di trasferimento dei risultati. Valida il processo e la funzionalità degli impianti. Analizza la domanda dei mercati emergenti e propone soluzioni innovative per il marketing di prodotti "made in Italy". Gestisce le attività connesse alla promozione dei prodotti di filiera e del territorio nonché alla fidelizzazione della clientela. Sovrintende alle pratiche doganali e alla redazione della documentazione d'accompagnamento merci.</p> <p>4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare</p> <p>Il Tecnico Superiore opera per rilevare, monitorare e descrivere realtà ambientali produttive individuando modalità per la valorizzazione territoriale e l'ottimizzazione delle risorse. Gestisce i processi di certificazione ambientale della filiera. Promuove e controlla sia l'adozione di buone pratiche definite nelle misure agro-ambientali, sia le innovazioni tese a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Collabora alla gestione dei processi agro-energetici rinnovabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre soluzioni tecnologiche che introducono elementi innovativi e competitivi di prodotto e di processo. • Gestire i processi di produzione e trasformazione nell'ambito di specializzazioni e peculiarità del "made in Italy". • Gestire i processi produttivi secondo i principi di eco-compatibilità e sostenibilità. • Applicare sistemi di controllo su materiali, processi e prodotti per il miglioramento della qualità. • Eseguire e/o interpretare analisi sulle produzioni e sui prodotti agro-alimentari. • Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di salvaguardia e tutela ambientale, qualità e sicurezza, import ed export. • Applicare le integrazioni possibili fra piattaforme logistiche e strumenti di marketing. • Applicare le metodologie per le valutazioni dell'impatto ambientale e strategico (VIA e VAS).

AREA – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	
Ambiti	Descrizione delle figure
4.2-Sistema casa	<p>4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni</p> <p>Il Tecnico superiore opera negli interventi edili di costruzione, ristrutturazione e manutenzione. Riconosce e applica tecnologie, utilizza soluzioni impiantistiche e materiali innovativi del "made in Italy", per garantire e migliorare la qualità, la sicurezza e la conservazione del patrimonio edilizio. Segue le indagini del contesto sismico, orografico e ambientale del sito o del manufatto. Documenta le condizioni delle strutture (specie riguardo al rischio sismico), la qualità degli impianti, le finiture. Collabora alle varie fasi dell'intervento edilizio: dall'aspetto architettonico del progetto all'espletamento delle procedure di concessione edilizia e di sicurezza dei capitolati tecnici d'appalto oltre che alla gestione dell'intero ciclo di vita del cantiere, anche per quanto attiene la rendicontazione tecnica, amministrativa, contabile.</p> <p>4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento</p> <p>Il Tecnico superiore opera nella filiere di produzione del comparto arredo – casa e delle nuove tecnologie che migliorano la qualità dell'abitare. Eseguce studi di progettazione e fattibilità nel rispetto degli standard di qualità, sicurezza e conformità secondo le normative internazionali, comunitarie e nazionali. Gestisce i cicli di lavorazione e le procedure di controllo dei sistemi tecnologici. Promuove l'innovazione di processo e di prodotto con particolare cura nella scelta dei materiali. Nelle diverse fasi di lavoro, interagisce con la struttura amministrativa nell'organizzazione delle risorse umane e nella gestione del materiale. Collabora a definire i piani di marketing e di comunicazione aziendale oltre che ad integrare le risorse in azienda ed esternalizzate.</p>
	<p>Macrocompetenze in esito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla progettazione, realizzazione e manutenzione di costruzioni e manufatti. • Istruire le procedure previste dalla normativa per le concessioni edilizie o per la tutela delle opere dell'ingegno. • Redigere schede tecniche e documentare la qualità, la conservazione e i rischi dei manufatti e degli interventi. • Effettuare ricerche di mercato, soprattutto nel "made in Italy", ed eseguire analisi tecnico-economiche comparative riguardo a materiali, impianti, finiture e tecnologie innovative. • Valutare col progettista e con la committenza il bilancio costi-benefici degli interventi. • Produrre documentazioni grafiche esecutive del progetto, comprensive delle specifiche tecniche. • Pianificare la realizzazione del progetto. • Applicare le normative di filiera comunitarie, nazionali e regionali. • Effettuare verifiche, prove e collaudi in itinere e finali, sulle attrezzature, sui materiali e sui prodotti anche per il miglioramento della qualità. • Proporre soluzioni tecnologiche innovative, eco-compatibili e sostenibili, di processo e di prodotto.

AREA – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
4.3-Sistema meccanica	<p>4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici Il Tecnico superiore opera nel settore della progettazione e industrializzazione, anche in riferimento all'impiego dei materiali, di processi/prodotti meccanici, dalle basi economiche, normative e di sicurezza a tutti gli aspetti del design, fino all'utilizzo del software di rappresentazione e simulazione. Coniuga diverse tecnologie, quali la meccanica e l'elettronica, e agisce nelle attività di costruzione, testing, documentazione di processimpianti automatici. In tale contesto applica sia sistemi di comando, controllo e regolazione sia metodiche di collaudo, messa in funzione e prevenzione guasti. Pianifica e gestisce la manutenzione anche intervenendo nel post vendita in collaborazione con la direzione commerciale. Interagisce e collabora con le strutture tecnologiche del contesto in cui si trova ad intervenire.</p> <p>4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici Il Tecnico superiore opera per realizzare, integrare, controllare macchine e sistemi automatici destinati ai più diversi tipi di produzione. Utilizza i dispositivi di interfaccia tra le macchine controllate e gli apparati programmabili che le controllano sui quali interviene per programmarli, collaudarli e metterli in funzione documentando le soluzioni sviluppate. Gestisce i sistemi di comando, controllo e regolazione. Collabora con le strutture tecnologiche preposte alla creazione, produzione e manutenzione dei dispositivi su cui si trova ad intervenire. Cura e controlla anche gli aspetti economici, normativi e della sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire in tutti i segmenti della filiera dalla produzione alla commercializzazione. Gestire le esigenze di post vendita e manutenzione. Gestire i flussi produttivi nella loro programmazione, controllo ed economicità, anche in relazione a logiche di industrializzazione e di miglioramento continuo. Sviluppare e implementare le tecniche di progettazione, prototipazione ed industrializzazione (design for manufacturing). Individuare i materiali, le relative lavorazioni e i trattamenti adeguati ai diversi impieghi. Scegliere le tecnologie di lavorazione e le relative macchine sulla base delle caratteristiche tecnico-economiche richieste. Ricericare e applicare le normative tecniche e di sicurezza del settore elettrico, elettronico e meccanico nella progettazione e nell'utilizzo della componentistica. Programmare sistemi di automazione industriale (PLC, robot, macchine CNC, reti di comunicazione, sistemi di monitoraggio e diagnostica, ecc.). Configurare, dimensionare, documentare e mantenere sistemi automatici di diversa tipologia. Applicare su sistemi e impianti le metodologie di prevenzione, analisi e diagnostica dei guasti e proporre eventuali soluzioni.

AREA – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	
Ambiti	Descrizione delle figure
4.4 -Sistema moda	<p>4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda Il Tecnico superiore opera per valutare e selezionare l'adeguatezza dei supporti rispetto a progetti di confezione e calzature in termini tecnici, economici e di coerenza stilistica. Esegue studi di fattibilità sulle proposte di prototipi. Cura lo sviluppo delle strategie relative a prodotti e mercati. Collabora alla definizione dei piani di marketing e comunicazione aziendale per coordinare e integrare le risorse e le competenze, in azienda ed esternalizzate, negli ambiti della progettazione, della produzione e del marketing del prodotto moda.</p> <p>4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda Il Tecnico superiore opera per valutare e selezionare l'adeguatezza dei supporti tessili rispetto a progetti di confezione in termini tecnici, economici e di coerenza stilistica. Esegue studi di fattibilità sulle proposte di prototipi, definisce i cicli di lavorazione con particolare riferimento alle innovazioni di processo e di prodotto e l'eventuale ricorso a risorse esterne. Cura lo sviluppo delle strategie relative a processi, prodotti e mercati. Collabora alla definizione dei piani di marketing e di comunicazione aziendale per coordinare e integrare le risorse e le competenze, in azienda ed esternalizzate, negli ambiti della progettazione, produzione e marketing.</p> <p>4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda Il Tecnico superiore opera per valutare e selezionare i materiali e i prodotti sia per i processi di tintura e stampa sia per i processi di nobilitazione. In tale contesto, promuove innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento alle caratteristiche delle fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche e alle proprietà chimiche di coloranti e ausiliari. Definisce i cicli di lavorazione e l'eventuale ricorso a risorse esterne. Cura lo sviluppo delle strategie relative a processi, prodotti e mercati, collabora alla definizione dei piani di marketing e di comunicazione aziendale per coordinare e integrare le risorse e le competenze, in azienda ed esternalizzate, negli ambiti della progettazione, produzione e marketing.</p> <p>4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda Il Tecnico superiore opera per valutare e selezionare l'adeguatezza dei supporti rispetto a progetti di calzature in termini tecnici, economici e di coerenza stilistica. Esegue studi di fattibilità sulle proposte di prototipi, definisce i cicli di lavorazione, con particolare riferimento alle innovazioni di processo e di prodotto, e l'eventuale ricorso a risorse esterne. Cura lo sviluppo delle strategie relative a processi, prodotti e mercati e collabora alla definizione dei piani di marketing e di comunicazione aziendale. Coordina e integra le risorse e le competenze, in azienda ed esternalizzate, negli ambiti della progettazione, della produzione e del marketing.</p>
	<p>Macrocompetenze in esito</p> <ul style="list-style-type: none"> Recuperare e/o potenziare l'efficienza organizzativa di sistema mediante economie di scala e controllo dei costi. Riconoscere il ruolo dell'immaterialità nella catena del valore dando enfasi alla ricerca di senso del prodotto e alla componente immateriale del suo valore per il consumatore. Individuare e sviluppare innovazioni di processo e di prodotto collaborando con Centri di ricerca e Università per il rilancio di identità dell'impresa e il riposizionamento sul mercato. Contestualizzare l'organizzazione aziendale nell'ambito economico e di mercato anche in funzione dei nuovi modelli distributivi e di presidio dei mercati internazionali. Scegliere e utilizzare materie prime, prodotti intermedi e finali della filiera produttiva. Programmare e gestire sia processi tecnologici sia procedure organizzative delle filiere produttive. Ricerare e utilizzare la leva di marketing.

AREA – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
4.5 - Servizi alle imprese	<p>4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese Il Tecnico superiore opera per promuovere prodotti del "made in Italy" dei quali conosce il processo di produzione e le specifiche caratteristiche tecniche. Cura la pianificazione strategica con particolare riguardo al posizionamento sui mercati internazionali. Predisporre il piano di marketing e di comunicazione sul prodotto/servizio studiandone il posizionamento in uno specifico segmento di mercato attraverso l'analisi di settore, il benchmark, la ricerca delle tendenze e delle potenzialità offerte dai nuovi media digitali. Supporta la gestione di impresa collaborando a produrre la documentazione necessaria per partecipare a gare e bandi nazionali e internazionali. Predisporre, gestisce e controlla il piano delle vendite di prodotti/servizi, monitorando la soddisfazione della clientela.</p> <p>4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging) Il Tecnico superiore opera nella gestione del ciclo di vita di un prodotto in modo da prevenire o ridurre il suo impatto con l'ambiente. Individua i materiali innovativi e le tecniche della loro lavorazione per garantire un prodotto che abbia elevati livelli di prestazione, carica simbolico-evocativa e qualità stilistiche. Collabora e predispone il piano di marketing e di comunicazione sul prodotto. Ricerca e applica la normativa riguardante la prevenzione, la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare l'analisi strategica di uno specifico segmento di mercato. • Definire il posizionamento del brand e del prodotto/servizio con particolare riferimento a mercati internazionali. • Predisporre piani di marketing e controllarne la realizzazione individuando eventuali azioni correttive. • Implementare contatti strategici sui mercati e sui target di riferimento. • Ricercare e utilizzare applicativi web orientati al marketing. • Analizzare le relazioni fra prodotto, ambiente e sistema qualità. • Ricercare e applicare leggi e regolamenti a tutela del "made in Italy" e della proprietà industriale. • Collaborare alla definizione del progetto tecnico complessivo e delle sue componenti. • Ricercare e applicare la normativa su prevenzione, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente.

AREA – TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO		
Ambiti	Descrizione delle figure	
5.1 – Turismo e Attività culturali	<p>5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali</p> <p>Il tecnico superiore gestisce e promuove le relazioni e i rapporti con soggetti pubblici e privati e con associazioni di settore al fine di una adeguata e condivisa definizione dell'offerta e dei prodotti turistici del territorio, delle sue peculiarità turistiche ed enogastronomiche, ivi comprese le nuove tipologie di servizi per il turismo. Egli opera per la valorizzazione del territorio anche in una logica di offerta turistica integrata; provvede alla ricerca delle fonti informative e alla elaborazione dei dati sia per individuare nuovi filoni narrativi sia per pianificare e gestire progetti che ottimizzano la qualità dei servizi nel settore turistico, nell'organizzazione di eventi, nelle aree della comunicazione e della commercializzazione. Pianifica, gestisce e controlla le attività promozionali, in Italia e all'estero, in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti; definisce e implementa, condividendole con gli attori pubblici e privati del territorio, le azioni di marketing necessarie; pianifica e coordina azioni di monitoraggio degli esiti delle azioni di promozione e marketing intraprese.</p>	<p>Macrocompetenze in esito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare le tendenze del mercato turistico attraverso la rilevazione e l'elaborazione di dati ed informazioni statistiche. • Analizzare le risorse culturali, ambientali, naturali e paesaggistiche del territorio per individuare strategie di sviluppo integrato dell'offerta culturale e turistica. • Individuare e analizzare il sistema di offerta turistica del territorio. • Definire l'immagine turistica del territorio, l'articolazione e la qualificazione dell'offerta turistica e le azioni di sviluppo della stessa. • Rapportarsi con i principali attori del settore turistico del territorio. • Definire e pianificare azioni di promozione dei territori e dei prodotti turistici. • Definire, pianificare ed implementare azioni di marketing, strategico e operativo, e web marketing turistico attraverso le tecniche proprie del settore. • Definire e monitorare standard di qualità dei servizi erogati dal sistema di offerta turistica.
	<p>5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive</p> <p>Il tecnico superiore garantisce una corretta gestione dell'impresa turistico-ricettiva, coordinando le diverse funzioni aziendali; sovrintende alla corretta implementazione delle politiche aziendali definite dalla proprietà; analizza ed interpreta il mercato, la concorrenza e la domanda turistica; definisce ed implementa condividendole con gli attori pubblici e privati del territorio, le azioni di marketing e promozione; definisce e sovrintende al budget aziendali; gestisce il personale secondo quanto stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento, definendo la struttura organizzativa dell'azienda; definisce e coordina un piano della qualità dei servizi offerti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare il mercato sia in termini di concorrenza che di domanda effettiva e potenziale. • Organizzare e gestire le relazioni funzionali tra i diversi reparti d'impresa secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità. • Pianificare e verificare i processi produttivi e le soluzioni organizzative. • Definire e coordinare i rapporti con fornitori e clienti, interni ed esterni. • Organizzare e pianificare attività di promozione e commercializzazione, utilizzando anche strumenti di marketing e web marketing. • Gestire il personale secondo le normative di comparto. • Definire e monitorare le strategie di fidelizzazione della clientela e la customer satisfaction. • Definire, pianificare e verificare strategie di revenue management. • Definire, pianificare e verificare un piano della qualità dei servizi.

AREA – TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO	
Ambiti	Macrocompetenze in esito
<p>5.2. Beni culturali/ e artistici/</p> <p>5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico Il Tecnico superiore opera quale responsabile del cantiere di restauro/recupero architettonico; collabora nelle fasi di pianificazione, gestione e controllo dei processi progettuali ed esecutivi; assicura la corretta conduzione delle attività operative rapportandosi e inserendosi nel quadro organizzativo che vede impegnati i diversi attori, nel rispetto degli standard di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici Il Tecnico superiore opera nei contesti in cui si progetta e si realizza, su diverse tipologie di materiali, proposizioni e riproposizioni di artefatti artistici aventi valore culturale; svolge la sua funzione con approccio tecnologico innovativo nel rispetto degli standard estetici, di sicurezza e qualità di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e collaborare con gli attori del processo e con gli enti di controllo. • Pianificare e programmare le attività progettuali ed esecutive. • Identificare le caratteristiche del bene e dei materiali, valutarne lo stato di conservazione, definire e controllare le corrette modalità di intervento. • Organizzare e gestire il cantiere di restauro/recupero per gli aspetti tecnico-amministrativi, normativi, manutentivi, della sicurezza e della qualità. • Verificare attuazione ed efficacia degli interventi anche finalizzati alla messa in sicurezza. • Collaborare alla valutazione degli interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere le cause di degrado e di dissesto. • Affermare ed esercitare il design come metodo e modalità idonea alla progettazione di artefatti. • Integrare le dimensioni culturali, critiche e storiche del design con particolare attenzione all'evoluzione stilistica, concettuale e tecnologica degli artefatti. • Identificare i linguaggi artistici contemporanei soprattutto nelle intersezioni con i percorsi progettuali. • Identificare l'evoluzione dei materiali sviluppando la capacità di sperimentazione applicativa nella produzione / riproduzione di artefatti. • Configurare mappe che evidenzino possibili linee di tendenza del mercato o scenari in cui il progetto possa prendere forma e assumere significati culturali. • Identificare le teorie, i metodi e gli strumenti per una progettazione di artefatti sostenibili sotto il profilo del rispetto dell'ambiente.

AREA – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		
Ambiti	Descrizione delle figure	Macrocompetenze in esito
<p>6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software</p>	<p>6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Il Tecnico superiore opera per realizzare e gestire lo sviluppo di sistemi software. Interviene sui processi di analisi specifica, sviluppo, testing e collaudo di prodotti/servizi o sistemi ICT a partire dalla valutazione delle caratteristiche tecniche del sistema complessivo fino alle prestazioni delle singole componenti tecnologiche. Si avvale di tecniche e metodologie per l'installazione, supervisione e manutenzione di tali applicazioni con riferimento anche all'integrazione sistemica, alla gestione di reti, all'attuazione di aggiornamenti e ampliamenti, al supporto agli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e valutare l'impatto. • Collaborare alla realizzazione del ciclo di vita dei progetti di innovazione legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • Utilizzare metodi e processi per lo sviluppo di sistemi e applicazioni. • Utilizzare linguaggi per la realizzazione di sistemi e applicazioni. • Organizzare e utilizzare informazioni, dati e loro aggregazioni. • Elaborare interfacce multimediali e multicanale. • Rendere fruibili informazioni, sistemi e applicazioni differenziando la comunicazione a seconda dei destinatari. • Garantire la sicurezza e l'affidabilità del servizio nel rispetto delle normative di settore. • Misurare, valutare e migliorare il livello del servizio erogato.
<p>6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza</p>	<p>6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza Il Tecnico superiore opera per realizzare e gestire le soluzioni relative alla organizzazione e alla fruizione multicanale di contenuti multimediali. Interviene sui processi di analisi specifica, sviluppo, testing e collaudo di applicazioni o servizi per la fruizione dell'informazione e della conoscenza a partire dalla valutazione delle caratteristiche tecniche del sistema complessivo fino alle prestazioni delle singole componenti tecnologiche. Si avvale di tecniche e metodologie per l'installazione, la supervisione e la manutenzione di tali applicazioni o servizi con riferimento anche all'integrazione sistemica, alla gestione di reti, all'attuazione di aggiornamenti e ampliamenti, al supporto agli utenti.</p>	
<p>6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione</p>	<p>6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione Il Tecnico superiore opera per realizzare e gestire le architetture e le infrastrutture relative ai sistemi di comunicazione. Interviene sui processi di analisi specifica, sviluppo, testing e collaudo in tale ambito a partire dalla valutazione delle caratteristiche tecniche del sistema infrastrutturale complessivo fino alle prestazioni delle singole componenti tecnologiche. Si avvale di tecniche e metodologie per l'installazione, la supervisione e la manutenzione delle infrastrutture con riferimento anche all'integrazione sistemica, alla gestione di reti, all'attuazione di aggiornamenti e ampliamenti, al supporto agli utenti.</p>	

A conclusione dell'anno formativo 2013-2014, la fase sperimentale, che ha preso avvio con l'anno formativo 2011-2012, si concluderà ed è prevista l'attività di monitoraggio e valutazione ai fini della definitiva messa a regime dei percorsi³, secondo una modalità coordinata con quanto previsto per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

In tale sede potranno essere affrontate varie questioni, tra le più significative:

- la verifica, secondo una logica di filiera, della tenuta degli attuali standard delle figure di riferimento (macrocompetenze) alla luce dei nuovi profili di specializzazione in esito all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- la necessità di connotare il Tecnico superiore attraverso un profilo generale maggiormente identitario e pienamente rispondente agli elementi di qualificazione caratterizzanti lo specifico livello di referenziazione (V livello) al Quadro europeo delle qualificazioni (QEQ/EQF);
- l'opportunità di rivedere gli attuali requisiti di accesso, dato che ai percorsi possono accedere solo i soggetti che hanno completato positivamente l'Istruzione Tecnica oppure l'Istruzione Professionale.

La base di riferimento fondamentale per l'accesso dovrebbe essere il completamento del secondo ciclo del sistema nazionale di istruzione e formazione, compresi i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata quadriennale che portano al Diploma professionale. Ciò per superare l'attuale discriminazione per coloro che hanno scelto l'Istruzione e Formazione Professionale come filiera di pari dignità ed opportunità ma che, di fatto, preclude l'accesso al segmento più alto di qualificazione tecnica⁴.

³ Decreto Legislativo del 7 settembre 2011, art. 9.

⁴ Si tenga presente che la sperimentazione dell'Alta formazione professionale (sistema di istruzione terziaria non accademica) in Provincia di Trento ha sempre consentito l'accesso, oltre a coloro che sono in possesso del diploma di Stato conseguito nell'istruzione quinquennale, ai possessori del Diploma professionale conseguito al termine del percorso quadriennale. Dalle sistematiche attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione nonché dagli esiti dei percorsi – sia in termini di tenuta dei partecipanti, di risultati di apprendimento raggiunti e di spendibilità coerente della formazione – non sono mai emerse significative differenze tra studenti provenienti dall'Istruzione tecnica o professionale e coloro che hanno concluso il quarto anno dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Conclusioni

Una bussola per orientarsi

Ai fini di visualizzare i collegamenti tra aree economiche professionali, filiere produttive, cluster tecnologici, aree tecnologiche, ambiti e figure per l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), specializzazioni per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), indirizzi per l'Istruzione Tecnica (IT) e Professionale (IP), Diplomi e qualifiche per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), è stata predisposta una mappa¹ rivolta ai giovani e alle loro famiglie, ai soggetti del territorio e alle imprese. La mappa mette in trasparenza il livello di prossimità di ciascun percorso, senza con ciò rappresentare un vincolo per le scelte individuali.

¹ La mappa è desunta dalla tabella indicativa della correlazione tra l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, le aree economiche e professionali, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS. Essa integra e completa i contenuti dell'Allegato B all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 26 settembre 2012 in materia di adozione di Linee guida per misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale.

Area economiche e professionali	Filiera produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
1. Agro-alimentare - Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari	Agrifusiness 4.1-Sistema agro-alimentare			AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (Produzioni e trasformazioni; Viticoltura ed enologia; Gestione dell'ambiente e del territorio)	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare	
						Tecnico agricolo	Operatore agricolo (Allevamento animali; Coltivazioni arboree; Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente)	
							Operatore del mare e delle acque dolci	
2. Manifattura e artigianato - Chimica - Estrazione, gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - Vetro, ceramica e materiale da costruzione - Legno e arredo - Carta e cartoleria - TAC e sistema moda	Sistema casa Sistema moda 4.4 -Sistema moda			COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Tecnico del legno	Operatore del legno	
			Tecnica per la realizzazione artigianale del made in Italy			Tecnico delle lavorazioni artistiche	Operatore delle lavorazioni artistiche	
					SISTEMA MODA (Tessile, abbigliamento e moda; Calzature e moda)	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Tecnico dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Chimica 3.1-Biotecnologie industriali e ambientali			CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (Chimica e materiali; Biotecnologie sanitarie; Biotecnologie ambientali)			Operatore delle calzature	Operatore delle produzioni chimiche

Arete economiche e professionali	Filire produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP		
3. Meccanica, impianti e costruzioni - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities	Sanità	3.2- Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi e dispositivi diagnostici						
		Costruzioni	4.2 - Sistema casa	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (Cerotecnica)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Tecnico edile	Operatore edile	
	1.1- Approvvigionamento e generazione di energia		Tecniche innovative per l'edilizia						
	1.2 -Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico		Tecniche di disegno e progettazione industriale				Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Operatore meccanico	
	Meccanica Packaging Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia ICT		4.3 -Sistema meccanica	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo			Tecnico per l'automazione industriale	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Riparazioni parti e sistemi meccanici e elettronici del veicolo; Riparazioni di carrozzeria)	
				Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	MECCANICA, MECCATRONICA (Meccanica e mecatronica; Energia)			Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
				Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica					
				Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali					
	Energia ICT Sistema casa		1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	ELETRONICA ED ELETTROTECNICA (Elettronica; Elettronica; Automazione)		Tecnico elettrico	Operatore elettrico	
							Tecnico di impianti termici termoidraulici		

Area economica e professionale	Filiere produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche - Stampa ed editoria - Servizi di informatica - Servizi di telecomunicazioni e poste - Servizi culturali e di spettacolo	Mediatico audiovisivo	5.1 - Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale 6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software 6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecniche di allestimento scenico	GRAFICA E COMUNICAZIONE		Tecnico grafico	Operatore grafico (Stampa e allestimento; Multimedia)	
	ICT Mediatico audiovisivo	6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecniche di produzione multimediale	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (Informatica; Telecomunicazioni)	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI			
			Tecniche per la progettazione e gestione di database					
			Tecniche per la sicurezza della rete e dei sistemi					
		Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche						
		Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC						
Sanità		3.2 - Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecniche di informatica medica					

Area economica e professionale	Filiere produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
5. Servizi commerciali, trasporti e logistica - Servizi di distribuzione commerciale - Servizi di Trasporti - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese	Trasporti e logistica	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci		TRANSPORTI E LOGISTICA (Conduzione del mezzo; Logistica)			Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
		2.3 - Gestione immobiliare e infrastrutture logistiche						
	Meccanica Packaging Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia	2.2 - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture						
		4.5 - Servizi alle imprese		Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (Relazioni internazionali per il marketing; Sistemi informativi aziendali)	SERVIZI COMMERCIALI	Tecnico commerciale delle vendite Tecnico dei servizi di impresa	Operatore amministrativo-segretariale Operatore ai servizi di vendita	
6. Turismo e sport - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	Turismo e beni culturali	5.1 - Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TURISMO	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (Enogastronomia; Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica)	Tecnico di cucina Tecnico di servizi di sala e bar	Operatore della ristorazione (Preparazione pasti; Servizi di sala e bar)	
						Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza turistica (Strutture ricettive; Servizi del turismo)	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	

7. Servizi alla persona - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona	Sanità				SERVIZI SOCIO-SANITARI	Technico di trattamenti estetici Technico dell'accoglienza	Operatore del benessere
--	--------	--	--	--	------------------------	---	-------------------------

ⁱ Denominazione della Specializzazione tecnica superiore della Regione / P.A.; nel caso di coincidenza con la Specializzazione tecnica superiore nazionale riportare la denominazione di quest'ultima.

ⁱⁱ Riportare il livello di qualificazione di cui all'European Qualification Framework - EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008), definito nell'ambito del Quadro Nazionale delle Qualifiche.

ⁱⁱⁱ Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui all'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.

^{iv} Denominazione dei riferimenti alla nuova classificazione delle professioni adottati dall'ISTAT nel 2011.

^v Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità minime/conoscenze essenziali) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito delle competenze comuni, sia a quello delle competenze tecnico-professionali. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità /moduli didattici o formativi; contenuti specifici sviluppati; ecc.), alle discipline / insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e le conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Per tutte le acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard/ai risultati di apprendimento nazionale - o della sua/loro declinazione/articolazione regionale.

^{vi} Altri eventuali elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti in esito al percorso.

^{vii} Del Responsabile della procedura individuato dalle singole Regioni/P.A.

Indice

Sommario	3
Presentazione	5
Premessa	7
PARTE PRIMA	
Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale	11
1. Il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	11
2. Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale	12
2.1. <i>Riferimenti e percorso costruttivo</i>	12
2.2. <i>Definizioni, impianto e approccio metodologico</i>	16
2.3. <i>La manutenzione e l'aggiornamento</i>	22
3. Lo standard nazionale di operatori e tecnici: articolazione ed elementi connotativi	24
4. Lo standard nazionale delle competenze di base: articolazione ed elementi connotativi	25
5. I modelli di Qualifica, di Diploma e di Attestato di competenze	27
6. Identità del sistema e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: la necessità di un nuovo profilo educativo, culturale e professionale	29
6.1. <i>Profilo educativo, culturale e professionale in esito ai percorsi triennali di qualifica: una proposta</i>	30
6.2. <i>Profilo educativo, culturale e professionale in esito ai percorsi quadriennali di diploma: una proposta</i>	32
ALLEGATI	
Allegato 1	
Figure di riferimento relative alle "Qualifiche professionali"	37
Allegato 2	
Figure di riferimento relative ai "Diplomi professionali"	141
Allegato 3	
Altri riferimenti relativi ai percorsi di Qualifica e di Diploma professionale ...	233
1. Standard formativi minimi relativi alle competenze di base del 3° e del 4° anno	234
2. Standard minimi formativi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di Qualifica professionale	237
3. Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione Professionale	238

Allegato 4	
Dispositivi e strumenti relativi ai percorsi di Qualifica e di Diploma professionale	241
1. Dispositivo di descrizione delle figure/indirizzi e degli standard formativi . . .	241
2. Modelli di attestato di Qualifica professionale e di Diploma professionale . . .	244
3. Modello per l'attestazione delle competenze	252
PARTE SECONDA	
Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	259
1. La riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	259
2. Le Specializzazioni tecniche superiori: fisionomia, scelte strategiche, articolazione e percorso costruttivo	260
3. L'Elenco nazionale delle Specializzazioni tecniche superiori	265
4. Le competenze comuni a tutte le specializzazioni	266
5. Standard delle competenze tecnico-professionali e comuni: elementi descrittivi	266
6. La manutenzione e l'aggiornamento degli standard formativi nazionali	269
7. Il modello di Certificato di specializzazione tecnica superiore	270
ALLEGATI	
Allegato 1	
Elenco specializzazioni Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	273
Allegato 2	
Standard formativi minimi nazionali delle competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS	275
Allegato 3	
Standard formativi minimi nazionali delle competenze tecnico-professionali . . .	277
Allegato 4	
Certificato di specializzazione tecnica superiore	293
PARTE TERZA	
Guardando all'Istruzione Tecnica Superiore: fisionomie del sistema e riflessioni di prospettiva	299
Conclusioni: Una bussola per orientarsi	317

Pubblicazioni nella collana del CNOS-FAP e del CIOFS/FP
“STUDI, PROGETTI, ESPERIENZE PER UNA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE”
ISSN 1972-3032

Sezione “Studi”

-
- 2002 MALIZIA G. - NICOLI D. - PIERONI V. (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto finale*, 2002
-
- 2003 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XIV seminario di formazione europea. La formazione professionale per lo sviluppo del territorio. Castel Brando (Treviso), 9-11 settembre 2002*, 2003
CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Vademecum. Strumento di lavoro per l'erogazione dei servizi orientativi*, 2003
MALIZIA G. - PIERONI V. (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto sul follow-up*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XV seminario di formazione europea. Il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel contesto della riforma. Significato e percorsi*, 2004
CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Opportunità occupazionali e sviluppo turistico dei territori di Catania, Noto, Modica*, 2004
CNOS-FAP (a cura di), *Gli editoriali di “Rassegna CNOS” 1996-2004. Il servizio di don Stefano Colombo in un periodo di riforme*, 2004
MALIZIA G. (coord.) - ANTONIETTI D. - TONINI M. (a cura di), *Le parole chiave della formazione professionale*, 2004
RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, 2004
-
- 2005 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVI seminario di formazione europea. La formazione professionale fino alla formazione superiore. Per uno sviluppo in verticale di pari dignità*, 2005
D'AGOSTINO S. - MASCIO G. - NICOLI D., *Monitoraggio delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione professionale*, 2005
PIERONI V. - MALIZIA G. (a cura di), *Percorsi/progetti formativi “destrutturati”. Linee guida per l'inclusione socio-lavorativa di giovani svantaggiati*, 2005
-
- 2006 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVII seminario di formazione europea. Il territorio e il sistema di istruzione e formazione professionale. L'interazione istituzionale per la preparazione delle giovani generazioni all'inserimento lavorativo in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2006
NICOLI D. - MALIZIA G. - PIERONI V., *Monitoraggio delle sperimentazioni dei nuovi percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2004-2005*, 2006
-
- 2007 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVIII seminario di formazione europea. Standard formativi nell'istruzione e nella formazione professionale. Roma, 7-9 settembre 2006*, 2007
COLASANTO M. - LODIGIANI R. (a cura di), *Il ruolo della formazione in un sistema di welfare attivo*, 2007
DONATI C. - BELLESI L., *Giovani e percorsi professionalizzanti: un gap da colmare? Rapporto finale*, 2007
MALIZIA G. (coord.) - ANTONIETTI D. - TONINI M. (a cura di), *Le parole chiave della formazione professionale. II edizione*, 2007
MALIZIA G. - PIERONI V., *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP della Sicilia. Rapporto di ricerca*, 2007
MALIZIA G. - PIERONI V., *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP del Lazio. Rapporto di ricerca*, 2007
MALIZIA G. et alii, *Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e anagrafe formativa. Problemi e prospettive*, 2007

MALIZIA G. et alii, *Stili di vita di allievi/e dei percorsi formativi del diritto-dovere*, 2007
NICOLI D. - FRANCHINI R., *L'educazione degli adolescenti e dei giovani. Una proposta per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2007
NICOLI D., *La rete formativa nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP*, 2007
PELLEREY M., *Processi formativi e dimensione spirituale e morale della persona. Dare senso e prospettiva al proprio impegno nell'apprendere lungo tutto l'arco della vita*, 2007
RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, Ristampa 2007

- 2008 CIOFS/FP, *Atti del XIX seminario di formazione europea. Competenze del cittadino europeo a confronto*, 2008
COLASANTO M. (a cura di), *Il punto sulla formazione professionale in Italia in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2008
DONATI C. - BELLESI L., *Ma davvero la formazione professionale non serve più? Indagine conoscitiva sul mondo imprenditoriale*, 2008
MALIZIA G., *Politiche educative di istruzione e di formazione. La dimensione internazionale*, 2008
MALIZIA G. - PIERONI V., *Follow-up della transizione al lavoro degli allievi/e dei percorsi triennali sperimentali di IeFP*, 2008
PELLEREY M., *Studio sull'intera filiera formativa professionalizzante alla luce delle strategie di Lisbona a partire dalla formazione superiore non accademica. Rapporto finale*, 2008
-
- 2009 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1977*, vol. 1, 2009
DONATI C. - BELLESI L., *Verso una prospettiva di lungo periodo per il sistema della formazione professionale. Il ruolo della rete formativa. Rapporto finale*, 2009
NICOLI D., *I sistemi di istruzione e formazione professionale (VET) in Europa*, 2009
-
- 2010 PIERONI V. - SANTOS FERMINO A., *La valigia del "migrante". Per viaggiare a Cosmopolis*, 2010
PRELLEZO J.M., *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*, 2010
CNOS-FAP (a cura di), *Don Bosco, i Salesiani, l'Italia in 150 anni di storia*, 2010
-
- 2011 ROSSI G. (a cura di), *"Fare gli italiani" con l'educazione. L'apporto di don Bosco e dei Salesiani, in 150 anni di storia*, 2011
GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997*, vol. 2
-
- 2012 MALIZIA G., *Sociologia dell'istruzione e della formazione. Una introduzione*, 2012
NICOLI D., *Rubriche delle competenze per i Diplomi professionali IeFP. Con linea guida per la progettazione formativa*, 2012
CNOS-FAP (a cura di), *Cultura associativa e Federazione CNOS-FAP. Storia e attualità*, 2012
-
- 2013 CUROTTI A.G., *Il ruolo della Formazione Professionale Salesiana da don Bosco alle sfide attuali*, 2013

Sezione "Progetti"

- 2003 BECCIU M. - COLASANTI A.R., *La promozione delle capacità personali. Teoria e prassi*, 2003
CIOFS/FP (a cura di), *Un modello per la gestione dei servizi di orientamento*, 2003
CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *L'accoglienza nei percorsi formativo-orientativi. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *Le competenze orientative. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche*, 2003

- COMOGLIO M. (a cura di), *Prova di valutazione per la qualifica: addetto ai servizi di impresa. Prototipo realizzato dal gruppo di lavoro CIOFS/FP*, 2003
- FONTANA S. - TACCONI G. - VISENTIN M., *Etica e deontologia dell'operatore della FP*, 2003
- GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo*, 2003
- MARSILII E., *Guida per l'accompagnamento al lavoro dipendente*, 2003
- TACCONI G. (a cura di), *Insieme per un nuovo progetto di formazione*, 2003
- VALENTE L. - ANTONIETTI D., *Quale professione? Strumento di lavoro sulle professioni e sui percorsi formativi*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale alimentazione*, 2004
- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2004
- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale commerciale e delle vendite*, 2004
- CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche*, 2004
- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale estetica*, 2004
- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale sociale e sanitaria*, 2004
- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale tessile e moda*, 2004
- CIOFS/FP BASILICATA, *L'orientamento nello zaino. Percorso nella scuola media inferiore. Diffusione di una buona pratica*, 2004
- CIOFS/FP CAMPANIA (a cura di), *ORION tra orientamento e network*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale elettrica e elettronica*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale meccanica*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale turistica e alberghiera*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Sintesi delle linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale*, 2004
-
- 2005 CIOFS-FP SICILIA (a cura di), *Operatore Servizi Turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, Ricerca, Orientamento, Nuova Imprenditorialità, Inserimento Lavorativo*, 2005
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale legno e arredamento*, 2005
- CNOS-FAP (a cura di), *Proposta di esame per il conseguimento della qualifica professionale. Percorsi triennali di Istruzione formazione Professionale*, 2005
- NICOLI D. (a cura di), *Il diploma di istruzione e formazione professionale. Una proposta per il percorso quadriennale*, 2005
- POLÁČEK K., *Guida e strumenti di orientamento. Metodi, norme ed applicazioni*, 2005
- VALENTE L. (a cura di), *Sperimentazione di percorsi orientativi personalizzati*, 2005
-
- 2006 BECCIU M. - COLASANTI A.R., *La corresponsabilità CFP-famiglia: i genitori nei CFP. Esperienza triennale nei CFP CNOS-FAP (2004-2006)*, 2006
- CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione dei sussidi, II edizione*, 2006

-
- 2007 D'AGOSTINO S., *Apprendistato nei percorsi di diritto-dovere*, 2007
 GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo. Una proposta di percorsi per la creazione di impresa. II edizione*, 2007
 MARSILII E., *Dalla ricerca al rapporto di lavoro. Opportunità, regole e strategie*, 2007
 NICOLI D. - TACCONI G., *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. I volume*, 2007
 RUTA G. (a cura di), *Vivere in... 1. L'identità. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2007
 RUTA G. (a cura di), *Vivere... Linee guida per i formatori di cultura etica e religiosa nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2007
-
- 2008 BALDI C. - LOCAPUTO M., *L'esperienza di formazioni formatori nel progetto integrazione 2003. La riflessività dell'operatore come via per la prevenzione e la cura educativa degli allievi della FPI*, 2008
 CIOFS/FP (a cura di), *Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2008
 MALIZIA G. - PIERONI V. - SANTOS FERMINO A., *Individuazione e raccolta di buone prassi mirate all'accoglienza, formazione e integrazione degli immigrati*, 2008
 NICOLI D., *Linee guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2008
 NICOLI D., *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. II volume*, 2008
 RUTA G. (a cura di), *Vivere con... 2. La relazione. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008
 RUTA G. (a cura di), *Vivere per... 3. Il progetto. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008
-
- 2009 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale meccanica*, 2009
 MALIZIA G. - PIERONI V., *Accompagnamento al lavoro degli allievi qualificati nei percorsi triennali del diritto-dovere*, 2009
-
- 2010 BAY M. - GRADZIEL D. - PELLERREY M. (a cura di), *Promuovere la crescita nelle competenze strategiche che hanno le loro radici spirituali nelle dimensioni morali e spirituali della persona. Rapporto di ricerca*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale elettrica ed elettronica*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale automotive*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per l'orientamento nella Federazione CNOS-FAP*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale turistico-alberghiera*, 2010
-
- 2011 MALIZIA G. - PIERONI V. - SANTOS FERMINO A. (a cura di), *"Cittadini si diventa". Il contributo dei Salesiani (SDB) e delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) nell'educare studenti/allievi delle loro Scuole/CFP in Italia a essere "onesti cittadini"*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 1. La didattica dei docenti di area matematica e scientifico-tecnologica nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 2. La didattica dei docenti di area linguistica e storico sociale nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 MANTEGAZZA R., *Educare alla costituzione*, 2011
 NICOLI D., *La valutazione formativa nella prospettiva dell'educazione. Una comparazione tra casi internazionali e nazionali*, 2011
 BECCIU M. - COLASANTI A.R., *Il fenomeno del bullismo. Linee guida ispirate al sistema preventivo di Don Bosco per la prevenzione e il trattamento del bullismo*, 2011

2012 PIERONI V. - SANTOS FERMINO A., *In cammino per Cosmopolis. Unità di Laboratorio per l'educazione alla cittadinanza*, 2012

Sezione "Esperienze"

2003 CIOFS/FP PUGLIA (a cura di), *ORION. Operare per l'orientamento. Un approccio metodologico condiviso e proposte di strumenti*, 2003
CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 1. Guida per l'accoglienza*, 2003
CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 2. Guida per l'accompagnamento in itinere*, 2003
CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 3. Guida per l'accompagnamento finale*, 2003
CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 4. Guida per la gestione dello stage*, 2003

2005 CIOFS/FP SICILIA, *Operatore servizi turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, ricerca, orientamento, nuova imprenditorialità, inserimento lavorativo*, 2005
TONIOLO S., *La cura della personalità dell'allievo. Una proposta di intervento per il coordinatore delle attività educative del CFP*, 2005

2006 ALFANO A., *Un progetto alternativo al carcere per i minori a rischio. I sussidi utilizzati nel Centro polifunzionale diurno di Roma*, 2006
CIOFS-FP LIGURIA (a cura di), *Linee guida per l'orientamento nei corsi polisettoriali (fascia 16-17 anni). L'esperienza realizzata in Liguria dal 2004 al 2006*, 2006
COMOGLIO M. (a cura di), *Il portfolio nella formazione professionale. Una proposta per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2006
MALIZIA G. - NICOLI D. - PIERONI V., *Una formazione di successo. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale in Piemonte 2002-2006. Rapporto finale*, 2006

2007 NICOLI D. - COMOGLIO M., *Una formazione efficace. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione professionale in Piemonte 2002-2006*, 2007

2008 CNOS-FAP (a cura di), *Educazione della persona nei CFP. Una bussola per orientarsi tra buone pratiche e modelli di vita*, 2008

2010 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali, Edizione 2010*, 2010

2011 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali, Edizione 2011*, 2011

2012 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali, Edizione 2012*, 2012

